Trieste Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 24 febbraio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7757 nuova serie Fondazione 1881



ALTRO COLLOQUIO DI QUATTRO ORE DI NIXON CON CIU

# FRA AMERICA E CINA PROSEGUE IL DISGELO

**In vista relazioni permanenti e vasti scambi culturali**
**Si parla anche di una importante dichiarazione comune**

**Pechino, 23**

La visita del Presidente americano in Cina è giunta oggi alla sua terza giornata e si ha l'impressione che le conversazioni procedano bene. Nixon e Ciu En-lai si sono rivisti ed hanno avuto un altro colloquio di quattro ore. L'incontro odierno è avvenuto nella residenza del Presidente, il padiglione numero otto della cosiddetta «Guest House», mentre ieri e lunedì i colloqui si erano svolti nella sede del palazzo dell'assemblea nazionale. Ciu è arrivato alle 14 e si è intrattenuto con Nixon fino oltre le 18; il colloquio è durato pertanto un po' più di quello di ieri. Prima del suo arrivo Nixon aveva detto di prevedere che i vari incontri sarebbero durati al massimo due ore: il loro prolungarsi ben oltre ogni ottimistica previsione viene giudicato un fatto molto positivo da parte degli osservatori. Questo e l'atteggiamento amichevole dei cinesi, di cui si è avuta una prova anche dall'andata di Ciu alla residenza di Nixon per il terzo incontro, sono tutti elementi che avvalorano la ipotesi secondo cui le due parti starebbero facendo progressi o che, almeno, dimostrerebbero una certa propensione ad imboccare la via verso un possibile accomodamento su alcuni dei molti problemi che dividono i due paesi.

Nixon ha accolto Ciu En-lai salutandolo in cinese: «Ni Hao» ha detto il Presidente Nixon tendendo la mano al primo ministro cinese (queste parole corrispondono all'italiano «Come sta?»). Prima di iniziare il colloquio vero e proprio, Nixon e Ciu hanno conversato amabilmente per qualche secondo. Il Presidente americano ha chiesto al premier cinese se la neve che oggi cade su Pechino avrebbe potuto ostacolare la sua visita alla grande muraglia, in programma per domani. Ciu, ha fatto rilevare che le previsioni del tempo sono favorevoli. Mentre i fotografi si affannavano a scattare fotografie dei due statisti, Ciu ha detto: «Dovreste prendere più fotografie del vostro presidente». Nixon ha osservato: «Se essi ne avessero troppe le brucerebbero». Poi tutti hanno preso posto ai lati di una grande tavola rettangolare.

Al colloquio di oggi hanno partecipato le stesse persone di ieri. Da parte americana vi erano Henry Kissinger, consigliere del Presidente per gli affari della sicurezza nazionale, John Holbridge, membro del consiglio nazionale di sicurezza, e Winston Lord, consigliere speciale di Kissigner. Da parte cinese vi hanno partecipato il viceministro degli esteri Chiao Kuan-hua, il direttore della sezione Europa occidentale, America e Australasia del ministero degli esteri, Chuang Wen-chin, e il vice direttore del dipartimento del protocollo, Wang Hai-jung. Da parte sua, il segretario di stato William Rogers ha avuto oggi un nuovo colloquio separato con il suo controparte cinese, Chi Peng-fei.

Davanti alla porta della sala della conferenza tra Nixon e Ciu erano una sentinella dello esercito cinese ed un agente del servizio di sicurezza americano. Sulla sostanza dei colloqui regna il più assoluto riserbo. I giornalisti americani dicono che mai erano rimasti così privi di informazioni, sia pure «ufficiose». Ma tra le voci che circolano ve ne sono alcune che vanno prese in seria considerazione. Per esempio, le voci sulla possibilità che qualche americano resti a Pechino. Sarebbe il nucleo di una specie di «rappresentanza-ombra». Un contatto permanente sarebbe stabilito e costituirebbe il primo passo verso la piena normalizzazione dei rapporti.

Qualcosa di più concreto lo si è appreso da New York, dove il velo di segretezza che avvolge i colloqui di Pechino (così denso che a un inviato del «New York Times» ha suggerito l'idea di una «cinesizzazione» dell'ufficio stampa della Casa Bianca, il cui portavoce Ronald Ziegler sarebbe diventato più imperscrutabile della stessa leggenda cinese) ha cominciato a squarciarsi nelle prime ore di oggi, quando sulle telescriventi sono arrivati i dispacci dei corrispondenti diplomatici delle agenzie statunitensi, in cui si afferma che Nixon e Ciu avrebbero già raggiunto l'accordo per un vasto scambio di studenti, di scienziati e di giornalisti, e starebbero discutendo i punti di una importante dichiarazione congiunta sulla coesistenza pacifica che dovrebbe costituire la pietra angolare del nuovo rapporto tra la nazione più potente del mondo e la più popolosa.

La notizia ha suscitato enorme interesse negli ambienti politici americani i quali tuttavia, non possono per ora saperne di più, dato che nessun annuncio ufficiale sarà dato prima della conclusione della visita. Tanto è bastato, comunque, per rafforzare l'opinione di quegli autorevoli osservatori che già ieri si erano detti convinti che l'anticipato incontro di Nixon con Mao, l'eccezionale dimostrazione di cordialità offerta dai cinesi, lo straordinario spiegamento di immagini e di notizie sulla stampa controllata dal partito, la voluta messa in ombra sull'organo ufficiale delle notizie relative alla guerra nel Vietnam, insomma l'inconsueto, assolutamente inatteso tono della cornice, gioviale e festosa, che circonda la presenza fisica della Casa Bianca in Cina dopo ventitré anni di feroce antagonismo tra i due governi, non può non preludere ad un solenne impegno reciproco, consacrato in un documento formale, a lavorare insieme per eliminare i punti di conflitto in Asia.

Questa sera negli ambienti della delegazione statunitense si rileva un evidente ottimismo. Le dieci ore di colloqui avutesi finora tra Nixon ed i dirigenti cinesi, avrebbero dunque consentito uno scambio di vedute utile e fattivo, anche se è presumibile che le conversazioni abbiano, di necessità, finito per mettere in risalto ciò che notoriamente divide i due Paesi. *(Condensato Ansa - Ap)*

## Aumenta la cordialità



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Pechino — Nixon e Ciu En-lai al terzo incontro sono arrivati quasi alle pacche sulle spalle: tanta è infatti la cordialità che i due statisti hanno mostrato reciprocamente in pubblico**

ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA NELLA MASSIMA REGOLARITA' IL PRIMO ATTO DELL'ATTESO GIUDIZIO

# *Ore dieci: «L'udienza è aperta» comincia il processo Valpreda*

**Il pubblico applaude all'indirizzo del ballerino anarchico e solleva un'enorme «A» dipinta su tela - Lo scrupoloso Falco lascia correre - L'esordio tutto dedicato alle formalità preliminari - Superato lo scoglio dei giornalisti-testimoni «E' un'aula troppo piccola» dicono i difensori - Preannunciate altre eccezioni - Al 20 marzo l'appuntamento ai testi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 23**

*Il primo a entrare nell'aula, quando mancano dieci minuti alle 10, è Mario Michele Merlino. Pallido, occhialuto, con barba e capelli lunghi, guarda i giornalisti e il pubblico con aria frastornata, e si siede tra un lampeggiare allucinante di flash nel recinto degli imputati, che non ha affatto la gabbia metallica preannunciata e fotografata alcuni giorni fa. Poi arrivano nell'ordine Roberto Gargamelli, chioma lunghissima e baffi folti, Emilio Borghese, con barbetta risorgimentale e Pietro Valpreda, ben rasato e coi capelli lunghi.*

*Mentre Valpreda abbraccia la madre, Ele Lovati, e la zia Rachele Torri, sedute nelle panche degli imputati a piede libero, dalla folla ammassata in fondo all'aula si leva un breve e scrosciante applauso. Molti giovani salutano con il pugno chiuso, alzando un'enorme «A» (anarchia) dipinta su tela. Valpreda risponde allo stesso modo, inchinandosi lievemente e levando a sua volta, verso il pubblico, il pugno sinistro.*

*Anche per la presenza di numerosi cineoperatori e fotografi muniti di lampade e flash, sembra di assistere a uno spettacolo. Oltre duecento giornalisti occupano comode poltroncine a metà sala. Davanti a loro i tavoli dei 126 avvocati difensori e di parte civile, col pattuglione fotografico a sinistra e gli imputati a destra. Più avanti ancora i banchi della corte e dietro alla platea della stampa, in un settore angusto, sbarrato da transenne, il pubblico. Il pavimento è stato rialzato con tavole di legno ricoperte di moquette grigia. L'ex aula magna del palazzo di giustizia risulta così più bassa, e il soffitto color mattone bruciato ha uno strano risalto. Per fortuna è bene illuminata e gli altoparlanti funzionano.*

*Alle 10 in punto entra la corte. Tutti si alzano e il pubblico resta quieto, anche perché non vede nulla. Il presidente Falco, con voce ferma e chiara dichiara aperta l'udienza. Tutti si siedono. Il processo Valpreda incomincia.*

*La prima udienza del «processo del secolo», dunque, si è svolta nella più assoluta normalità, tranne le scontate note di «colore» fornite dagli innocentisti a oltranza della sinistra extra-parlamentare. L'imponente servizio di sicurezza svolto da carabinieri e agenti di polizia (questi ultimi in tenuta di ordine pubblico, con scudi, visiere, manganelli e lacrimogeni) controllava uno per uno i numerosi anarchici che premevano per entrare. Il «metaldetector» (segnalatore di oggetti metallici) è entrato in funzione poche volte: una per gli occhiali metallici pesantissimi di un anziano signore che si è fermato pieno d'imbarazzo, e le altre a causa di penne, chiavi e amuleti vari di giovani capelloni.*

*Fuori, nelle strade anguste e negli strani corridoi di questa «città giudiziaria» vagamente kafkiana, studenti e contestatori assortiti manifestavano. Ma nell'aula regnava una calma perfino banale, nessun episodio drammatico, come se tutti, a cominciare dagli imputati, volessero lo svolgimento regolare di questo processo, unico punto fermo della forsennata polemica sulla strage di Milano.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Valpreda e Gargamelli, sul banco degli imputati, circondati dai carabinieri, mentre attendono l'ingresso della Corte**

*L'intera udienza di oggi, durata tre ore e un quarto, è trascorsa nel disbrigo delle formalità preliminari. Il presidente Falco ha fatto giurare i cinque giudici popolari supplenti, che dovranno seguire il dibattimento per intervenire nel caso che qualche giudice titolare dovesse assentarsi, iniziando poi l'appello degli imputati. Al nome di Valpreda si levano nuovi applausi insistenti e ricompare la grande «A». Il nome di Merlino risuona in un silenzio gelido, rotto da un leggero fischio. Merlino è considerato un provocatore, delatore e «verme del sistema» dagli anarchici che, nel 1969 l'avevano accolto nelle loro file.*

*E' il «cerimoniale» previsto; il presidente Falco lascia fare. Ha evidentemente deciso, fin che può, di essere accomodante, di evitare gli urti, specie di fronte a manifestazioni innocue, platoniche come queste. Anche Emilio Borghese, figlio di un consigliere di Cassazione, e Roberto Gargamelli, figlio del cassiere capo della Banca del lavoro, dove scoppiò una delle bombe di Roma, ricevono applausi. E così pure Emilio Bagnoli, assolto in istruttoria dall'accusa di strage e imputato a piede libero di associazione per delinquere, che si alza con aria spavalda, barba al vento e giornali in tasca.*

*Dei parenti di Valpreda sono presenti solo la madre e la zia, applaudite con meno calore. I quattro imputati detenuti appaiono assai pallidi ma non demoralizzati. Valpreda indossa un giubbetto di pelle su un maglione bianco. Il presidente Falco detta a verbale che risultano assenti Enrico Di Cola, Ivo Della Savia e Stefano Delle Chiaie, nonché Olimpia Tori (nonna di Valpreda) e Maddalena Valpreda (sorella). Poiché i decreti di citazione furono regolarmente emessi, sono considerati contumaci.*

*Si va avanti con la costituzione delle parti. Valpreda elenca con voce ferma, dall'accento milanese, i propri difensori, e via via gli altri fanno lo stesso. Poiché intorno ai quattro imputati principali c'è un quadrato formato da sedici carabinieri, essi possono vedersi.*

*Alle ore 10.30, ultimi flash. «Adesso — fa il dottor Falco rivolto alla ^tta postazione dei fotografi e dei cineoperatori — vi prego di lasciare l'aula. Vi ho concesso anche più tempo del previsto. Ora basta così: abbiamo bisogno di una perfetta calma». I fotografi se ne vanno, e ha inizio la lunga e lenta pratica della costituzione delle parti civili: i parenti dei morti di Milano, i feriti, i danneggiati dallo scoppio delle cinque bombe del tragico pomeriggio del 12 dicembre 1969.*

*Si passa quindi all'appello dei testimoni, che hanno finito per raggiungere, con l'ultima ondata proposta dai rappresentanti della difesa (e tutti ammessi senza riserve dal presidente della corte), il ragguardevole numero di 600. E' nel corso di questa operazione che affiora uno scoglio che mette in pericolo la posizione di alcuni giornalisti incaricati di seguire il dibattimento, e precisamente Giampaolo Pansa de «La Stampa», Marco Sassano dell'«Avanti!» e il «tris» dell'«Espresso»: Camilla Cederna, Giampaolo Bultrini e Mario Scialoia.*

*La norma vieta infatti che le persone invitate a deporre al processo assistano alle udienze prima di avere reso la propria testimonianza. Di conseguenza, nel caso dei cinque inviati, inclusi all'ultimo momento nell'elenco dei testimoni, si era venuto a creare uno stato di incompatibilità tra i due ruoli. Identico caso di incompatibilità è stato rilevato anche per un componente del collegio a difesa, l'avvocato Nino Bonetti, e perfino per il comandante del servizio d'ordine al palazzo di giustizia, ca-*

**Patrizio Rubbini**

Continua in 2.a pagina

## SANREMO COMINCIA

**Tranne colpi di scena dato l'accordo raggiunto l'ultima ora, inizia stasera a Sanremo, pur in un clima riscaldato da aspre polemiche, il XXII Festival della Canzone. In nona pagina i nostri servizi.**

PER LA SERATA SPORTIVA LE DONNE HANNO SMESSO IL «TUTTO COTONE BLU»

# MIGLIAIA DI CINESI APPLAUDONO IL PRESIDENTE NIXON ALLO STADIO

Magistrali esibizioni di atletica, di «badmington» e di ping-pong - Calorose accoglienze a Pat in una comune agricola e in una vetreria - Oggi gli ospiti vanno ad ammirare la grande muraglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Pechino, 23**

Migliaia di donne cinesi hanno indossato questa sera eleganti giacche colorate e sciarpe di seta per assistere alla serata sportiva organizzata in onore del Presidente Nixon. Qualcuna aveva anche le tradizionali casacche cinesi. Le tribune del grande stadio coperto, capace di ospitare 18 mila persone e che solitamente offrono allo spettatore un solo colore, il blu, erano questa sera una tavolozza policroma: spiccava il rosso, ma poi vi erano il verde, il giallo e il rosa, il viola, il celeste e tutte le gamme dell'azzurro. Poiché le donne erano certamente più numerose degli uomini, la differenza rispetto al passato era ancora più evidente. E' difficile però che Nixon se ne sia reso conto. E' stato questo, comunque, il suo primo incontro con le «masse» cinesi, assenti l'altro ieri al suo arrivo all'aeroporto.

Quando il Presidente e la signora Nixon sono entrati nello stadio accompagnati da Ciu En-lai, tutti i presenti si sono alzati in piedi e hanno applaudito. Nello stadio vi erano intere famiglie e meno soldati del consueto: meno di duemila, a giudicare a occhio, appartenenti alle tre armi e disposti lungo uno dei settori dello stadio. In passato, i militari costituivano circa un terzo del pubblico. Nixon e Ciu hanno applaudito a loro volta all'indirizzo della folla. Tutti si sono seduti e gli atleti, che recavano bandiere rosse, sono entrati nello stadio.

I ginnasti hanno eseguito una serie di esercizi (al cavallo, agli anelli, alle sbarre, ecc.) mentre una banda militare eseguiva marce. Sono seguiti incontri di «badmington» e di ping-pong. Vale la pena di ricordare che in questa stessa sede si svolsero, l'anno scorso, i ben noti incontri cino-americani di ping-pong. A giudizio degli osservatori, i ginnasti hanno dimostrato anche questa volta la loro ben nota maestria.

Il pubblico cinese, come sempre, ha seguito con molta attenzione le varie parti dell'esibizione. Non sono state viste teste protese verso gli ospiti d'onore, ma questo fa parte del carattere nazionale. Difficile anche dire se il «new look» delle donne cinesi che ha colpito gli spettatori abituati al «tutto cotone blu», fosse proprio per Nixon. Se non si fosse deciso di smettere con il «tutto blu», almeno «per la sera», a prescindere dalla visita del Presidente Nixon, questa sera non vi sarebbero state innovazioni.

Al di sopra della tribuna delle autorità si notava un grandioso ritratto del Presidente Mao inquadrato da bandiere rosse. Nessun vessillo statunitense era stato disposto nello stadio. Su due striscioni si leggevano le scritte: «Uniamoci per conseguire le più grandi vittorie», «Viva la grande unità dei popoli del mondo».

Dopo la serata, il portavoce presidenziale Ziegler ha reso noto il programma per domani. Il Presidente e la signora Nixon si recheranno a visitare la grande muraglia e i giornalisti sono stati convocati per le 7.30 per partecipare alla gita. I colloqui cino-americani saranno ripresi nel pomeriggio.

Mentre il Presidente Nixon trascorre le giornate lavorando, la signora Nixon continua la sua scoperta della Cina. Stamane, nonostante la neve, è andata a visitare una comune agricola e dal resoconto dei giornalisti americani che l'hanno seguita si desume che ha ricevuto le stesse accoglienze sempre riservate a tutti i visitatori stranieri, né più né meno. Il vicepresidente del comitato rivoluzionario le ha prima fatto la descrizione della comune «con lo stesso entusiasmo di un farmer del

**Ada Principalli**
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

## *LA SITUAZIONE*

Il Presidente Nixon ha avuto un nuovo lungo incontro con il primo ministro cinese Ciu En-lai: il colloquio fra i due statisti è durato più di quattro ore in una atmosfera di crescente cordialità. Nulla però è ufficialmente trapelato dalla sala delle conversazioni. Tuttavia si ha ragione di ritenere che i colloqui abbiano segnato importanti passi verso risultati concreti. Le voci che corrono danno per possibile lo stabilimento di relazioni permanenti fra i due paesi e un ampio scambio di giornalisti, studenti e scienziati. Si attende anche una dichiarazione comune di coesistenza pacifica al termine della visita. Ieri Nixon ha avuto anche il primo contatto con le masse cinesi, allo stadio, dove è stato calorosamente applaudito.

La direzione del PSDI voterà oggi la defenestrazione di Ferri, voluta da Saragat, dalla segreteria e la sua sostituzione con l'attuale presidente del partito Tanassi. Il dibattito di ieri, molto acceso (c'è stato anche uno scambio di botte) avrà un'appendice, ma Ferri è in minoranza e la sua sorte è segnata. Dei 31 membri della direzione, infatti, 16 sono per la tesi di Tanassi (e quindi di Saragat, che però non ha partecipato alla seduta), contro uno schieramento di 12 oppositori e 3 «incerti».

Il presidente del consiglio Andreotti esporrà questa sera, prima al Senato e poi alla Camera, il programma del governo. Sarà un'esposizione molto stringata i cui punti essenziali sono: approvazione dei bilanci dello Stato, approvazione della riforma universitaria e di quella del diritto di famiglia, tutela dell'economia e dell'occupazione, difesa dell'ordine democratico e coerenza in politica estera. Il dibattito si aprirà domani mattina al Senato; gli ascritti a parlare sono una trentina e oggi i capigruppo di palazzo Madama si riuniranno per disciplinare la discussione, che dovrebbe concludersi lunedì.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Pechino — La signora Nixon osserva un maiale durante la visita a una comune agricola**

DOPO LA CATTURA AL LARGO DI SANSEGO

# FORTI MULTE A POLA A PESCATORI ITALIANI

**Cinque le barche fanesi fermate - Rapido processo e sequestro di oltre mezza tonnellata di pescato**

**Pola, 23**

Dopo essere stati riconosciuti colpevoli di avere pescato nelle acque territoriali jugoslave al largo di Pola, i comandanti di cinque pescherecci italiani: Salvadore Bocchini, Vladimiro Bocchini, Mario Ferri e Lauro Pagani, sono stati condannati dal tribunale di Pola a pagare una multa di un milione di dinari ciascuno (oltre 300 mila lire), mentre un altro capobarca, Enzo Balestrini, è stato condannato al pagamento di una ammenda di 700 mila dinari. Per i primi quattro è il secondo provvedimento del genere, poiché essi avevano subito una analoga condanna anche nello scorso anno. Le autorità di Pola hanno inoltre sequestrato, nelle imbarcazioni, oltre mezza tonnellata di pescato.

Le cinque imbarcazioni, della flottiglia di Fano, sono state fermate da vedette jugoslave al largo dell'isola di Sansego. Del fatto, avvenuto ieri sera, si era avuto notizia soltanto oggi. I natanti si chiamano «Santa Madre», «I Santi Medici», «Eco», «Cin Cin», «E. Diaz». Essi imbarcano complessivamente 30 uomini di equipaggio ed erano partiti dal porto di base ieri mattina.

Durante la navigazione per raggiungere la zona di pesca autorizzata, avrebbero calato le reti in acque extra-territoriali. Di qui il fermo da parte dei guardiacoste jugoslavi e il dirottamento su Pola, dove nel pomeriggio si è tenuto il processo in via amministrativa. *(Ansa)*

## RIENTRA NEL MAR NERO un lanciamissili russo

**Istanbul, 23**

Il cacciatorpediniere lanciamissili sovietico numero «532», della classe «Kashin», ha attraversato oggi gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli, rientrando nel Mar Nero dal Mediterraneo.

LA CRISI IN CROAZIA

## GENERALE JUGOSLAVO espulso dal partito

**Belgrado, 23**

Il generale Janko Bobetko, che a suo tempo venne sospeso dalle funzioni di capo dello ufficio politico delle forze armate in Croazia a causa dello appoggio da lui dato ai nazionalisti croati, è stato espulso oggi dalla lega dei comunisti jugoslavi.

Fino al dicembre scorso, il generale Bobetko era membro del comitato esecutivo del comitato centrale della lega dei comunisti, e faceva parte del gruppo di dirigenti politici della Croazia estromessi dopo le accuse rivolte loro dal maresciallo Tito in un discorso pubblico. Lo stesso Tito, con una disposizione presa nella sua qualità di comandante supremo delle forze armate jugoslave, sospese il generale Bobetko.

Tra le altre accuse rivolte all'ufficiale, una era apparsa nella stampa croata, la quale affermò che egli sarebbe stato nominato comandante delle forze armate autonome di un ipotizzato, nuovo stato della Croazia. Non risulta, per il momento, che il generale Bobetko si trovi sotto accusa, ma una speciale commissione è stata incaricata di esaminare la sua posizione. *(Ansa)*

PER AUMENTI SALARIALI

## Sciopero in Jugoslavia nei cantieri di Trau

**Trau, 23**

Circa 30 operai dei cantieri navali di Joze-Lozovina-Mosor di Trau hanno iniziato stamane uno sciopero per ottenere aumenti salariali. Un portavoce dei cantieri ha previsto che lo sciopero terminerà questa sera o domani. *(Italia)*

# IL PRIMO ATTO DEL PROCESSO VALPREDA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Giovani di tutti i movimenti estremisti di sinistra affollano le strade attorno al tribunale presidiato dalle forze di polizia**

## Dalla prima pagina

*pitano dei carabinieri Antonio Varisco. E' quindi la volta della lettura dei vari capi d'imputazione. Dopodiché, alle 12.15 il presidente dichiara formalmente aperto il dibattimento e invita subito le parti a presentare le eventuali eccezioni preliminari.*

*Si alza per primo l'avvocato Sandro Canestrini, difensore delle donne di casa Valpreda. La questione che egli solleva, riguarda un problema già lungamente e polemicamente dibattuto nelle settimane scorse e cioè quello della sede del dibattimento: inadeguata, secondo Canestrini, alle esigenze di pubblicità che una causa del genere indubbiamente comporta. Lo spazio offerto dall'attuale sistemazione è scarso, e per giunta — ha sottolineato il difensore — ulteriormente limitato dalla massiccia presenza di guardie di pubblica sicurezza.*

*«Non è così — ha osservato — che si garantisce l'esercizio del diritto, da parte dei cittadini, di seguire il corso delle udienze attraverso una partecipazione diretta». All'istanza di Canestrini, il quale ha concluso invitando la corte a riprendere in esame la possibilità di reperire una sede più adeguata, si è associato l'avvocato Nicola Lombardi, uno dei quattro difensori di Pietro Valpreda (gli altri tre sono, come noto, i professori Giuseppe Sotgiu, Guido Calvi e Lelio Basso).*

*Lombardi ha aggiunto poi, per suo conto: «Vorremmo — ha detto — che la corte ci concedesse la possibilità di rinunciare a un gruppo di testimoni da noi proposti, e precisamente i cinque giornalisti, dato che le loro deposizioni riguarderebbero circostanze marginali e non sostanziali rispetto alle situazioni in esame. Analoga questione penso debba essere sollevata per il capitano Varisco e per l'avvocato Bonetti». Dopo pochi minuti il presidente Falco ha accolto la richiesta di Lombardi, ponendo fine alla questione.*

*Successivamente, giunti ormai allo scadere dell'udienza, molti avvocati si sono limitati a preannunciare il tema delle loro istanze preliminari, che illustreranno nella seduta di domani. Tra le più importanti, quella relativa a un'ipotesi di nullità dell'istruttoria, basata sul fatto che la difesa non fu a suo tempo ammessa a presenziare ai primi interrogatori e accertamenti. Un'altra istanza riguarda la posizione dello imputato Stefano Delle Chiaie (l'unico imputato neofascista), latitante, chiamato in giudizio per rispondere di reticenza e falsa testimonianza. Si proporrà per lui lo stralcio del suo fascicolo e la revoca del mandato di cattura.*

*Alla fine della seduta, il presidente ha invitato i testimoni a ripresentarsi in corte d'assise la mattina del 20 marzo. Questo significa che i giudici hanno già calcolato che, fino a quel giorno, le udienze saranno tutte dedicate alla discussione delle istanze e all'interrogatorio degli imputati.*

*Come si vede, il bilancio della prima udienza rientra, tutto sommato, nell'ordinaria amministrazione. La gravità dell'accusa contestata agli imputati è tale che, anche a prescindere dalle aspre polemiche che hanno accompagnato l'istruttoria e dall'evidente intento di strumentalizzare ogni momento processuale, il presidente Falco intende procedere con rigorosa scrupolosità. Questo impegno del magistrato è apparso evidente fin dalle prime battute, questa mattina, con gli avvertimenti ai giudici popolari e il giuramento, con le notizie e il controllo sulla regolarità dei decreti di citazione agli imputati latitanti o contumaci. Con la costituzione meticolosa delle parti civili e dei collegi di difesa, con l'appello degli imputati e dei testi, con l'espletamento di tutte le formalità preliminari in modo tale da dare al processo una rigorosa limpidezza procedurale.*

*Il precedente del processo Bebawi non deve ripetersi e lo stesso dott. Falco ha l'esperienza recentissima del processo Menegazzo, da lui celebrato, la cui sentenza è stata annullata in appello, salvo il parere della procura generale, per un vizio formale nella nomina dei giudici popolari. E' chiaro che il minimo appiglio, in un clima tanto teso, potrebbe servire alla dichiarata strategia di certe parti politiche che vogliono fare di questo processo più un'occasione di scontro che di giustizia, senza curarsi delle vittime degli sciagurati attentati del 12 dicembre 1969, né degli stessi imputati. Questo, anzi, è il pericolo maggiore che corrono Valpreda e gli altri, se sono innocenti: di essere sacrificati dai gruppuscoli più o meno sinceramente «rivoluzionari» che sulla loro pelle sono disposti a imbastire un torbido gioco.*

*Non si manda all'ergastolo un uomo, per un delitto atroce, soltanto perché anarchico. E, del resto, non si può subire alcun capovolgimento del processo in forza di un ricatto politico. Questo non è, e non può essere il processo alla società contemporanea, alla giustizia, agli organi dello Stato. Forse di questo tipo di processo c'è bisogno, ma non in questa sede, non speculando su 16 morti innocenti, sulle sofferenze di 94 feriti, sul dramma di chi fra gli imputati potrebbe sapersi innocente.*

**P. R.**

### Sigarette per Valpreda «Cretini, non fumo»

**Roma, 23**

**Un gruppetto di giovani ha atteso fino all'ultimo la chiusura dell'udienza per «salutare» Valpreda e gli altri imputati. Appena uscito il presidente Falco, grida e battimani si sono levate nell'aula e pugni tesi ai quali Valpreda, impacciato nei «ferri», ha tentato di rispondere in qualche modo.**

**Altra manifestazione di solidarietà con l'anarchico si è avuta quando Valpreda ha attraversato il sottopassaggio che porta alle camere di sicurezza. Prima della porta carraia, il sottopassaggio è per una ventina di metri allo scoperto. In quel tratto, dietro cordoni di agenti e carabinieri, si erano radunati alcuni giovani che, all'arrivo degli imputati ,hanno lanciato loro pacchetti di sigarette. Uno dei pacchetti ha preso in pieno viso Pietro Valpreda: «Cretini, non fumo», ha gridato stizzito lo anarchico.**

### ESTREMISTI A ROMA manifestano per Valpreda

**Roma, 23**

Oltre un migliaio di studenti di vari istituti (l'Augusto, il Sarpi, il Mamiani, il Virgilio) si sono riuniti stamani in piazza Santa Croce in Gerusalemme per fare una dimostrazione in favore di Pietro Valpreda. I giovani con cartelli e striscioni hanno formato un corteo che si è diretto in piazza dei Sanniti. Qui il corteo si è sciolto. Un gruppo si è spostato sulla via Olimpica riuscendo quasi a paralizzare il traffico sull'importante arteria cittadina. «La polizia vuole un altro Saltarelli», «Poliziotti sfruttati ufficiali ben pagati, disertate, disertate», «Piazzale Loreto», «Giustizia per Valpreda e vendetta per Pinelli», hanno gridato a lungo i dimostranti rivolti verso agenti e carabinieri.

In serata quattromila estremisti si sono riuniti in piazza della Repubblica e hanno formato un corteo che scandendo lo slogan «Valpreda libero» ha percorso via Cavour. Nei numerosi cartelli innalzati c'era scritto «contro la violenza del potere borghese, organizziamo la violenza proletaria», «la strage di stato non ferma la lotta di classe».

Il corteo, preceduto e seguito da reparti della polizia e dei carabinieri è giunto in piazza Venezia. I manifestanti vi hanno sostato qualche minuto scandendo gli slogan «Valpreda innocente» e «Almirante le fosse sono tante». Mentre la folla era ammassata davanti all'altare della Patria in attesa che gli organizzatori decidessero il successivo itinerario, a un giovane è caduta dal tascapane una bottiglia incendiaria. L'ordigno è esploso senza gran fragore e questo ha consentito al gruppo di manifestanti che attorniavano il giovane dal tascapane di nascondere l'incidente.

Poco dopo si è ricostituito il corteo e i manifestanti si sono diretti in via delle Botteghe Oscure. Passando sotto gli uffici della direzione del Partito comunista i giovani hanno gridato: «Noi lottiamo per il comunismo e lo chiamano estremismo». In piazza Argentina i manifestanti hanno imboccato via Arenula e quando sono passati davanti al ministero di grazia e giustizia hanno gridato: «L'unica giustizia è quella proletaria». Infine, in Trastevere c'è stato un comizio che ha chiuso le manifestazioni. *(Ansa)*

### «NINO IL FASCISTA» dal giudice per Pinelli

**Milano, 23**

Il giudice istruttore dottore D'Ambrosio, che sta conducendo l'inchiesta sulla morte dello anarchico Giuseppe Pinelli, ha convocato per sabato prossimo, a palazzo di giustizia, Nino Sottosanti, questi, come è noto, il 12 dicembre 1969, il giorno della strage di piazza Fontana a Milano, pranzò in casa del Pinelli, dal quale ricevette anche un assegno di quindicimila lire quale rimborso spese per essere venuto a Milano dal paese natale, piazza Armerina (Enna), per testimoniare in un processo a favore di un giovane anarchico accusato di avere abbandonato materiale esplosivo nelle vicinanze di una caserma di Milano.

Il Sottosanti, conosciuto anche come «Nino il fascista» per avere frequentato, prima di diventare amico del Pinelli e di altri anarchici milanesi, ambienti di estrema destra, venne chiamato a deporre anche al processo «Calabresi - Lotta continua». In quella occasione egli dichiarò di essere rimasto in compagnia di Pinelli fino a un paio d'ore prima che scoppiasse la bomba alla Banca nazionale dell'agricoltura di piazza Fontana. Il nome di Nino Sottosanti figura anche negli atti del processo per la strage di Milano. *(Ansa)*

Tre fermi e qualche contuso

### ZUFFA A PISA fra «parà» e maoisti

**Pisa, 23**

Tre giovani sono stati fermati e successivamente rilasciati e alcuni altri sono rimasti contusi in seguito a una zuffa avvenuta fra elementi appartenenti a movimenti della sinistra extraparlamentare e paracadutisti della scuola militare. Giorni fa per poco non era scoppiata una lite fra alcuni paracadutisti e un gruppo di giovani. Quando ieri sera un trentina di paracadutisti si sono recati in piazza della stazione dove si trovavano i giovani della sinistra extraparlamentare, questi ultimi hanno lanciato qualche fischio e i paracadutisti hanno reagito. A sedare la zuffa sono accorsi agenti del pronto intervento e alcuni paracadutisti di ronda in città. *(Ansa)*

ALMIRANTE IN TRIBUNALE

### FUNZIONARIO DEL MSI reclama la liquidazione

**Roma, 23**

L'on. Giorgio Almirante comparirà domani davanti al giudice De Gregorio, della sezione lavoro della pretura di Roma. Il segretario nazionale del MSI, infatti, è stato citato in giudizio dal ragioniere Francesco De Viti, il quale — assistito dall'avvocato Canova — afferma di aver svolto per diversi anni mansioni di direttore amministrativo nella direzione nazionale del partito e rivendica pertanto il pagamento della liquidazione relativa a questo lavoro.

Secondo quanto si è appreso, inoltre, De Viti ha detto di aver amministrato i fondi per la propaganda elettorale del partito e che gli fu messa a disposizione la somma di 700 milioni di lire.

L'on. Almirante dovrà chiarire nel corso del giudizio, le circostanze riferite dal ragioniere. Secondo la direzione del MSI, il ragionier De Viti, all'interno del partito aveva semplicemente le funzioni di contabile. Quest'ultimo a questo proposito sostiene che tale qualifica sarebbe incompatibile con l'entità della somma che gli fu messa a disposizione per la campagna elettorale. *(Ansa)*

### «MOLOTOV» A PAVIA contro una tipografia

**Pavia, 23**

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro il muro della tipografia del quotidiano locale «La provincia pavese». Gli sconosciuti hanno lanciato l'ordigno da una auto in corsa. C'è stato un principio di incendio che è stato però subito domato dai dipendenti della tipografia. *(Ansa)*

# APPLAUSI CINESI PER NIXON

## Dalla prima pagina

Missouri», secondo l'impressione dei giornalisti.

La «First Lady» ha visitato le serre, l'ospedale, la scuola (accolta dai bambini con calorosi battimani, ma anche questa affettuosa accoglienza è sempre riservata a tutti) ed è entrata anche in una casa di contadini. Due linde stanzette, alle pareti il ritratto di Mao e i ritratti di famiglia. La signora Nixon si è seduta alla tavola, ma ha rifiutato il tè. Ha conversato un poco con il capofamiglia, Keng Win-pi, e sua moglie, e li ha invitati a visitarla a Washington. Al momento di salire sulla «limousine» per tornare a Pechino, le è stato consegnato un cesto di arachidi, dono della comune.

Nell'ospedale della comune, la signora Nixon ha mostrato molto interesse per l'antica cura cinese basata sulle inserzioni di lunghi aghi nella carne del paziente, cioè l'agopuntura. Il trattamento era praticato, quando la «First Lady» è entrata nella stanza, da due giovani donne, queste hanno spiegato alla signora Nixon che in media lo eseguono su una decina di persone al giorno. Le due donne hanno quindi indicato la paziente che in quel momento subiva il trattamento, una donna avanti nell'età che stava distesa su un lettino su un fianco e aveva una decina di aghi che le uscivano dal braccio e dalla gamba sinistra.

Prima di sottoporsi all'agopuntura, hanno riferito le due donne, la paziente era praticamente incapace di muoversi, tanto che nella sua casa riusciva appena a passare da una stanza all'altra. Ora, grazie all'agopuntura, ha ripreso a potersi muovere, tanto che può preparare il cibo e compiere altri lavori domestici. «Le faccio tanti auguri», ha detto la signora Nixon rivolta alla vecchietta, che ha risposto con un sorriso. Poi, uscendo dall'ospedale, ha aggiunto: «Non mi è parso che fosse doloroso».

Dopo la colazione, la signora Nixon ha visitato una vetreria situata presso il Tempio del cielo, dove ha fatto un'osservazione interessante, perché concerne le prospettive dei rapporti commerciali tra i due paesi. Congratulandosi per gli oggetti in vetro prodotti dalla fabbrica, ha detto: «Sono cose che, ne sono certa, sarebbero bene accettate su qualsiasi mercato. Spero che un giorno saranno vendute anche nel nostro paese. Un giorno entrerò in un negozio, le vedrò e penserò a voi».

Durante la visita ha conversato in tono amichevole con le accompagnatrici, raccontando dei doni che intende acquistare per le figlie Tricia e Julie. La signora Nixon ha detto anche che aveva cominciato a studiare il cinese, ma ha dovuto rinunciare per mancanza di tempo e ha aggiunto: «la prossima volta che verrò, sarò un'esperta». Non sono certamente parole dette a caso, e servono a sottolineare che il contatto deve continuare e svilupparsi.

**A. P.**

### MOSCA LANCIA ACCUSE a Cina e Stati Uniti

**Mosca, 23**

La televisione di Mosca ha trasmesso questa sera un filmato della durata di un minuto circa sull'incontro fra Nixon e Ciu, dicendo al contempo che la stampa cinese dà sempre maggiore risalto alla visita del presidente degli Stati Uniti. Il filmato è stato trasmesso durante un notiziario serale; successivamente un commentatore ha sottolineato che la stampa cinese ha smesso di parlare dello «imperialismo americano» a proposito della guerra nel Vietnam.

A sua volta Radio Mosca, in una trasmissione in lingua giapponese, ha detto che il governo di Pechino e l'imperialismo statunitense hanno un comune interesse ad attizzare focolai di guerra in varie regioni del mondo. L'emittente sovietica ha aggiunto che «l'imperialismo statunitense sembra valutare tale interesse comune come il passo più importante da concordare con i dirigenti di Pechino. Ciò è molto grave».

Radio Mosca ha anche annunciato che le autorità cinesi hanno rifiutato il permesso ai funzionari dell'ambasciata russa a Pechino di recarsi a visitare le tombe degli ufficiali e dei soldati russi caduti in Manciuria, nella seconda guerra mondiale. La emittente ha detto che il personale dell'ambasciata a Pechino aveva progettato di deporre fiori e corone sulle tombe dei caduti sepolti nei cimiteri di guerra a Shenyang (Mukden) Pin-kiang (Harbin), Port Arthur e Dairen. Radio Mosca ha asserito che quei caduti sovietici diedero la loro vita per liberare le province Nord-orientali della Cina comunista dagli imperialisti giapponesi. *(Ansa - Ap)*

Al «Quotidiano del Popolo»

### RESSA DI CINESI davanti alle foto

**Pechino, 23**

Nonostante la neve che cade senza posa su Pechino dalle prime ore di stamane, folti gruppi di curiosi si riuniscono davanti alle vetrine del «Quotidiano del Popolo», dove sono esposte le foto dell'incontro del Presidente Mao con Richard Nixon.

Ha suscitato molto interesse anche l'edizione odierna del giornale, che pubblica in particolare una fotografia della signora Nixon nel «palazzo d'estate» ed un'altra relativa al secondo incontro tra Nixon e Ciu, in cui si vedono le personalità di ambo le parti sedute sorridenti da un lato e dall'altro della lunga tavola rettangolare dei negoziati.

Altre due foto che compaiono nell'edizione odierna del «Quotidiano del Popolo» mostrano Nixon mentre assiste a fianco della moglie di Mao, Chiang Ching, e di Ciu alla rappresentazione del balletto dato in suo onore, e il segretario di stato americano Rogers a colloquio con il ministro degli esteri cinese Chi Pen-fei.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Mario Merlino, a sinistra, ed Emilio Borghese durante la prima udienza in assise**

*NELLA DIREZIONE DEL P.S.D.I. RIESCE A PREVALERE LA LINEA DI SARAGAT*

# I socialdemocratici decisi a spostarsi più a sinistra

*«E' un suicidio elettorale» dice Preti, ma la maggioranza sostiene che senza i socialisti non si potrà tornare al governo - Scontro fra Ceccherini e Garosci - Oggi la sostituzione di Ferri*

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 23**

Grosse novità si preannunciano nel PSDI, alla vigilia della presentazione alle Camere del governo Andreotti. Il segretario del partito, Ferri, messo in minoranza dalla direzione, lascerà il posto a Tanassi, fedele interprete della politica di Saragat. La decisione sarà presa domani, quando la direzione si pronuncerà sul documento redatto stasera, e sul quale ha preferito rinviare di qualche ora la votazione già in programma per oggi, forse sperando che la notte porti consiglio. Ma è certo che non vi saranno ripensamenti, dato il modo con cui gli amici dell'ex Presidente della Repubblica, che non è intervenuto ai lavori, hanno portato avanti senza esistazioni lo attacco a Ferri, attacco di cui si era avuta qualche avvisaglia già nei giorni scorsi.

Della direzione del partito fanno parte 32 membri: sedici si sono pronunciati per le tesi di Saragat, 12 hanno votato in favore di Ferri mentre tre non si sono pronunciati. La defenestrazione di Ferri era stata decisa la settimana scorsa, nel corso di una riunione svoltasi nell'abitazione di Saragat, alla Camilluccia, e alla quale hanno partecipato tra gli altri Tanassi, Lupis, Orlandi, Orsello e Averardi.

In questo incontro Saragat avrebbe affermato che si era creata una situazione insostenibile e che non si poteva consentire a una minoranza di governare il partito imponendo una linea opposta a quella della maggioranza. L'ex capo dello Stato avrebbe inoltre rivolto accuse molto pesanti nei confronti di Ferri per la linea di condotta avuta in occasione delle elezioni presidenziali e più recentemente nella crisi di governo.

Se non vi muoverete, avrebbe detto Saragat ai suoi amici, io vi abbandonerò al vostro destino, mi unirò al gruppo misto del Senato. Secondo Saragat, il PSDI, deve puntare su una strategia che e fondata sulla indispensabilità della presenza del PSI nel governo che si formerà dopo le elezioni. Ferri, invece, non esclude certo questa eventualità, ma collega le decisioni che saranno prese dal PSDI all'esito delle elezioni. Ferri cioè non esclude un'ipotesi centrista.

Secondo alcuni osservatori politici, l'iniziativa di Saragat, sarebbe diretta anche contro la D.C., contro il monocolore Andreotti e sopratutto contro lo scioglimento del Parlamento. Si attribuisce a Saragat il proposito di creare difficoltà al sen. Leone, nel momento in cui questi dovrà prendere atto del voto di sfiducia del Parlamento contro il governo Andreotti e procedere allo scioglimento. Si dice infatti che Saragat, nel discorso che pronuncerà al Senato, in occasione del dibattito sulla fiducia che si aprirà venerdì mattina, riproporrà la tesi del tripartito, sosterrà che questo Parlamento può ancora imprimere una maggioranza democratica e che perciò sarebbe un gravissimo errore politico e costituzionale provocarne la fine prematura.

Stamane, la riunione della direzione si è aperta in una atmosfera molto tesa, ed è stata preceduta da un incidente violento tra Ceccherini, saragattiano e Garosci, direttore dell'«Umanità» sostenitore di Ferri. Mentre erano in corso le riunioni delle correnti, Ceccherini, in attesa che cominciasse l'assemblea della direzione, ha cominciato a parlare con Garosci che sosteneva idee contrarie.

A un certo punto Ceccherini, che è stato per molti anni sottosegretario, ha dato del fascista ad Alfio Garosci. Il giornalista, lo ha preso a schiaffi. I due si sono avvinghiati e se le sono date nonostante i 60 anni suonati, di santa ragione. Sono stati divisi dagli uscieri e da alcuni membri della direzione presenti. Ceccherini e Garosci, si sono poi rappacificati. Il grave episodio era però una testimonianza del clima esistente. Preti, in un momento di sconforto, conversando con alcuni amici nei corridoi della sede del partito, di via Maria in Via, ha manifestato il proposito di ritirarsi dalla politica. Ma non lo farà.

Tornata la calma, Ferri ha svolto una breve relazione. Egli ha detto, in sostanza, che il PSDI deve assicurare agli elettori che non tornerà al governo insieme con i socialisti se prima il PSI non rinuncerà alla linea degli «equilibri più avanzati» (eufemismo usato per indicare la volontà di gestire il potere in collegamento con il PCI). Se il PSI non cambierà strada (invero non ne mostra affatto l'intenzione) il PSI, sempre secondo Ferri, dovrebbe promuovere la formazione di un centro-sinistra senza i socialisti.

In ogni caso — e nella prevedibile eventualità che la DC, PSDI e PRI non dispongano della maggioranza nel nuovo parlamento — Ferri ritiene che debbano essere perseguite le soluzioni democratiche e socialmente più avanzate possibili. In parole povere, non ha escluso la formazione di un governo con la partecipazione dei liberali, pur affidando ogni decisione ai risultati delle prossime elezioni.

Subito dopo ha preso la parola il capogruppo dei deputati, Orlandi, per proporre ufficialmente mutamenti al vertice del partito corrispondenti — ha detto — ai risultati del congresso nazionale dell'anno scorso. In altre parole, Orlandi ha proposto che la segreteria del PSDI sia tolta a Ferri e data a Tanassi.

Orlandi, nel suo intervento, non ha nemmeno preso in esame la relazione letta da Ferri. Il che è stato polemicamente sottolineato subito dopo, dallo ex ministro delle finanze Luigi Preti, il quale ha lamentato, fra l'altro, che la linea politica del PSDI venga spostata a sinistra proprio nell'emminenza delle elezioni anticipate. Preti ha parlato, a questo riguardo, di «suicidio elettorale». Ma lo schieramento saragattiano non ha sentito ragioni.

Lo stesso Tanassi è intervenuto nel dibattito facendo propria la tesi di Orlandi e cioè che la maggioranza ha il diritto di fare le sue scelte. «Voi ci potrete dire — ha detto Tanassi rivolto agli amici di Ferri — che è pericoloso sollevare problemi di questo genere prima delle elezioni. Noi non lo abbiamo fatto fino adesso proprio per tutelare l'unità del partito, ma al punto in cui siamo non si può andare oltre. La maggioranza — ha detto ancora Tanassi — deve essere maggioranza e la minoranza, la minoranza». Tanassi comunque, si è augurato che fosse possibile trovare un accordo che salvaguardasse questi principi.

Domani il presidente del consiglio, esporrà alle 16.30 al Senato e alle 18 alla Camera, il programma del nuovo governo. Andreotti, pronuncerà un discorso assai breve illustrando un programma per un anno, nei termini che abbiamo già indicato nei giorni scorsi, e cioè, l'approvazione dei bilanci dello stato, approvazione della riforma universitaria e riforma del diritto di famiglia, tutela dell'economia e della occupazione, difesa dell'ordine pubblico democratico, coerenza in politica estera.

Andreotti darà anche una motivazione e una giustificazione politica del monocolore. Il dibattito, come si è detto, già nei giorni scorsi, si aprirà venerdì mattina al Senato. Domani mattina i capigruppo di palazzo Madama si riuniranno per disciplinare la discussione.

Forlani, ha pronunciato oggi, intervenendo al convegno in corso Roma dei quadri dirigenti della coltivatori diretti, un discorso che toglie ogni illusione a chi, come Saragat, spera che sia possibile ingranare la marcia indietro.

**Vice**

LE REAZIONI DOPO LA PESANTE DENUNCIA DI VANNI

# SOLO STORTI (CON LA CGIL) DIFENDE ANCORA L'UNITÀ

**Però anche secondo il segretario della Cisl i socialcomunisti mancano di autonomia nei confronti del PCI - Una nota della CEI**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 23**

Come era prevedibile, la segreteria confederale della Cgil, e per la Cisl soltanto il segretario generale Storti, che si è trovato «isolato», rispetto alla posizione di molte sue categorie, hanno replicato alle dichiarazioni fatte ieri dal segretario generale della Uil, Vanni, secondo cui «l'unità sindacale oggi è impossibile». La più dura presa di posizione è stata chiaramente quella della confederazione socialcomunista, la Cgil, che oggi ha riunito la propria segreteria confederale al termine della quale è stato diramato un comunicato in cui si respinge «fermamente» la linea di Vanni confermando «la propria intenzione di dare esecuzione alle decisioni unitarie adottate a Firenze dai tre consigli generali e di impostare su questa linea i lavori del consiglio generale nei giorni 7 e 8 marzo».

Anche la Cgil, tuttavia, non si è nascosta, come rileva un passo del documento voluto dalla componente socialista della confederazione, le «difficoltà oggettive» della situazione, facendo però presente che a ciò «non si risponde con la rinuncia, ma con la paziente e decisa costruzione dell'unità».

Molto più «morbida», invece, è stata la replica di Storti, che non ha lesinato critiche anche alla Cgil per la mancanza di autonomia nei confronti del PCI. «Chiunque in un modo o nell'altro si sottraesse all'impegno di azione e alle impostazioni unitariamente elaborate — ha detto — dimostrerebbe la propria debolezza rendendosi disponibile alla strumentalizzazione del sindacato».

Più avanti il segretario generale della Cisl, cosciente delle critiche mossegli da molte categorie per la «sua pazza corsa verso l'unità con la Cgil», ha aggiunto che «la risposta più seria e e più convincente dei lavoratori a questa delicata situazione è l'unità sindacale nell'autonomia del sindacato. La Cisl non ha difficoltà a mantenere la parola data per l'unità nell'autonomia, e pertanto le prossime elezioni saranno un banco di prova per l'unità e l'autonomia del sindacato».

Qualcuno, peraltro, ha voluto vedere in queste dichiarazioni di Storti, «una marcia indietro», nel senso che, puntando sull'autonomia, vorrebbe riservarsi «una scappatoia» nel caso in cui i comunisti della Cgil continuassero a militare nel PCI, e quindi avere un alibi per dire «no» all'unità. Più chiaro ancora è stato il segretario confederale della Cisl, Macario, il quale ha proposto, alludendo ai comunisti, «di attuare subito le incompatibilità previste dal processo unitario per le cariche direttive nei partiti».

A ciò si aggiunge una nota della conferenza episcopale italiana (CEI) inviata a tutti i vescovi, nella quale si avanzano parecchi dubbi sull'unificazione tra comunisti della Cgil e sindacalisti democratici della Cisl e della Uil. «Il discernimento cristiano e la responsabilità propria dei pastori impongono — è detto nella nota — di valutare realisticamente entro quali limiti si possa realizzare un accostamento nell'azione tra forze sindacali che sino a ieri sono state tanto diverse per tradizione, e che partono da una diversa concezione del sindacato. Tanto più — aggiunge la CEI — quando l'azione pratica del sindacato è fortemente influenzata, come avviene in Italia, dalla presenza determinante di una posizione militante del partito comunista che ha imposto una prassi di lotta di classe aprendo la strada ad una interpretazione rigidamente classista di tutta la vita economica e sociale».

**Matteo Giambi**

### TRENTAMILA ORE il record di volo di un pilota civile

**Roma, 23**

**Trentamila ore di volo su aerei civili è il record stabilito oggi dal comandante Guido Fraracci, dell'«Alitalia»: nessun pilota civile in Italia ha mai finora raggiunto questa cifra. Nato a Padova il 25 maggio 1912, il comandante Fraracci ha cominciato a volare con l'aeronautica militare nel 1932. Nel 1936 passò all'aviazione civile, sempre come pilota. Finita la guerra, nel corso della quale fu decorato al valore, fondò a Venezia nel 1945 la compagnia aerea transadriatica, poi conglobata nel 1950 dalla LATI. Nel 1954 entrò all'«Alitalia». Nominato dirigente della compagnia nel 1967, assumeva poi la carica di direttore generale della «Somali Airlines». Il primo gennaio 1970 veniva nominato vicepresidente della stessa compagnia, nella quale l'«Alitalia» ha una partecipazione del 49 per cento. Pur prestando la sua attività alla «Somali Airlines», il comandante Fraracci ha regolarmente continuato a volare con i «DC 8» dell'«Alitalia».** *(Italia)*

*UNA INIZIATIVA DEL PROVVEDITORE AGLI STUDI DI ROMA*

# Questionario «confidenziale» per i presidi della capitale

*Ai «raggi X» i problemi della scuola e la violenza studentesca*

**Roma, 23**

Situazione tranquilla nelle scuole romane, dopo gli incidenti dei giorni scorsi. L'apertura del processo Valpreda ha assorbito l'interesse dei ragazzi, che per il pomeriggio hanno indetto una manifestazione di adesione. Da questa mattina gruppi di studenti sono affluiti in piazzale Clodio disertando le lezioni. In particolare al liceo classico «Augusto», circa la metà, secondo una valutazione del preside, sono rimasti assenti. Al «Mamiani», una trentina di ragazzi hanno tenuto un comizio su Valpreda invitando i compagni ad aderire alla manifestazione. Quindi, senza incidenti, si sono diretti al palazzo di giustizia.

Il Provveditore agli studi di Roma, dott. Aldo Tornese, ha intanto inviato a tutti i capi di istituti un questionario riguardante alcuni degli argomenti più attuali della problematica scolastica. In esso vengono chieste notizie sulla situazione delle singole scuole e sulle soluzioni adottate e vengono richiesti suggerimenti per ipotesi di lavoro sulla sperimentazione scolastica. «Il documento — ha detto questa mattina il Provveditore — sarà sottoposto all'esame del comitato consultivo dei presidi che è stato costituito alcune settimane fa presso gli stessi uffici del provveditorato. Questo comitato — ha proseguito Tornese — sulla base delle indicazioni già fornite a tutti i presidi, curerà la redazione di un documento contenente alcuni suggerimenti operativi di carattere orientativo che, prima di essere proposti per una pratica attuazione nelle scuole, verranno sottoposti al vaglio degli stessi istituti».

Tutte le risposte al questionario dovranno pervenire al comitato consultivo dei presidi entro dopodomani 25 febbraio. Per affrontare i più delicati problemi dell'attuale problematica scolastica, tra i quali la contestazione studentesca, è necessario, secondo il Provveditore agli studi, conoscere a fondo le singole questioni. «Da varie parti — dice la circolare del Provveditore Tornese — è stata sottolineata l'esigenza di un'azione volta alla verifica delle varie situazioni scolastiche e al coordinamento delle diverse iniziative, per favorire l'attenuazione della sempre più diffusa sensazione di sfiducia, di frustrazione e di disorientamento che in molti operatori scolastici è provocata anche dalle frequenti agitazioni studentesche le quali, spesso promosse dall'esterno e aventi solo come pretesto e non come giustificazione l'attuale crisi della scuola, sono talvolta, in quest'ultimo periodo, sfociate in gravi episodi di violenza. Per realizzare questo obiettivo di coordinamento ho ritenuto di sollecitare anche il parere dei presidi e dei capi di istituto». *(Italia - Ansa)*

### BARACCATI OCCUPANO il municipio a Torino

**Torino, 23**

Un centinaio di persone che chiedono alloggi più adeguati hanno fatto irruzione stamani nel municipio di Torino senza che i pochi vigili urbani in servizio potessero opporsi. Entrati dal portone principale, e salito lo scalone monumentale d'onore, i dimostranti hanno raggiunto l'anticamera dell'ufficio del sindaco e vi si sono istallati, uscendo anche sul grande balcone che s'affaccia sulla piazza per scandire i loro slogan e ribadire il loro «diritto ad ottenere un'abitazione decorosa». Verso mezzogiorno la polizia è intervenuta e ha sgomberato il palazzo comunale. *(Ansa)*

# MODI DI DIRE

IO amo la parola e mi piace frugare nella sua storia, incidere, analizzare, spremere sugo e sapore, cercando le tracce del tempo, le deformazioni apportate dagli ignoranti, gli abbellimenti messi dai letterati, le corrosioni, gli accrescimenti, i lustrini e vedere come un suono s'indurisce, un altro si fa evanescente e notar tutti i processi di assimilazione e di dissimilazione per cui la gente ora vuol parlare senza scomodarsi, ora vuol distinguere gli elementi l'uno dall'altro per non perdere di vista l'etimologia.

E, più delle parole, m'interessano i modi di dire, le metafore tradizionali, i proverbi, le beffe di un uomo contro l'altro e di una cittadinanza contro l'altra, le espressioni che i miei fratelli in umanità lisciano e aguzzano per carezzarsi o per ferirsi tra loro.

Perciò una sera che in casa di un amico, la conversazione cadde sui modi di dire, misi bocca anch'io: «Non ho mai capito — osservai — perché, per significare che uno deve consegnare un lavoro d'urgenza, ch'è affannato, assillato, premuto e gli manca il tempo per respirare si dice che è "all'uscio coi sassi"».

Un professore miopissimo che, con gli occhiali tirati sulla fronte, strusciava il naso su una rivista, tirò gli occhiali in giù, la fronte in su e mi guardò direttamente: «Credo che lei s'inganni. Non si dice "all'uscio coi sassi", ma "alla porta" e, qualche volta "alle porte" coi sassi». «Scusi: da noi dicono "all' uscio"». «Da noi dove? Di dov'è, lei ?». «Di Livorno».

Mi squadrò come se avessi nominato la Papuasia. «Oh, beh, a Livorno...». «A Livorno che cosa?». «C'è molta gente di vari paesi...». «Senta: a Livorno si parla magnificamente: e poi "uscio" è parola italiana quanto "porta": e, del resto, uscio o porta è lo stesso: rimane a vedere com'è...». «Mi lasci pensare». E dovette pensare davvero perché non pronunziò più una parola.

Due giorni dopo, la posta mi porta una lettera: era del mio professorone il quale scriveva: «Creda che si dice proprio "alla porta coi sassi" e ci sono tre esempi classici che troverà citati a pie' di pagina. Quanto alla ragione del modo di dire, penso sia da cercarsi nell'omofonìa della prima persona singolare indicativo presente del verbo "essere" con la terza persona plurale. Infatti si dice "sono" da "sum" come "sono" da "sunt". Certo dapprima si disse "sono alla porta coi sassi" sottintendendo il pronome "essi". Cioè essi, i muratori, stanno portando la ghiaia davanti alla porta, dove la casa confinerà col giardino, perché la casa ormai è finita e si dà mano al giardino. Che cosa ne pensa?».

Quel che pensassi non so: so che non risposi, ma non disarmò il professorone che, una settimana dopo, mi scriveva ancora: «Comprendo perché lei non ha risposto: sarà rimasto perplesso e avrà voluto approfondir l'argomento. Io ho fatto nuove indagini e mi sono accorto che avevo sbagliato. Benedetta lingua italiana! Lei sa che in molti dialetti, anziché "suono" si dice "sono". Perciò "sono alla porta coi sassi' era, in origine, "suono alla porta per farmi aprire". Lei sa che un tempo non c'erano i campanelli alle porte: essi risalgono, secondo un libro recente, al secolo...». Non ebbi pazienza di leggere una dissertazione sull'origine dei campanelli e feci a pezzi la lettera.

La terza epistola era un inno di gioia. «Ero su una falsa strada. "Coi sassi"? "Coi passi", si deve dire! Anticamente, come tutti sanno, la lettera "esse" aveva un'altra forma: si faceva lunga e simile alla "effe". Così sono nati tanti equivoci: per esempio, la frase che termina le novelle, "Stretta la foglia e larga la via", è un'eco evangelico: si era scritto in origine "stretta la soglia" e, per errore, fu letto "foglia". Di spropositi simili è piena la storia del linguaggio. E come certi errori sono nati dalla cattiva lettura, altri sono derivati dalla cattiva pronuncia. "Coi passi, coi passi"! E senta come viene chiaro il significato: "Io sono alla porta coi passi", cioè con gli ultimi passi: sono lì lì per arrivare. Non è vero? Dica lei. Sono contentissimo: ho trovato una minuscola particella di verità, ho scoperto un puntolino di luce: debbo a lei questa felicità: la benedico e la ringrazio».

Non ero persuaso affatto, ma risposi: «D'accordo, d'accordo: ora ho inteso perché si dice così quando siamo con l'acqua alla gola». Ebbi, a giro di posta, un'altra lettera: di sei pagine: incominciava così: «Subito mi sono dato da fare per cercare l'origine di quest'altra frase. L'acqua alla gola è, forse, un ricordo della pena di Tantalo: l'acqua è vicina alla gola, ma si discosta quando le labbra assetate si volgono ad essa: oppure bisogna vedere nella frase un'allusione...».

Non lessi più altro e ieri ricevetti una lettera che non aprii. Ma stanotte, in sogno, ho visto tanti disgraziati che si dibattevano in mare con l'acqua fino alla gola e mi domandavano aiuto: io solo avevo il potere di salvarli; bastava che aprissi una busta, che leggessi una lettera e io non aveva tale coraggio. La pietà mi pungeva, ma la lettera era lì, chiusa davanti a me, come è qui in questo momento: e non l'apro e rinuncio a sapere la verità e anche il mio antico amore per la parola si raffredda, si stanca, si muta in disgusto, soffocato dalla muffa e dalla pedanteria.

**Dino Provenzal**


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Mina torna in TV con Alberto Lupo che conduce lo spettacolo musicale «Teatro 10» il nuovo show del sabato sera diretto da Antonello Falqui e che prenderà il via l'11 marzo**

RAPIDA CORSA ATTRAVERSO CINQUE SECOLI DI STORIA FRANCESE

# Un sovrano illetterato è un asino incoronato

**Lo «scandalo infame» affligge la Gallia: l'«esecrabile matrimonio» di Filippo I con Bertrada di Montfort, moglie adultera di Folco l'Arcigno conte d'Angiò**

*Folco il Buono, morto nel 941, è il quarto capo della potente casata francese che combatte a lungo contro i normanni invasori e pagani, s'impadronisce della ricca e vasta regione angioina e ne ottiene la signoria perpetua da un re che discende da Carlo Magno. Benché uomo di guerra e di preda, Folco è giusto e caritatevole (da ciò il soprannome), pieno di zelo religioso e, fatto inconsueto per l'epoca, persino istruito: sa leggere e scrivere, mastica un po' di latino, ha letto i Vangeli e le vite dei santi.*

*Pietà religiosa e amore della musica spingono il feudatario ferrigno, nei giorni di festa, a scendere nel coro della sua chiesa e cantare gli inni sacri. Non è più il signore amato e temuto, solamente un corista come gli altri e dei coristi indossa le umili vesti. Un'abitudine quasi indegna agli occhi dei suoi pari, risate di scherno e giudizi malevoli. Folco non perde la calma e reagisce sorridendo, lo spirito mordace gli consente di ritorcere con efficacia le sciocche e continue offese.*

*L'ira del conte-cantore esplode quando una triste notizia arriva dalla corte reale ed è allora la replica fiera del grande feudatario che può guardare negli occhi il sovrano. «Alcuni nobili palatini — riferisce una cronaca angioina del tempo — erano venuti a conoscenza dell'abitudine di Folco. Ritenendo che quella pratica religiosa fosse strana e di troppa ostentazione, la derisero in presenza del re e raccontarono che il conte d'Angiò era stato ordinato prete e cantava in qualità di prete. Il re di Francia, unendo il suo dileggio a quello degli altri, volse in ridicolo la nobile pratica. Quando il conte lo seppe, scrisse una lettera nella seguente forma: «Al re di Francia il conte d'Angiò. Sappiate, Signore, che un re illetterato è un asino incoronato».*

*Non è questo l'unico scontro fra i conti angioini e i sovrani francesi: più tardi un altro Folco — l'Arcigno — scrive la storia della famiglia e bolla di empietà il capetingio Filippo primo e l'accusa di avergli rubata la bella Bertrada. Giuste le lamentele, ma l'Arcigno non confessa che è colpevole della clamorosa disavventura familiare: il brutale giudizio di Jean de Marmoutier ci fa conoscere, infatti, un uomo vizioso e dimentico dell'unico dovere del suo stato, di rendere — cioè — giustizia al popolo e far regnare la pace e la tranquillità in tutto il vasto dominio.*

## Persona energica

*«Questo Folco — annota il cronista dei primi conti angioini — era considerato in gioventù una persona energica, ma una volta entrato nella maturità si abbandonò all'ingordigia, alla ubbriachezza, alla lussuria, al torpore e alla pigrizia. Per questo né lui né coloro che agivano in suo nome e per suo conto applicavano la giustizia; anzi, ad onta della giustizia, il suolo dell'Angiò e della Turenna è stato invaso da predoni che derubavano i mercanti e molestavano il commercio delle persone disarmate. Questo personaggio ha seguito l'esempio del fratello, il Barbuto: ha cominciato male, ancor peggio ha vissuto e ha terminato la sua vita nel modo più detestabile».*

## Padre anziano

*Il 23 maggio 1059, nella cattedrale di Reims, l'arcivescovo Gervasio consacra Filippo primo. Il principe ha appena sette anni e il padre anziano l'associa al trono, pochi mesi appresso muore e comincia il lungo regno del quarto capetingio, quasi mezzo secolo. Un pessimo sovrano avido, sensuale ed egoista: si disinteressa degli affari di Stato e lo spirito di crociata che fa vibrare tutta la nobiltà cristiana gli è estraneo. Ancora giovane la pinguidine lo deforma, pure riesce ad estendere il suo potere domando parecchi feudatari, non combattendoli ma con l'astuzia del ricco contadino che riesce ad acquistare, da chi è costretto a vendere, nuova terra a poco prezzo.*

*Filippo ha quarant'anni quando scoppia lo scandalo: ripudia la moglie, che un antico storico inglese descrive corpulenta e grassa, e la costringe a chiudersi in un convento. Poco dopo si unisce con Bertrada di Monfort, moglie di Folco l'Arcigno conte d'Angiò, la sposa nonostante le ostilità del clero e della nobiltà e a dispetto della scomunica del papa Urbano. L'Arcigno furente scrive che «la Francia è disonorata dall'adulterio di Filippo, re indegno».*

*La vicenda sensazionale è narrata con molto sapore dal normanno Orderic Vital, un cronista della prima metà del dodicesimo secolo: «Verso quell'epoca, nel regno di Gallia scoppiò uno scandalo infame. Bertrada, contessa d'Angiò, temendo che il marito le facesse ciò che aveva fatto ad altre due e di essere abbandonata e votata al disprezzo pubblico come una vile donnaccia, ma cosciente della sua nobiltà e della sua bellezza, inviò un messaggio di fiducia a Filippo, re di Francia, facendogli sapere senza ambagi ciò che progettava nel profondo del cuore. Preferiva abbandonare spontaneamente il marito e cercarne un altro piuttosto di essere lasciata dal marito e trovarsi esposta al disprezzo pubblico. Quel principe debole, apprendendo il desiderio di quella lasciva, acconsentì allo scandalo e la accolse con gioia quando ella raggiunse le Gallie dopo aver abbandonato il marito.*

*«Filippo ripudiò allora la generosa e pia sposa, Berta figlia del nobile duca di Frise Fiorenzo, che gli aveva dato due figli, Luigi e Costanza, e si unì a Bertranda che era stata per circa quattro anni con Folco d'Angiò. Eudes vescovo di Bayeux, celebrò l'esecrabile matrimonio ricevendo dal re le chiese della città di Nantes come ricompensa del funesto servizio. Nessun vescovo di Francia aveva osato consacrare quel matrimonio poiché tutti, fedeli alle rigide esigenze del diritto ecclesiastico, preferirono ubbidire a Dio piuttosto che a un uomo, e tutti maledissero con uno stesso anatema la vergognosa unione.*

## Conte adultero

*«In questo modo un'impudente cortigiana abbandonò un conte adultero e si unì a un re pure adultero. Un abominevole e criminale concubinaggio è stato perpetrato. Tra i due doviziosi rivali risultò una grande baruffa, minacce e tentativi di guerra. Ma la donna intrigante s'interpose per calmare i rivali e la sua abilità seppe riconciliarli così completamente che ella stessa preparò uno splendido festino che servì secondo il loro gusto».*

*La pietà e la fierezza di Folco il Buono e la disgrazia coniugale dell'Arcigno sono rievocate da Robert Latouche in un libro che unisce l'esattezza storica all'«esprit» schiettamente francese («Le film de l'histoire mediéval»). Cinque secoli di vicende oscure e gloriose ma sempre tormentate, dal trattato di Verdun (843) che costituisce l'atto di nascita del regno di Francia con Carlo il Calvo sovrano al tempestoso dominio di Filippo il Bello, distruttore dei Templari.*

**Gaspare Gresti**

## La rassegna dei libri

# LO SCULTORE DELL'ARCA

Tempo di riscoperte e tempo di enigmi: Nicolò dell'Arca, o, come altri preferiscono chiamarlo, Nicolò di Puglia o di Bari, scultore fra i più insigni del Rinascimento, è alle soglie di una nuova rivalutazione. Si legge la monografia su «Nicolò di Puglia» di Rosetta Silvestri Baffi e sull'antico Maestro si apre una nuova prospettiva: Si scopre che Nicolò lo Schiavo è identificabile con Nicolò dalmata o schiavone. Sarà il futuro Nicolò dell'Arca, l'autore della Arca di San Domenico e della Pietà.

«E' un grande peccato che ancora un'opera compiuta non sia stata fatta su questo singolare artista» scriveva nel 1933 il bibliotecario Sorbelli. Oggi, abbiamo su questo autore, di cui Michelangelo non sdegnò di compire alcune opere, una monografia completa, esauriente, a firma di una delle più note studiose meridionaliste di cose d'arte. Un libro d'arte può essere una sorpresa; qualche volta un avvenimento. E' il caso di questa appassionata e rigorosa biografia critica dell'artista, se non il più sconosciuto, certo il più misterioso dei grandi scultori del Rinascimento. Uno sguardo alle tavole fuori testo della pubblicazione di Mario Congedo e tutto un mondo irreperibile e sconvolgente balza. Come scrive Piero Gargellini nella sua prefazione: «... di Nicolò dell'Arca, possiamo ben dire che molto si è scritto, in Italia e fuori. Allo studio di questa enigmatica e singolare figura di artista, dalla personalità affascinante, si applicarono numerosi, innanzi tutto, gli autori bolognesi, dai più antichi ai contemporanei; ma un gran numero di monografie, saggi ed articoli vengono firmati, oggi come in passato, dai più prestigiosi nomi della critica italiana. Tra i massimi critici italiani troviamo il nome illustre di Adolfo Venturi che sul nostro scultore scriveva nel 1908, indimenticabili pagine; né, d'allora, vi è storia od enciclopedia d'arte, che non se ne occupi più o meno estesamente, ma in modo sempre entusiastico».

Eppure, in Italia tacquero di lui per quattro secoli — e sembra incredibile — cronisti, scrittori e critici nostrani. Nulla ci offrono gli schedari delle maggiori biblioteche, sino alla fine del secolo scorso. Finché il Carabellese, nell'agosto del 1898, pur fra errori ed inesattezze, identifica Nicolò Lo Schiavo. Errori dicevamo, perché il lavoro non certo critico del Carabellese segue le tracce del Vasari, chiamando Nicolò «Bolognese» e dicendolo allievo di Jacopo della Quercia. Getta tuttavia un seme fecondo di studi, di pubblicazioni, perfino di polemiche fra studiosi locali.

C'è un lato, fra i tanti, particolarmente interessante per noi: esistevano all'epoca, rapporti strettissimi «di commercio, di industrie, di cultura fra le coste della Puglia e quelle della Dalmazia»; e particolarmente fra il XIII e il XIV secolo. Attivissimi furono gli scambi in tutte le manifestazioni della civiltà e Bari, per la sua posizione sull'Adriatico, e per i vincoli di amicizia e di gratitudine che la legavano a Venezia di cui la Dalmazia era possedimento, vide intere colonie di Slavi andare in Puglia, mettervi dimora, e magari dar nome a paesi, come San Vito degli Schiavoni nel Brindisino, che solo dopo il 1860 lo mutò in quello attuale di San Vito dei Normanni.

I Dalmati si ambientarono presto in Puglia — nota l'autrice —, ne assimilarono rapidamente la lingua, le usanze, la cultura, sino a considerarsi e farsi considerare pugliesi veri e propri, e ad essere del tutto equiparati, anche nei diritti civili, gli abitanti di origine autoctona. Alcuni di essi, anzi, conquistarono, nel giro di poche generazioni, una ragguardevole posizione sociale: furono giudici, uomini di lettere. I più ricchi mercanti erano, specie in Bari, di estrazione dalmata.

Ma torniamo allo scultore. Le opinioni e le ipotesi sulla sua formazione artistica, sono controverse. La più diffusa è che Nicolò sia passato dalla Puglia a Napoli, perché elementi di affinità si riscontrarono fra l'arte del Nostro e quella tendenza di bogognona e fiamminga che vi dominava per gli stretti e prolungati rapporti che, attraverso la Corte Angioina, avevano legato Napoli alla Francia.

A parte queste considerazioni che rientrano anch'esse nel numero delle teorie e delle possibilità, il luogo in cui abbia prima soggiornato Nicolò è forse destinato a rimanere un mistero impenetrabile. Ma se ignote rimangono le vicende dei primi ventidue anni, quasi tutto sappiamo del tempo trascorso in Bologna, dove passò poi tutta la vita. «Fuggiva il commercio della gente per attendere ai suoi lavori, impazientissimo in tutte le altre cose». Per attendere ai suoi lavori... Ed erano: l'Ecce Homo dell'Arca di San Domenico; la Pietà e la Maria Maddalena, l'Eterno Padre. Ed erano ancora: la Sibilla ed il Profeta e la Madonna di Piazza, il Portale del Chiostro della Abbazia di San Salvatore, Giuseppe d'Arimatea, le finestre di San Petronio, lato Pavaglione.

E' un libro di punta, questo, per una nuova Collana d'Arte. L'opera si inserisce prestigiosamente nella polemica che la critica straniera ha in questi ultimi anni dibattuto sul problema delle origini culturali e della cronologia delle opere di Nicolò. Prima dell'opera del critico Cesare Gnudi che è di trent'anni fa, tutti i maggiori critici avevano parlato dello scultore senza peraltro affrontarne la personalità sul teerreno biografico e critico; e dopo dello Gnudi, nulla era stato scritto in Italia di nuovo e di impegnativo su questo artista. Ecco l'opera di Rosetta Silvestri che ridisegna — con gli aggiornamenti e le scoperte di questo ultimo trentennio — una grande figura di artista e di uomo sottoponendola all'attenzione dei lettori e della critica, con il sapore della scoperta e con il fascino della ricerca inedita.

**Annamaria Famà**

Rosetta Silvestri Baffi: «Lo scultore dell'Arca: Nicolò di Puglia» (Mario Congedo editore).

◎

Adolf Hitler: *Pensieri* (Edizioni del Borghese, pagine 142, lire 2200).

Interessanti, non c'è dubbio, questi «Pensieri» di Adolf Hitler che le Edizioni del Borghese hanno pensato bene di pubblicare, verosimilmente come alternativa al libretto di Mao, non si capisce bene se per ridere o sul serio.

Comunque è una lettura istruttiva e non c'è neppure il bisogno di spendere molte parole per dimostrarlo. Un po' come la psicoanalisi: è sempre un fatto positivo conoscere la malattia; almeno si saprà individuarla poi nei casi concreti che la vita presenta — e guardarsene.

Il libro — il cui curatore rimane ignoto (forse è quel Corrado Federici che firma la prefazione?) — vuole presentare al lettore una sintesi del pensiero hitleriano; sintesi desunta da numerosi documenti, tra cui ricordiamo il troppo ovvio «Mein Kampf», del '24, lo «Zweites Buch», inedito fino al '61, nonché interviste segrete, discorsi pubblici di pace e di guerra, le conferenze militari, le «conversazioni a tavola» (accuratamente stenografate a beneficio dei posteri) e gli immancabili «rapporti tra Hitler e Mussolini». Da tale non piccola congerie il compilatore ha espunto parecchi «flores»: risultato una antologia sui generis, ordinata alfabeticamente cosicché alla letera A possiamo leggere per esempio: «Alleanza: un'alleanza che non si propone anche una guerra è priva di senso e di valore»; alla E: «Ebrei: abbiamo inciso l'ascesso ebraico; e il mondo dell'avvenire ci sarà grato in eterno»; e allo O: «Ordine: soltanto un nome può garantire un certo ordine. Dovunque c'è un nome, una vera personalità, c'è ordine».

Eh già. Certo che se ordine vuol dire SS, campi di sterminio, aggressione armata di mezzo mondo, bene, un po' di disordine è forse preferibile. Non suonano nuovi all'orecchio di nessuno, i sinistri «Pensieri» di Hitler. Ma non sarà un male averli ora così alla portata di mano, facili da compulsare come una piccola enciclopedia dell'alienazione.

**C. S.**



# CORRIERE FILATELICO




## La Pasqua ebraica

Pesah? Pesah? Ma, diamine, è la Pasqua ebraica! Desta, pertanto, meraviglia che una nota rivista torinese nell'annunciare una prossima serie d'Israele, scriva che essa è dedicata alla «Festa del Pesah»: non tutti, certamente, riescono a capire di che si tratta; eppure costava tanto poco apporre una spiegazione parentetica. Abbiamo già accennato a questa serie di tre francobolli che uscirà il 7 marzo. A nostro avviso, sarà una delle più importanti del «giro» pasquale di questo anno, per il quale si sono già prenotate numerose amministrazioni postali dei territori inglesi d'Oltremare. La serie israeliana, infatti, richiama le origini della Pasqua, che significa «passaggio» (dell'angelo sterminatore dei primogeniti egiziani) e ricorda la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù del faraone e la partenza per la Terra promessa.

La celebrazione della Pasqua è minuziosamente regolamentata e descritta dalla Bibbia. La festa è fissata al 14 del mese di Nisan che, secondo l'antico calendario lunare, iniziava l'anno in primavera, cadendo nel primo plenilunio dopo l'equinozio di marzo (su questa fase lunare si basa tuttora la fissazione della Pasqua cristiana). La celebrazione è densa di riti simbolici, fra i quali spicca la cena a base di agnello arrosto, erbe amare e pane non fermentato, consumata in piedi e in abiti da viaggio.

Le tre vignette dei francobolli israeliani riproducono altrettanti di questi motivi pasquali, sottolineati dai versetti biblici contenuti nelle appendici. La prima si riferisce al banchetto rituale, la seconda alla preparazione del pane azzimo, che doveva essere mangiato per sette giorni, la terza alla partenza degli ebrei dall'Egitto (il relativo versetto è un monito del Signore a Mosè: «...poiché nel mese di Abib usciste dallo Egitto!»). La storica liberazione dalla schiavitù egiziana fu anche simbolo della liberazione dal male, operata con la redenzione del Cristo, che originò la Pasqua cristiana.

La serie «Pesah» ha un valore complessivo di 1,58 lire israeliane. Contemporaneamente sarà agli sportelli un altro francobollo (0,55) legato alle vicende del popolo ebraico in Egitto ma con riferimento più immediato alla precaria situazione degli ebrei in Russia.

## Juliana Regina

E' entrata in servizio, in Olanda, la nuova serie di posta ordinaria «Juliana Regina». La prima parte comprende otto francobolli nei seguenti valori e colori: 30 centesimi di fiorino, bruno-rosso, 40 carminio, 45 blu, 50 violetto, 60 grigio-ferro, 70 verde-giallo, 75 verde, 80 rossiccio.

## MALTA SI E' DECISA A DECIMALIZZARE

*Finalmente anche Malta — buona ultima nell'ambito del Commonwealth, se non andiamo errati — ha deciso di adottare il sistema decimale per la sua sterlina, che è pari o quasi a quella inglese. Il «giorno D» è stato fissato al 16 maggio, quindi con un ritardo di un anno e tre mesi rispetto alla decimalizzazione avvenuta in Gran Bretagna. La sterlina maltese sarà divisa in 100 cents e in 1000 mils; rispetto alla sterlina inglese, il cambio sarà di 97,5 cents; pertanto la sterlina di Dom Mintoff risulterà superiore a quella di Elisabetta II, ma già si sa che banche e materassi, a Malta, straripano di denaro e che le riserve di valuta pregiata sono notevoli, nonostante i lai mintoffiani; che poi le prospettive economiche dell'isola siano piuttosto nere senza le basi militari, è un altro affare.*

*L'avvento delle nuove monete decimali sarà salutato da una serie celebrativa di otto francobolli espressi in valori decimali (2, 3 e 5 mils, 1, 2, 5, 10 e 50 cents) e illustrati con le nuove monete. I bozzetti della serie sono opera di George Pace, funzionario del G.P.O. di Malta e noto ai filatelisti triestini per aver rappresentato il suo paese all'ultimo gemellaggio filatelico celebrato fra Trieste e l'isola nel settembre 1969. Attendiamo le vignette per la pubblicazione, armandoci di pazienza, perché i maltesi non conoscono fretta... Come ogni cambio di moneta, anche questo offre una valida occasione per iniziare una raccolta di francobolli maltesi, i quali nonostante il terremoto politico che scuote l'isola, si mantengono sempre a un alto livello.*

*Ma prima dei francobolli decimali uscirà ancora una serie espressa in «Lsd». Si tratta di tre francobolli dedicati alle cure del cuore malato; compariranno il 20 marzo in concomitanza con la «Giornata mondiale della sanità», una delle tante promosse dagli organismi emanati dalle Nazioni Unite (a questo punto sarebbe quanto mai opportuna la compilazione di un regolare calendario, perché altrimenti a queste ricorrenze non si riesce più a starci dietro...). Il valore della serie è pari a 3 scellini e 6 pence. Autore delle vignette è Anthony Agius. Per ambedue le emissioni sono previste FDC e cartoline ufficiali. Richieste speciali di buste primo giorno vanno effettuate entro le date rispettivamente del 10 marzo e del 6 maggio.*

## Giù, giù nell'Indiano

Crozet e Kerguelen sono due arcipelaghi sperduti nell'Oceano Indiano meridionale, a metà strada fra l'isola di Madagascar e le coste dell'Antartide. Furono scoperti esattamente duecento anni fa da navigatori francesi che ne presero possesso e lasciarono ad essi il proprio nome. Crozet era il «secondo» del capitano Dufresne e fu lui a scendere a terra nell'isola poi chiamata «Possession». Le avverse condizioni meteorologiche non permisero un lungo soggiorno in quei paraggi e Dufresne tirò avanti verso Est, senza accorgersi dell'altro arcipelago situato a circa 1200 chilometri di distanza. A scoprirlo fu il marchese di Kerguelen. Ora i due arcipelaghi fanno parte delle Terre australi e antartiche francesi, e su di esse sorgono stazioni scientifiche permanenti. Il bicentenario della scoperta è stato ricordato da tre francobolli francesi: uno da 0,90 per il territorio metropolitano e due da franchi (vecchi) 100 e 250 per le T.A.A.F. Nelle vignette, navi, uomini, pinguini, carte geografiche.

**Annulli** — Tarvisio 25-27 febbraio, Campionati europei juniores - Prove nordiche; Brunico 29 febbraio e 3-4 marzo, Giochi invernali della gioventù 1972.

## Sport, poesia, musica

Scherma, tuffi, ginnastica, tennis, pattinaggio artistico interpretati da note campionesse: questi i temi sviluppati sulla prima serie 1972 che le Poste svedesi hanno messo in corso ieri, 23 febbraio. I cinque francobolli sono stati emessi in doppiette riunite in libretto, con margini esterni non dentellati: in complesso, dieci francobolli per un facciale di corone 5,50 (ogni francobollo ha un valore di 55 oere). La serie si denomina «Donne sportive» e presenta in azione per le singole specialità rispettivamente Kerstin Palm e Agneta Ulfsparre, Marika Wessmen, Marie Lundqvist, Yvonne Kristensen e Louise Lettstroem. Ma lo scopo dell'emissione non è di mettere in mostra ed esaltare i vari campioni nazionali, bensì d'illustrare le varie discipline sportive che vengono praticate nel paese, e d'incitare all'esercizio dello sport giovani e adulti, perché in esso trovino un correttivo al logorio della vita quotidiana.

Assieme alle sei campionesse sono venuti ieri alla ribalta filatelica anche un giornalista, due poeti e un musicista. Il primo è Lars Johan Hierta, fondatore e direttore dell'«Aftonbladet», il principale giornale svedese che si pubblica dal 1830; il francobollo ritrae il giornalista nel monumento dedicatogli in una piazza di Stoccolma, accanto alla sede del giornale. I poeti sono Frans Michael Franzen (1772-1847), considerato per le sue liriche un pioniere del romanticismo svedese, e Georg Stiernhielm (1598-1672), che vanta il titolo di «padre della poesia svedese» per il suo poema «Hercules». Infine, la serie presenta il musicista Hugo Alfven, scomparso nel 1960 a 88 anni; fu violinista, fecondo compositore e direttore di scuole e complessi superiori di musica. La serie si ragguaglia a corone 2,35.

## Addio all'«Lsd»

Il 29 febbraio è l'ultimo giorno di validità dei francobolli inglesi espressi in valori appartenenti al vecchio sistema monetario «Lsd» (sterline, scellini, pence). Per dargli un ultimo saluto, a un anno dalla decimalizzazione della sterlina, a Windsor sarà usato uno speciale annullo. E' possibile ottenerlo, inviando una busta munita di affrancatura inglese corrispondente ad almeno 7 pence, al Head Postmaster di quella città.

## Pubblicazioni

E' uscito il n. 94 di «Filatelia» con pagine più rosse che mai, nonostante i dichiarati buoni poposITI di Raybaudi all'inizio dell'anno di porre un «freno», non un «blocco», alla sua «azione censoria» nei confronti di certi aspetti della vita filatelica italiana. Della rivista, sempre ricca di materiale pregiato, ci piace segnalare questa volta l'articolo «Valutazione e prezzi degli annulli» dell' impegnato filatelista triestino Nivio Covacci. Altre pubblicazioni ricevute: «Il Collezionista» n. 4, «Il Bollettino filatelico d'Italia» 2-72, «Francobolli» 2-72, «Selezione filatelica internazionale» 2-72 (italiano, inglese, francese e tedesco).

**Marcello Lorenzini**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RISULTATI DEL SOPRALLUOGO DI IERI A VILLA DEL NEVOSO

## Il Timavo potrà ricevere finalmente acque pulite

**Delineati alla delegazione triestina i programmi d'intervento degli jugoslavi**
**Fissata il mese prossimo la riunione della commissione mista nella nostra città**

Nuova ricognizione, ieri, a Villa del Nevoso, di esponenti triestini, per rendersi conto «de visu» di quanto gli jugoslavi hanno operato finora per evitare il ripetersi di episodi di inquinamento del Timavo, come già avvenuto nella nostra zona. La delegazione triestina era composta dal sindaco Spaccini, dall'assessore provinciale alla igiene e sanità, Lovero, accompagnato dal coadiutore del laboratorio chimico, Gabucci, e dall'assistente Gemiti; erano presenti inoltre l'ufficiale sanitario Fabiani, il direttore generale dell'Acegat Castaldi e il dirigente del servizio acqua e gas della stessa municipalizzata, Umari. I triestini erano attesi a Villa del Nevoso dal membro del consiglio esecutivo della Slovenia, Boris Mikos (che ricopre anche la carica di segretario della Repubblica per l'urbanistica), il quale era accompagnato dal presidente dell'assemblea comunale della località, Vitomir Dekleva.

Come noto, all'ordine del giorno dei lavori figurava l'esame dei problemi di risanamento del corso superiore del Timavo. Nel corso dell'incontro sono state fornite dettagliate notizie relative ai lavori fin qui compiuti per il risanamento degli scarichi industriali interessanti il corso superiore del fiume: lavori e impianti che sono stati oggetto di una attenta visita.

A quanto è stato dichiarato dal sindaco al suo ritorno a Trieste, in serata, nel corso dell'incontro sono state fornite dai tecnici jugoslavi ampie informazioni sui programmi in corso, e di ulteriore attuazione per la regolazione della portata del fiume Reka, affluente del Timavo stesso. In sintesi, è risultato che tale programma è diretto a conseguire sia la regolarizzazione idrologica dell'intero bacino, sia la definitiva depurazione delle acque di rifiuto del centro abitato e delle industrie, acque che potranno quindi essere immesse nel corso del Timavo superiore senza alterarne le caratteristiche. Il segretario della Repubblica di Slovenia, Mikos, ha detto di condividere pienamente l'impostazione della delegazione triestina per un'ampia e diretta collaborazione fra gli organi responsabili, ed ha consentito l'installazione di apparecchiature per la registrazione continua dell'ossigeno disciolto nell'acqua a monte di San Canziano, come è già stato realizzato in corrispondenza delle opere di presa dell'acquedotto triestino.

In una sua dichiarazione, lo ing. Spaccini ha affermato che «l'incontro è valso a riconfermare lo spirito di fattiva e amichevole collaborazione, che ha sempre contraddistinto l'operato della commissione mista e l'univocità degli intenti da conseguire. Con questo spirito, tra l'altro, sono state concordate tutta una serie di collegamenti e indagini che consentiranno di stabilire un prezioso confronto con i rilevamenti che vengono giornalmente effettuati a Trieste».

### Muggia attende l'Azienda di soggiorno

Si è riunita martedì sera a Muggia, sotto la presidenza del Sindaco Millo, la Giunta comunale per affrontare alcuni problemi di particolare importanza per la cittadina. In apertura di seduta la Giunta ha espresso unanimemente vivo rammarico per la situazione venutasi a creare all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia che a quasi un anno di distanza dalla sua costituzione ufficiale non ha ancora iniziato a funzionare per la mancata nomina del suo direttivo da parte delle autorità regionali. Ciò è fonte di viva preoccupazione in quanto potrebbe pregiudicare il buon esito delle manifestazioni culturali e turistiche programmate per il corrente anno. Infatti la mancata funzionalità dell'Azienda autonoma viene a ledere gli essenziali obiettivi turistici della cittadina che da tempo si sta battendo per vedere riconosciuta una funzione prioritaria al turismo nell'ambito della propria economia.

Subito dopo, la Giunta comunale su relazione dell'assessore alla P.I. Bordon, ha deciso di indire un ciclo di conferenze psico-pedagogiche da tenersi alla scuola elementare e media nell'anno 1972. Il programma particolareggiato sarà comunicato a giorni sulla stampa con le date precise e gli orari nonché gli oratori e gli argomenti specifici di ciascuna conversazione. Altri tre punti sono stati esaminati nella riunione di martedì sera, e precisamente il primo concernente l'incarico di sistemare le strade interpoderali di Rabuiese e Rio storto (1.o lotto) per una spesa di 19 milioni circa di lire all'impresa ILSER di Reana del Roiale (Udine); il secondo punto in discussione riguardante l'approvazione di un contributo di lire 600.000 a favore del patronato scolastico; subito dopo è stata esaminata la delibera per il perfezionamento della pratica di cessione all'IACP del terreno comunale per la costruzione dei 108 alloggi in località ex Fonderia, lavori già appaltati all'impresa Maltauro di Vicenza.

«NO» ALLA TANK-FARM DELL'OLEODOTTO

## L'azione della Provincia per la tutela del Carso

Il problema della tutela del Carso è stato affrontato dalla Giunta provinciale nella sua ultima seduta. La Giunta ha espresso la sua opposizione ad ogni progetto che preveda l'industrializzazione del Carso triestino in maniera tale da comprometterne l'equilibrio ecologico. In questo senso vanno respinti — ha detto il presidente Zanetti nella sua relazione — progetti come quello presentato alcuni giorni fa a Trieste per la realizzazione sul Carso di un terminal per la derivazione Trieste - Portogruaro dell'oleodotto della Baviera, poiché «questo tipo di insediamento deturperebbe il paesaggio in modo irreparabile».

La Giunta provinciale quindi si sente vicina alle associazioni che a Trieste lottano per la difesa del paesaggio carsico e pone in rilievo la necessità che nel più breve tempo possibile venga predisposto da parte dell'Amministrazione regionale la legge e l'istituzione dell'Ente per la tutela del Carso secondo il testo approvato dal Parlamento su proposta dell'on. Belci. La Giunta ha sottolineato lo appoggio costante fornito dalla Amministrazione provinciale alla commissione regionale che sta predisponendo il regolamento. A questa commissione la Provincia ha offerto la più piena collaborazione, al fine di rendere possibile un approfondito esame di tutti gli aspetti del problema. Ora i lavori della commissione regionale sono quasi conclusi e al più presto si dovrebbe arrivare all'approvazione della legge regionale che è uno strumento essenziale per la difesa del patrimonio paesaggistico del Carso triestino. A conclusione dei lavori della commissione, l'Amministrazione provinciale promuoverà una larga consultazione tra gli enti pubblici e le associazioni interessate sul contenuto della tutela da garantire al nostro patrimonio naturale e sulle competenze degli enti che ad essa saranno demandati.

SEGRETARIO DELLA PROVINCIA

### E' morto a Roma il dott. Alfredo Moresi

E' morto la scorsa notte a Roma il segretario generale della Provincia di Trieste dott. Alfredo Moresi. Da alcuni mesi il dott. Moresi era assente dal suo ufficio in seguito a malattia. Con lui scompare uno dei più alti funzionari del ruolo nazionale dei segretari generali dei Comuni e delle Province.

Nato a Pavia 63 anni fa, coronò i suoi studi universitari con le lauree in giurisprudenza, in economia e commercio e in scienze statistiche. Nel corso della sua lunga carriera ricoprì le cariche di segretario generale delle amministrazioni provinciali di Ancona e di Roma prima di passare a Trieste, verso la metà del 1966. Qui riuscì a conquistare, in circa sei anni di attività, la stima e la piena fiducia degli amministratori che hanno ammirato in lui la competenza e le alte qualità professionali.

Accanto alla sua principale funzione di segretario generale della Provincia, il dott. Moresi esplicò altri incarichi di fiducia come segretario in seno al Consorzio antitubercolare, alla fondazione Petitti di Roreto e Saul Modiano e in seno alla Federazione triestina dell'ONMI. Era inoltre direttore amministrativo dei nuovi enti costituitisi lo scorso anno dall'Ospedale psichiatrico: l'ospedale per ammalati lungodegenti «Ettore Gregoretti» e l'ospedale provinciale specializzato neurologico «Giovanni Lai».

Al nome del dott. Moresi è legata in tanta parte l'iniziativa del Consorzio per l'autoporto di Fernetti per il cui sviluppo si battè con appassionata dedizione e con salda convinzione della sua inderogabile necessità.

Con la scomparsa del dott. Moresi l'amministrazione provinciale perde uno dei suoi più valenti funzionari. Lo scomparso lascia la moglie e due figli. Ai familiari colpiti dall'improvviso lutto giungano le espressioni del nostro cordoglio.



## Ricostruita stanotte la tragica sparatoria di Locate Varesino

**Ieri sera nella villa Pezzi di Locate Varesino è stato effettuato l'esperimento giudiziale notturno alla presenza di Tito Dario Visin per ricostruire in tutti i particolari il momento della tragica sparatoria che si concluse alla mezzanotte di lunedì 14 febbraio con la morte dello stalliere Dazio Antoniazzi. L'esperimento diretto dal sostituto procuratore della Repubblica di Como, dott. Mario Del Franco, ha avuto inizo poco dopo le 21 ed è terminato stanotte all'una.**

**La ricostruzione della tragedia si è protratta per quattro ore, fino nel cuore della notte. Davanti al magistrato, agli avvocati difensori Bovio e Levoni, al rappresentante della parte civile, avv. Parravici e dei periti, il Visin e la sua amica tedesca Katia Kretschmer hanno ripetuto tutti i loro movimenti di quella serata, fino nei più minuti particolari. Sono state ripetute le fucilate ed impressione generale è stata quella di una precisa e credibile versione dei fatti come fornita dal Visin.**

**E' da presumere che oggi stesso il sostituto procuratore Del Franco assumerà alcune altre testimonianze per ulteriormente approfondire e confermare le risultanze del sopralluogo e quindi deciderà in ordine alla rubricazione dell'accusa nei confronti del Visin e alla richiesta di libertà provvisoria chiesta dai suoi difensori, i quali sostengono la tesi dell'omicidio colposo.**

**Nei giorni scorsi il dott. Del Franco aveva già effettuato due perquisizioni, la prima all'interno della villa teatro del dramma e la seconda nell'abitazione di Dazio Antoniazzi, ad Abbiate Guazzone, e nei locali della fattoria adibita a maneggio.**

**Come testi sono stati sentiti dal dott. Del Franco anche i fratelli di Dazio Antoniazzi.**

CONCLUSA LA VERTENZA APERTASI NELLO SCORSO DICEMBRE

## Accordo alla Vetrobel sui 145 licenziamenti

**I termini dell'intesa già ratificati dall'assemblea dei lavoratori**
**Da oggi piena ripresa dell'attività - Comunicato dei sindacati**

E' stato raggiunto nella tarda serata di ieri, all'Ufficio del lavoro, l'accordo per i 145 licenziamenti alla Vetrobel. In proposito le segreterie delle tre organizzazioni sindacali della Ccdl-Uil, Cisl e Cgil hanno emesso subito dopo il seguente comunicato:

«Presso l'Ufficio del lavoro è stata definita la vertenza sorta il 17 dicembre scorso concernente i licenziamenti predisposti dalla direzione dello stabilimento Vetrobel. L'accordo prevede che l'azienda procederà all'attuazione di 145 licenziamenti nell'ambito dei lavoratori che hanno accettato le condizioni fissate nelle intese raggiunte in sede di Prefettura il 3 febbraio.

«Successivamente, nei locali della mensa aziendale dello stabilimento, ha avuto luogo un'assemblea di lavoratori, ai quali i sindacalisti hanno ampiamente illustrato i termini dell'accordo raggiunto. Dopo vari interventi, l'accordo stipulato è stato approvato dai lavoratori della fabbrica. Con ciò, a partire da oggi, 24 febbraio, viene ripristinata a tutti gli effetti la normalità aziendale».

Dal canto loro i rappresentanti sindacali della Cisnal hanno voluto dichiarare «la piena soddisfazione per il positivo esito della vertenza». In un comunicato è detto che «purtuttavia criticano l'enorme strumentalizzazione politica attuata ai danni dei lavoratori della Vetrobel dal 17 dicembre scorso ad oggi: il tutto per il raggiungimento di fini già proposti fin dall'inizio delle trattative dai sindacalisti della Cisnal».

La direzione della Vetrobel ha appreso «con soddisfazione» il ritorno alla normalità, tanto più che a breve scadenza si riunisce a Bruxelles il direttivo della società per tracciare la futura linea di attività dell'azienda. E' stato assicurato che la Glaverbel è fermamente intenzionata a mantenere a Trieste — oltre che il potenziale produttivo — anche gli uffici della direzione generale per l'Italia, e si impegna altresì ad attuare quanto prima la periodica revisione del fondo, assieme alle altre necessarie ristrutturazioni di carattere tecnico.

Al raggiungimento dell'accordo si è giunti dopo che la serata di ierlaltro era stata caratterizzata da tutta una serie di colloqui, protrattisi fin oltre le cinque del mattino, quando le parti si trovavano ancora su posizioni distanti. Come noto, infatti, si trattava di trovare una comune base d'intesa per i 32 lavoratori in più che avevano avanzato richiesta di risoluzione del rapporto di lavoro con la Vetrobel, facendo pertanto salire la cifra — dai 145 indicati dalla direzione — a 177 unità.

Poco dopo la conclusione negativa delle trattative all'Ufficio del lavoro, il personale della Vetrobel decideva di scendere in sciopero; l'astensione dal lavoro aveva inizio con il turno delle ore 6 di ieri mattina e si protraeva fino alle 15.30, quando i colloqui riprendevano nella stessa sede di via del Teatro Romano, per concludersi positivamente poco dopo le 21. Da oggi, pertanto, si chiude la «complessa» parentesi aperta nel dicembre scorso, e la situazione ridiventa normale.

sforzi dell'amministrazione regionale, alla quale i sindacati hanno anche chiesto di adoperarsi per un ulteriore rinvio della chiusura dello stabilimento.

### Assemblea dei bidelli del Sisme-Cisnal

Dopo un anno di intensa attività sindacale, il Sisme-Cisnal terrà oggi la sua terza assemblea, dedicata al personale ausiliario della scuola, presso la «Divisione Julia» di V.le XX Settembre 26. Ci sarà una relazione del segretario alla luce degli ultimi incontri romani, e quindi l'esame della situazione in atto nel mondo della scuola. Quindi, i convenuti procederanno all'elezione del nuovo Consiglio direttivo.



IL BRASILE COSTRETTO A UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA

## MOMENTI DI INCERTEZZA SUL TRAFFICO DEL CAFFÈ

**Una crisi di sottoproduzione rischia d'investire il deposito IBC**
**E' già avviato però un programma di piena ripresa nelle piantagioni**

Un mutamento di indirizzo nella politica del caffè è stato deciso dal governo brasiliano e tale nuovo orientamento potrà forse registrare qualche ripercussione anche per il nostro emporio. Trieste è infatti sede di un deposito permanente dell'I.B.C. (Istituto brasiliano del caffè) con una capienza in continuità rotatoria di ben 500 mila sacchi del prezioso coloniale. La data di nascita del deposito triestino dell'IBC risale al 1959, anno in cui — grazie all'iniziativa di un operatore economico locale, Primo Rovis — il traffico prese la via di una rapida e positiva evoluzione. Da allora sono stati raggiunti indici ragguardevoli, tali da segnare un primato per Trieste che divenne, e tale è ancora oggi, il principale scalo mediterraneo nel movimento portuale del caffè.

Un mutamento nella politica del settore adottata dal governo di Brasilia non poteva pertanto passare senza qualche reazione tanto più, che — ed il nostro giornale vi aveva fatto cenno qualche settimana fa — tutta la stampa economica mondiale vi dedica ora largo spazio a una attenta analisi dei provvedimenti. Va rilevato che, come viene sottolineato dalla stampa brasiliana, ogni modifica degli attuali meccanismi può portare in sé anche radicali mutamenti negli indirizzi tecnico-economici e nelle strutture amministrative che regolano la delicata materia.

In Brasile si è passati, infatti, da una crisi di superproduzione — che portò in sostanza alla creazione dell'IBC per l'incremento delle vendite e la gestione delle scorte — a una recente di sottoproduzione. Dal 1965 non si è avuto più in Brasile un raccolto capace di far fronte alle necessità del consumo interno e dell'esportazione con conseguenze facilmente immaginabili.

Le cause vanno ricercate soprattutto in alcune «campagne» disastrose delle quali una, colpita da una gelata nel paranà nel 1965, che ridusse di ben 18 milioni di sacchi la produzione nazionale e un'altra di grave siccità che nel 1970 determinò una pesante falcidia. Oltre a ciò numerose piantagioni vennero attaccate dalla «Hamileia vastatrix», una grave affezione della pianta del caffè chiamata volgarmente ruggine. Tale situazione determinava le autorità brasiliane ad adottare provvedimenti di natura tecnico-agraria e fitopatologica anche perché alcune piantagioni risultavano ormai invecchiate rispetto alle nuove esigenze del mercato.

Per far fronte alla delicata situazione veniva chiamato anche un noto genetista giapponese per riesaminare il problema alla luce della creazione di nuove varietà più aderenti alle ormai avanzate tecnologie della raccolta e della commercializzazione del prodotto.

Recentemente, e più precisamente nel dicembre scorso, un grosso mutamento si verificava al vertice dell'IBC dove veniva chiamato alla presidenza dello Istituto un giovane dinamico di schiatta manageriale: Carlos Alberto de Andrade Pinto, di 31 anni, già direttore commerciale dello stesso Istituto. La sua presenza ha impresso all'IBC un rinnovato ritmo operativo le cui conseguenze non mancheranno di farsi sentire positivamente.

Frattanto il governo federale ha deciso l'impiegare, con decorrenza dell'anno in corso, quattro miliardi e duecento milioni di cruzeiros (pari a circa 42 miliardi di lire) in un programma triennale di rilancio della caffeicoltura, approvato dal Consiglio monetario nazionale e da attuarsi a cura dell'IBC. I finanziamenti verranno concessi all'interesse del 3 per cento annuo per chi s'impegni a collocare a dimora nuove piante nella campagna agricola 1972-1973 e del 6 per cento nei due anni successivi. Senza interessi saranno invece i finanziamenti destinati all'acquisto di disinfestanti e macchine speciali per la lotta contro la ruggine e altre malattie delle piante.

Inoltre è stato deciso di aumentare il prezzo di sostegno del raccolto, che costituisce il maggiore incentivo a piantare caffè. Né ovviamente il Brasile può trascurare questa grande risorsa che costituì tempo addietro la piattaforma economica del suo sviluppo e che, ancora oggi, svolge un ruolo importante anche se non esclusivo nel sistema economico della grande repubblica sudamericana. Con la nuova politica si potrà avvantaggiare la produzione con qualità più pregiate, perché da ora innanzi si potrà coltivare caffè esclusivamente seguendo procedimenti tecnici d'avanguardia. Nello stesso tempo verranno realizzati altri obiettivi e cioè una migliore remunerazione ai coltivatori e di conseguenza positivi riflessi sui consumi in generale grazie alla loro maggiore possibilità d'acquisto ed infine un rafforzamento della competitività del caffè brasiliano.

Da ciò potrebbe derivare un beneficio anche al nostro emporio. In ogni caso le ripercussioni non dovrebbero essere negative. Secondo l'operatore economico concittadino Primo Rovis il Brasile ha ormai acquisito a Trieste, con il deposito permanente dell'IBC, una base di espansione, una porta che si è aperta su vari mercati con risultati sorprendenti talché è possibile un eventuale ridimensionamento ma non una chiusura del deposito, tanto più che per un'operazione del genere occorrerebbero uno o due anni e nel frattempo vi sarà la produzione più recente per alimentare adeguatamente il deposito IBC.

AVEVA MESSO K.O. UNA GROSSA VETTURA

## La collisione frontale fatale al monfalconese

**È morto al nostro ospedale il panettiere scontratosi di notte in viale D'Annunzio**

Lo spaventoso scontro di viale d'Annunzio, ha avuto — purtroppo — un tragico epilogo. Nella prima divisione chirurgica è deceduto il panettiere monfalconese Silvano Braida, di 43 anni, abitante in via Castelliere 31, il quale era stato ricoverato in stato di coma con prognosi strettamente riservata per gravi lesioni al capo, al volto, al torace con probabili lesioni interne. L'uomo ha lottato invano per due giorni con la morte.

Silvano Braida, come si ricorderà, si trovava al volante della sua «500» (GO 34278) e stava percorrendo il viale d'Annunzio diretto verso la piazza Foraggi. In senso opposto stava invece sopraggiungendo una «Giulia» (TS 108351) condotta verso il centro cittadino dall'impiegato Michele Fidemi, di 28 anni, abitante in via Beato Angelico 2, il quale aveva al proprio fianco la ventunenne Bruna Rizzo, abitante in via Risorta 1.

All'altezza dell'incrocio con la via Limitanea era avvenuto il tragico scontro. La «500» monfalconese, che si era spostata sulla sinistra (la polizia stradale sta ancora indagando sulle cause di questo sbandamento o spostamento) si era scontrata frontalmente con la «Giulia». Per l'urto, violentissimo, le due automobili erano rimbalzate una trentina di metri lontano l'una dall'altra. L'utilitaria, contorta e schiacciata, aveva compiuto un giro su se stessa, arrestandosi con il muso rivolto verso la direzione da cui veniva.

La «Giulia», invece, colpita dal pigmeo aveva compiuto una impennata e si era quindi rovesciata completamente

Nella foto: così si era ridotta la «500» del Braida dopo il violento scontro.

### Prossimi viaggi in comitiva

(dal 10 al 25 aprile)

Con partenza dai maggiori capoluoghi della nostra regione, sono stati programmati due splendidi tours. Il primo raggiungerà le città imperiali del Marocco, con autopullman e motonave. Il secondo itinerario comprende la regione spagnola delle Asturie e il giro del Portogallo. Le iscrizioni si chiudono a fine marzo, presso la Agenzia organizzatrice Viaggi Ribi & C. di Grado e presso le altre agenzie di Viaggio.

IL «SAN GIUSTO» ALLA REGIONE

### Un reparto del Cotonificio continuerà a funzionare

L'assessore regionale al lavoro, Stopper, ha avuto ieri un incontro con i rappresentanti provinciali di Trieste della Cisl, Uil e Cgil per un nuovo esame della situazione connessa alla crisi del cotonificio S. Giusto. Nel corso dell'incontro è stato confermato l'intendimento della direzione aziendale di mantenere in funzione un reparto del Cotonificio, con un immediato impiego di manodopera di circa 50-60 unità, che nel corso dell'anno potranno aumentare a 90-100. Per il restante personale sussiste la possibilità di un non lontano riassorbimento in una nuova attività industriale, che dovrebbe avviarsi negli ambienti non utilizzati del Cotonificio. Proprio in tal senso si rivolgono gli

### STATO CIVILE

MORTI: Panissidi Giuseppe, anni 79; Ciac ved. Irovetz Anna, 79; Dorliguzzo Pietro, 59; Antoncich Ruggero, 75; Braida Silvano, 43; Martinuzzi Francesco, 64; Gerk in Depauli Maria, 59; Zerovaz Marcello, 54; Perotto Adele, 84; Camerini ved. Canarutto Alice, 92; Giassi ved. Ienco Angelica, 86.

RESTANO BLOCCATI GLI ALTRI PREZZI

## BENZINA: CONFERMATO L'AUMENTO JUGOSLAVO

Le voci di un aumento del prezzo della benzina jugoslava si fanno sempre più insistenti; anzi, a quanto è dato di presumere, la novità potrebbe concretarsi dal 1.o marzo prossimo.

E' questa la data, infatti, in cui avrebbe dovuto aver termine il calmiere deciso nel novembre scorso per contenere l'inflazione; invece i prezzi continueranno ad essere bloccati in Jugoslavia anche dopo l'inizio del mese prossimo, fino a data da destinarsi. Si sa per certo che verranno consentiti alcuni «aggiustamenti» dei prezzi, su base selettiva, entro il limite del previsto 5 per cento: non si conosce però ancora se tale percentuale si riferisca alla media generale oppure ad un limite per ogni singolo articolo. Del resto, è questo un limite definito da certuni «irrealistico»; è da ricordare infatti che lo scorso anno l'inflazione galoppò al ritmo del 20 per cento, nonostante il primo calmiere, introdotto nel novembre 1970. Il rincaro della benzina dovrebbe invece aggirarsi sul 35 per cento, al fine di consentire alle industrie petrolifere di «operare senza doverci rimettere».

In quali termini l'aumento del prezzo del carburante jugoslavo potrà influire sull'annoso problema dei benzinai triestini che, in pratica, viene a ripercuotersi su tutti gli automobilisti della nostra provincia? Con ogni probabilità non cambierà assolutamente nulla, ché in fin dei conti la situazione del risparmio sul «pieno», nella peggiore delle ipotesi, tornerà ad essere quella esistente prima dell'ultima svalutazione del dinaro; in altri termini, gli automobilisti triestini, nella stragrande maggioranza, continueranno a superare la «linea bianca» per rifornirsi di carburante, incentivo questo per altri acquisti, come ormai accade da anni.

Ecco, allora, che il discorso sulla concessione del contingente agevolato continua ad essere sempre valido e attuale, ed è questo il traguardo verso il quale tendono gli addetti ai distributori di carburanti e lubrificanti della nostra provincia. Lo ha ripetuto anche ieri il presidente della categoria, Michelangelo Scarcia, ricordando il recente colloquio avuto a Roma con il direttore generale delle Dogane, dott. Tomasone. Ora Scarcia ed i dirigenti di settore dell'Unione commercianti — fra i quali Rinaldo Paduani — confidano molto nel nuovo Governo, dal quale attendono quei risultati che finora purtroppo non si sono avuti.

### Calendario agitazioni del personale ONMI

La Federpubblici-Cisl informa che, in ottemperanza agli scioperi programmati dal sindacato nazionale Cisl-Onmi per la posizione del comitato centrale sulle richieste avanzate dal sindacato per miglioramenti normativi ed economici tutti i dipendenti dell'ONMI di Trieste si asterranno dal lavoro nelle giornate di oggi e domani, del 28 (prime 2 ore), 1 marzo (24 ore) e 3 marzo (prime 2 ore). Di conseguenza, tutta l'attività dell'ente resterà bloccata, compresi gli asili-nido.

**Domenica prossima, alle 17.30, presso la sede del Partito radicale in via Diaz 3 (I piano), si svolgerà un incontro pubblico con un gruppo di otto obiettori di coscienza, fra i quali Roberto Cicciomessere e Alberto Trevisan, giunto alla terza obiezione.**

SCENA MOVIMENTATA CON FINALE A SORPRESA

## Due giovani messi in fuga a ombrellate da una signora

**C'era forse un «terzo uomo» in cappotto maxi nero?**

*A ombrellate un'energica signora ha difeso il proprio portafogli dalle mire di un borsaiolo, che si è dato alla fuga: la vittima, Assunta Ferfuia Del Bello (via dell'Eremo 173/1) non si è data però per vinta e ha seguito il fallito borseggiatore e un suo complice fino al Ponte della Fabra, gridando invano «al ladro, al ladro». Purtroppo i giovanotti, molto veloci, sono riusciti a dileguarsi.*

*Poco dopo però la signora, che continuava a stazionare da quelle parti nella speranza di ritrovare il ladruncolo, ha notato due giovani: «Eccoli», si è detta, ed è corsa dal vigile urbano di servizio all'impianto semaforico. Alla guardia Vittorio Aloisi, del quarto settore, la signora Ferfuia ha succintamente raccontato cosa le era accaduto poco prima e ha indicato al vigile due giovani che stavano passando: «Sono loro, non ne ho alcun dubbio», ha detto. Il vigile urbano li ha allora subito fermati e ha chiesto l'intervento della Volante.*

*I due sono stati identificati per i cittadini jugoslavi Slobodan Bankovic, di 21 anni, residente a Zemun, e Vladislav Bokan, residente a Belgrado, e sono stati accompagnati in Questura assieme alla signora, la quale ha nuovamente ripetuto la sua accusa, mentre i due si sono dichiarati innocenti.*

*La pattuglia della Mobile formata dal maresciallo Dellia e dagli appuntati Carboni e Perconi, ha avviato indagini sul luogo in cui era avvenuto il tentativo di borseggio e ha trovato un testimone: il figurinista Marino Cret, di 24 anni, abitante in via delle Cave 2. Il giovane, che stava allestendo una vetrina al momento del fatto, aveva visto il borseggiatore: «Non è nessuno di questi due», ha detto con sicurezza alla polizia quando ha visto i due stranieri arrestati. «Colui che aveva tentato il borseggio — ha proseguito — indossava un maxi cappotto nero».*

*I due giovani jugoslavi fermati sono però ugualmente nei guai: uno è in possesso di un passaporto non suo (per cui verrà denunciato per sostituzione di persona) e l'altro in un momento d'ira, ha spaccato un vetro in Questura, per cui verrà denunciato per danneggiamento. Oltrettutto non è ancora certo che i due siano completamente estranei al tentativo di borseggio. In quanto può essere che assieme a loro si fosse trovato anche quello con il «maxi cappotto nero» visto dal vetrinista e che i due avessero sostenuto la parte di «fiancheggiatori». In tutti i casi la Mobile prosegue gli accertamenti.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Edilberto — Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 17.43. La luna nasce alle 12.40 e tramonta domani alle 4.14.

**Ieri:** temperatura massima 10,8, minima 6,4; pressione mb. 1023,8 stazionaria; umidità 77 per cento; cielo 4 decimi coperto; calma di vento; mare calmo; temperatura del mare 8,8.

**Maree** — OGGI: bassa alle 13.15 con cm 46 sotto il l.m.; alta alle 20.30 con cm 28 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.45 con cm 8 sotto il l.m.; alta alle 7 con cm 28 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46, tel. 793395.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 46 (S. Giovanni) tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

GLI INCIDENTI ALL'INCROCIO FRA LE VIE ROMA E ROSSINI

# «Stop» a tempo di primato



(«Giornalfoto»)

Dalle primissime ore di ieri mattina l'incrocio tra le vie Rossini e Roma è ritornato sicuro. Infatti la segnaletica orizzontale è stata rigenerata e lo «stop», garanzia di sicurezza, è di nuovo in bella evidenza. Proprio nell'edizione di ieri avevamo segnalato, con corredo fotografico, la pericolosità dell'incrocio per la scomparsa totale del segnale di arresto obbligatorio e si erano ricordati gli incidenti stradali cui questa deficienza aveva dato origine. L'appello è stato raccolto a tempo di primato e ne siamo lieti: è un fatto positivo, anche se obiettivamente sarebbe opportuno non attendere il peggio o la denuncia stampata prima di garantire la sicurezza stradale.

## Le diciture sul peso delle merci confezionate

UN INVITO DELLA FIPE E DELLA UNIONE COMMERCIANTI AI PROPRI ASSOCIATI

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), con riferimento all'azione svolta in merito al problema delle diciture usate da alcune ditte fornitrici sulle confezioni di generi alimentari e sulle bottiglie, diciture che comportano l'aggiunta di termini quali «circa», «all'origine», «medio», ecc. all'indicazione del peso o del contenuto netti sono state ritenute non conformi alla vigente legislazione, ha deciso — in conformità a quanto stabilito dalle categorie dei commercianti al dettaglio e all'ingrosso — di mettere a disposizione delle ditte consociate una lettera tipo da inviarsi alle ditte responsabili di tali confezioni onde responsabilizzarle direttamente.

La comunicazione chiede l'immediata sostituzione delle merci considerate non conformi alle predette disposizioni, e comunque trasferisce alle ditte stesse la responsabilità per ogni danno che all'impresa distributrice dovesse derivare dall'uso all'origine di tali inesatte diciture.

Gli interessati potranno ritirare il materiale presso la segreteria dell'associazione di categoria, piazza Benco n. 4.

Analogo invito rivolge ai propri associati l'Unione dei commercianti, via San Nicolò 7.

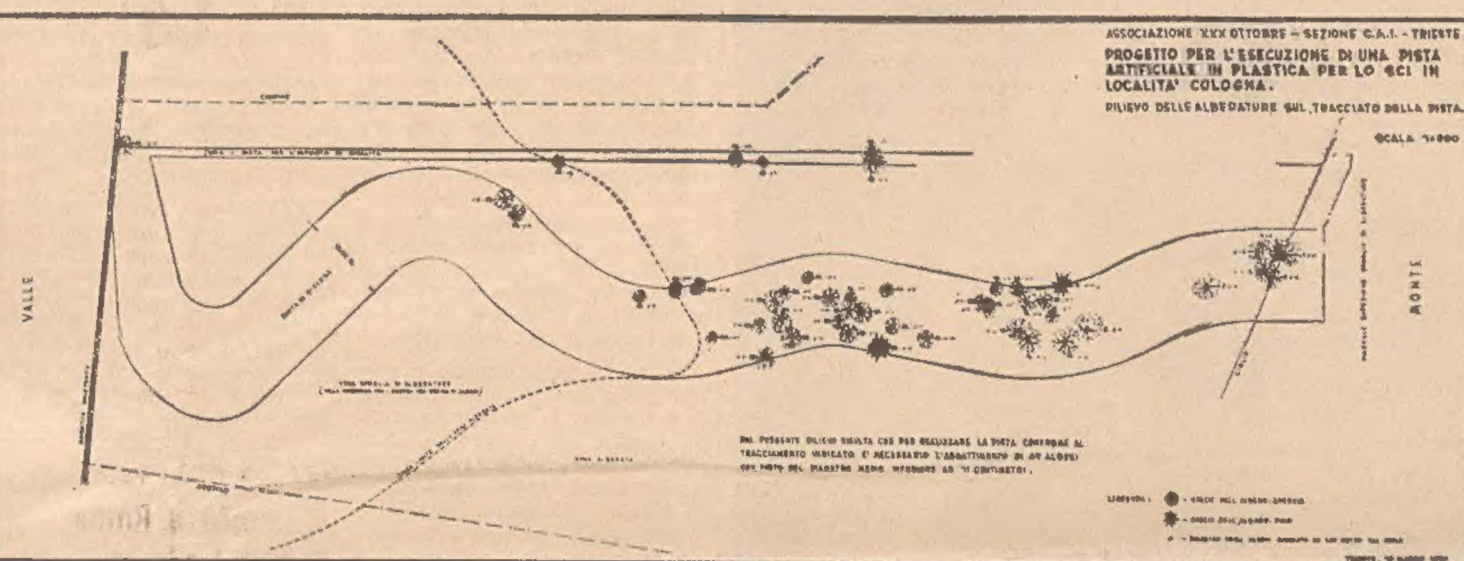
## Riunione della Consulta di Barriera Vecchia

Si riunirà questa sera, giovedì, alle ore 20.30, in seduta pubblica, presso la sede di via Foscolo 7, la Consulta rionale di Barriera Vecchia. Fra gli altri verrà pure discusso l'argomento relativo all'inaugurazione del Centro civico di via Foscolo, ove prossimamente verrà pure installato un terminale per la certificazione anagrafica.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Villa Giulia: o pista o case

**Secondo la «XXX Ottobre» questa è la sola alternativa possibile e «organismi interessati» avrebbero dato a «Italia Nostra» dati falsati - La miglior difesa dell'ambiente naturale sarebbe «garantita dalla presenza dell'elemento umano» - La protesta del W. W. F.**




Il tracciato largo a curve indica la pista di discesa (a destra il lato monte) mentre in alto c'è la pista per l'impianto di risalita

Sul problema della pista a Villa Giulia, il presidente dell'Associazione «XXX Ottobre», Duilio Durissini, ci invia una lettera corredata da un progetto e da tre foto, chiedendo che la lettera e le tre foto allegate siano pubblicate «nella medesima posizione e con lo stesso rilievo che è stato dato all'articolo di „Italia Nostra"». Nessun quotidiano in Italia dà un'ospitalità alle lettere dei lettori così ampia quanto «Il Piccolo»: è un titolo di vanto, ma non ci sembra giusto che ci si chieda addirittura anche stessa posizione e stesso rilievo! Quanto alle fotografie inviateci dalla «XXX Ottobre», esse in pratica, come quelle di «Italia Nostra», più che altro servono a documentare il completo abbandono in cui Villa Giulia è stata lasciata: e quindi — se ci è consentito — non riteniamo utile pubblicarle, mentre riproduciamo il disegno del progetto. Ed ecco il testo della lettera:

«Leggo con vivo rincrescimento la lettera apparsa il 18 febbraio nella rubrica „Segnalazioni" riguardante la pista di plastica. Rincrescimento perché, evidentemente, persone od organismi interessati, hanno fornito alla locale sezione di «Italia Nostra» dati ed elementi falsati, che hanno distorto completamente la verità, per cui desidero puntualizzare:

«1) Il Comune di Trieste ha concesso in affittanza alla „XXX Ottobre" il terreno di Villa Giulia. I lavori per la realizzazione della pista di plastica sono stati suddivisi in due lotti: il primo lotto di 13.600 metri quadrati interessa quasi integralmente una zona fabbricabile D 2, per cui sullo stesso terreno, ove non venisse realizzata la pista, potrebbero venir costruiti ben 11 edifici alti metri 8,50, come è già avvenuto in terreni finitimi. Non è chi non veda quanto maggior danno ne deriverebbe all'ambiente ecologico da questa seconda soluzione.

«2) Sull'appezzamento in parola, primo lotto, è prevista la sistemazione della pista di colore mimetizzante e di un piccolo edificio, armonizzato con l'ambiente per gli spogliatoi, docce e abitazione del custode, quindi nessun bar e pericolosi „eccetera".

«3) La costruzione della palestra era auspicata — Trieste lamenta sempre più la carenza di impianti sportivi fissi — solamente quando il CONI non avesse avuto modo di realizzare la progettata palestra di Cologna.

«4) Per quanto riguarda il secondo lotto, la «XXX Ottobre» è ben disposta ad accettare l'orientamento che prenderanno le autorità, dopo aver constatato il funzionamento del primo impianto. E ciò perché è sicura che l'ambiente naturale non sarà danneggiato e che l'attività della gioventù all'aria aperta non potrà che raccogliere consensi da parte di tutta la popolazione.

«5) Non corrisponde a verità che per la realizzazione dei posteggi sarà necessario l'abbattimento di numerosi alberi, per il semplice fatto che i piazzali sono già esistenti — ognuno può constatare questa realtà — da tanti anni; gli stessi sono ricoperti di ciottoli e non vi esiste vegetazione.

«6) Gli alberi da abbattere per la realizzazione del primo lotto (generalmente querceti cresciuti da ceppaie) non sono di alto fusto. Infatti, il loro diametro medio è di 10 centimetri. Il totale delle piante che verranno sacrificate sono 50, e saranno sostituite, come da impegni presi con l'Amministrazione comunale, da 100 alberi di essenza idonea ad una rapida crescita. Tale impegno della «XXX Ottobre», oltre ad assolvere al principio — sempre sostenuto dalla società progettante — dalla difesa della natura, soddisfa la necessità di difendere il materiale sintetico della pista dall'azione dei raggi solari.

«7) Per la viabilità della zona saranno utilizzati i raccordi che sono già in programma da parte dell'Amministrazione civica, quindi l'abbattimento di altri alberi non fa parte del programma della „XXX Ottobre", se mai lo stesso (i progetti però non sono di nostra competenza) potrebbe rientrare in un ampio piano comunale, come del resto è avvenuto per strade pavimentate nei boschi nella zona di Prosecco, nella stessa Villa Giulia, ed in altre località boschive del Comune. La „XXX Ottobre" è comunque contraria all'abbattimento di piante, senza che queste vengano sostituite da un numero almeno doppio di alberi. Se si fosse seguito questo criterio, le nostre zone verdi, che fino ad ora nessuno ha difeso, non sarebbero sparite.

«8) Per quanto riguarda la illuminazione della pista, questa non trasformerà certamente l'impianto in un biscione luminoso, come alcuni temono, ma sarà utilizzata al massimo fino alle 20 durante il periodo autunnale. Durante l'inverno è ovvio che non vi sarebbe attività serotina e che durante l'estate, cessando il funzionamento dell'impianto alle ore 20, l'illuminazione non verrebbe utilizzata. Comunque ora una vasta zona di Villa Giulia è illuminata a giorno e nessuno si lamenta.

«9) La „XXX Ottobre", che è una delle pochissime organizzazioni che si sono battute per la difesa del Carso e forse l'unica che vi ha contribuito con iniziative pratiche („Carso pulito"), non può essere accusata di voler danneggiare un ambiente naturale con un impianto sportivo, che è sempre stato invece concepito come una palestra di attività all'aperto, immersa nel verde.

«10) Le foto pubblicate non corrispondono alla zona in cui il progetto deve essere realizzato e perciò contribuiscono a falsare, insieme agli errati dati forniti a „Italia Nostra", la visione dell'intero programma.

«11) Inesatta risulta l'affermazione sul costo dell'impianto, in quanto non 200 milioni sono in preventivo di spesa, ma — per il primo lotto — circa 25.

«12) La buona fede della „XXX Ottobre" è tanto fuori dubbio, che a nome del consiglio direttivo chiedo alla benemerita Associazione «Italia Nostra» di prendere parte alla realizzazione del progetto stesso, dando assicurazione che ogni consiglio sarà accolto con la più grande considerazione, poiché gli ideali della „XXX Ottobre" sono infine gli stessi di „Italia Nostra" e di tutti coloro che amano la natura; tuttavia l'ambiente naturale non può essere una cosa inerte da difendere escludendo da esso la partecipazione umana. Ciò sarebbe assurdo.

«Infatti la miglior difesa dell'ambiente naturale è garantita dalla presenza dell'elemento umano, che non lo distrugga ma lo migliori, e quando, soprattutto è data ai giovani la possibilità di vivere liberamente a contatto con la natura».

Dalla Associazione italiana per il «World Wildlife Fund», con sede in via San Nicolò 15, riceviamo questa lettera, sempre sull'argomento di Villa Giulia:

«La sezione regionale del W. W. F. si associa incondizionatamente alla presa di posizione ferma e precisa di "Italia Nostra" nei confronti della ventilata costruzione di una pista di sci nel parco pubblico di Villa Giulia. Dichiara inoltre di voler affiancare qualsiasi azione pratica diretta ad impedire la manomissione di una delle poche aree verdi a contatto diretto della città. In una città come Trieste, all'interno della quale il verde urbano anziché essere potenziato va incontro ad una progressiva rarefazione a causa di speculazioni edilizie, si impone una giusta destinazione della periferia verde, come appunto il bosco di Villa Giulia. Questo ed altri boschi dovrebbero essere adibiti a parchi di facile accesso ed essere appunto migliorati per quanto solamente riguarda la viabilità pedonale. Sono totalmente da scartare quindi tutte quelle soluzioni in evidente contrasto con le finalità per le quali ci sono stati tramandati questi beni inestimabili. L'attuale unità funzionale del bosco di Villa Giulia verrebbe irrimediabilmente compromessa (o forse è proprio questo che si vuole) dalla iniziativa proposta e sostenuta — incredibilmente — da associazioni quali lo Sci Cai «XXX Ottobre», che si pone così in patente contraddizione con i suoi stessi fini istituzionali.

«Il W. W. F. coglie questa spiacevole occasione per deprecare inoltre il miserando stato di abbandono generale in cui versano tutti i boschi comunali, frutto di consapevole destinazione da parte dei nostri più illustri concittadini, Kandler, Rossetti, Ressel: grave sintomo di un generale decadimento è il non apprezzare e il non amministrare più con rigorosi criteri un bene pubblico di inestimabile potenzialità ricreativa quale quello della "periferia verde triestina".

«Pertanto, anziché soluzioni distruttive e in palese contrasto con la naturale funzione di queste aree, la sezione regionale del W. W. F. sollecita l'amministrazione cittadina al buon governo dei beni della comunità affidatele dalla volontà dei cittadini».

Infine la lettera di un anziano sportivo: «Egregio direttore, vedo che il problema "pista di plastica" in Villa Giulia ha scatenato non poche polemiche. Mi permetta di aggiungere anche due mie parole. Sono un vecchio lettore affezionato al "Piccolo" da circa cinquant'anni, ne ho 73, e parimenti sono un vecchio sportivo. Il parere del dott. Aldo Combatti, presidente provinciale del CONI, mi sembra quanto mai assurdo e volutamente spostato. Ma come? Chi non vuole la pista? Chi non è favorevole alla diffusione dello sport come fondamentale fattore educativo? Certamente non le persone che desiderano conservare il poco verde che ci resta a Trieste, e che amano Villa Giulia come amano il Giardino Pubblico, il Boschetto (che ci è costato tanta fatica rimboschire) e i nostri piccoli giardini sui colli (San Giusto, San Vito, San Giacomo!). Le persone che desiderano conservare queste nostre oasi (magari — come asserisce il dott. Combatti — con rovi ed erbacce) non sono contrarie alla costruzione di piste in plastica, ma lo sono alla loro costruzione "in città", perché oramai Villa Giulia è città, assediata come è da ogni lato dal cemento. La si faccia in Carso, in doline prive di alberi, e gli sciatori che fanno chilometri e chilometri la domenica per raggiungere la neve, potranno ben fare tre chilometri in più per raggiungere la loro pista in zona più periferica. La città è piccola, soffocata dal traffico: vogliamo aggiungere altri elementi di ingorgo e togliere i pochi alberi che ancora ci circondano e ci aiutano a respirare?

«Non parlano così gli sportivi! Ai miei tempi, quando c'erano più palestre nelle scuole, il maestro, prima di farci fare gli esercizi di respirazione, apriva le finestre. Ora, dove ci sono poche piante — o rovi, come dice il dott. Combatti — è meglio metterci un bel parcheggio per 50-100 macchine di sciatori? Grazie, caro "Piccolo", per l'ospitalità e per la possibilità che offri ai vecchi lettori di difendere l'aria che respirano. Gino Leonarduzzi».

## Furti di motorette

Nuovi furti di motorette di notte in città. Agli agenti del commissariato di Barriera si è presentato Dante Pribaz, di 27 anni, abitante in via Settefontane 10, il quale ha denunciato agli agenti che ignoti ladri si erano impossessati della sua motoretta «Omar» che aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. Il furto — ha precisato — era avvenuto tra le 21 e le 23.

Agli agenti del commissariato di San Sabba si è invece rivolto Gabrio Coloni, di vent'anni, abitante in viale XX Settembre 16. Ladri rimasti sconosciuti si erano impadroniti della sua «Vespa» targata TS 37471, che si trovava parcheggiata in via delle Campanelle.

UNA UTILE INIZIATIVA DI UN GRUPPO RIONALE

# PICCOLO LIBRO BIANCO SULLA SCUOLA «SUVICH»

## Indetta per domani una riunione di genitori

Domani, nel corso di una riunione promossa dal «gruppo di animazione rionale», sarà presentato ai genitori degli alunni della scuola elementare «Suvich» un fascicolo che mette in luce i problemi più urgenti dell'istituto, anche attraverso una cronistoria degli eventi, e si discuterà sull'azione da intraprendere per ottenere la costruzione di un nuovo edificio scolastico, ormai indispensabile al rione. L'incontro si svolgerà alle 17.45 nei locali annessi alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna 59.

Il fascicolo che sarà presentato in questa occasione può fregiarsi dell'ambizioso titolo di «libro bianco» per la documentazione completa che lo compone e per la denuncia aperta e costruttiva che lo ispira. L'iniziativa è del «gruppo» citato, sotto la cui etichetta si svela la volontà di risvegliare la sensibilità e la partecipazione degli abitanti del rione. Il «gruppo» non si pone in alternativa alla Consulta rionale che però viene definita un'«emanazione burocratica di vertice», e perciò il «gruppo» ritiene che la sua attività d'impegno civile resti valida e necessaria.

Il «libro bianco» sulla scuola «Suvich» imposta fin dal titolo di presentazione («Una scuola che scoppia») lo scopo dell'iniziativa che vuole richiamare l'attenzione delle autorità e degli abitanti del rione. La documentazione si suddivide in quattro capitoli: l'edificio, la popolazione scolastica, problemi vari e conclusioni. La scuola fu costruita negli anni 1881-82 e salì alla ribalta della cronaca, dapprima attraverso le nostre «Segnalazioni», con le preoccupazioni espresse lo scorso anno da un gruppo di mamme degli allievi quando la presenza di crepe nell'edificio fece paventare della stabilità. La «segnalazione» fu raccolta dalle autorità che placarono le apprensioni, ma la richiesta di una nuova perizia tecnica fu a lungo sollecitata per raccogliere una definitiva parola di sicurezza. Nella stessa occasione, però, i tecnici rilevarono l'urgenza del restauro di alcune parti dell'edificio.

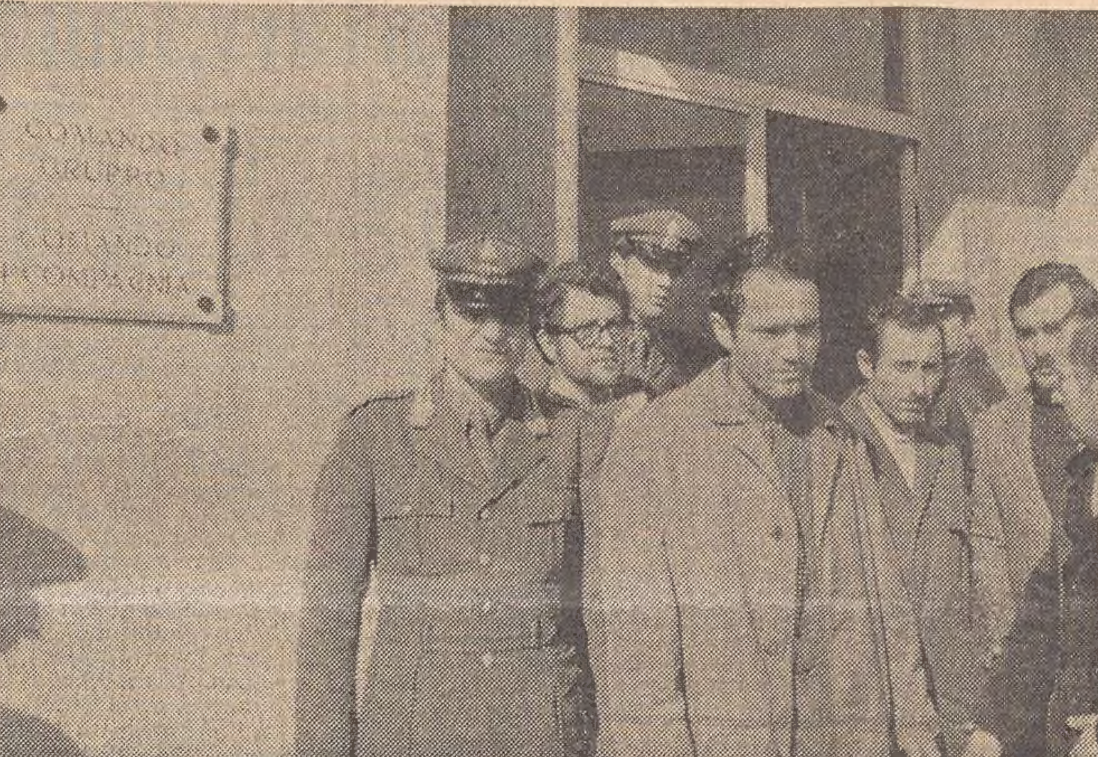
Circa la popolazione scolastica della «Suvich» bastano ricordare le cifre più significative: 730 alunni suddivisi in ventisette classi ospitate in diciannove aule di cui una di fortuna; mentre la legge prevede che le classi non contino più di venticinque alunni per classe, la «Suvich» ha solo cinque classi con un quoziente inferiore, tutte le altre superano il numero massimo previsto. La richiesta della direzione didattica per la costruzione di una nuova ala ha trovato difficoltà nel piano regolatore che prevede nell'area interessata la realizzazione di una nuova strada.

La documentazione si completa con una documentazione «parallela» fra la situazione di fatto alla «Suvich» e le norme tecniche relative alla edilizia scolastica decise con decreto ministeriale. Si riscontra cioè la mancanza pressoché totale di quei requisiti (verde e cortili di sfogo, palestra sufficiente, sale di lavoro e per attività varie, classi meno numerose, refezione scolastica e doposcuola) che sono considerati fondamentali per un'ambientazione igienica e funzionale.

Il problema — si deve però aggiungere — non è aperto solo per la scuola «Suvich», se si vogliono interpretare queste norme tecniche alla lettera. Norme che possono trovare rispondenza solo negli edifici di nuova costruzione. Ed è proprio a questo obiettivo che mira il «libro bianco» nella previsione scontata dell'aumento della popolazione scolastica del rione e della necessità di non tardare oltre, prima che i problemi divengano intollerabili.

# Hascisc: i due in carcere

*Tabacco di contrabbando trovato su una nave straniera*



(«Giornalfoto»)

Si sono conclusi ieri mattina al comando gruppo della Guardia di Finanza gli interrogatori dei due macedoni pescati con 863 grammi di hascisc. Poco prima di mezzogiorno i due fratelli stranieri; Velija e Hajriz Kalender, sono usciti dalla palazzina che ospita il comando della Guardia di Finanza al molo Fratelli Bandiera, e sono stati condotti sotto scorta in Questura per le fotografie segnaletiche e per l'assunzione delle impronte digitali. Poi hanno raggiunto il Coroneo.

Nel proseguimento delle indagini, condotte a ritmo serrato, ieri pomeriggio militari del Nucleo di polizia tributaria, della terza compagnia e della stazione navale, hanno eseguito una perquisizione a bordo di una motonave egiziana, la «Canal El Suez». Nel corso delle indagini sono stati rinvenuti 12 chilogrammi e mezzo di tabacchi lavorati esteri di contrabbando. I proprietari della merce, i marittimi Gheweba Mohamed, di trent'anni, e Assem Ibrahim, di 34, sono stati denunciati.

Alla nave è stato imposto il divieto di lasciare gli ormeggi prima che vengano rimossi i vincoli cautelativi doganali: infatti l'armatore o chi per lui dovrà depositare una cauzione, in quanto i denunciati per contrabbando ed evasione all'Ige sono cittadini stranieri.

Nella fotografia, i due fratelli Kalender — al centro nel gruppo — all'uscita dal comando della G. d. F.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Al Rotary Club

nella riunione delle ore 13 parlerà lo scultore Francesco Somaini su: «L'opera d'arte pubblica: un servizio dovuto alla società urbana».

### Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, la dott. Bianca Maria Favetta parlerà sul tema: «Due manoscritti tartiniani».

### Nella Dirstat

A seguito delle dimissioni presentate dal dott. Moffa da segretario della DIRSTAT, si è riunita la assemblea dei dirigenti statali della provincia di Trieste, che ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. I rappresentanti delle 15 amministrazioni pubbliche partecipanti all'assemblea, hanno eletto alla carica di segretario dell'Unione provinciale l'avv. Furlani e di vice segretari i dottori Malavenda, Rossi e Viozzi.

### Primossi al CER

Il pittore concittadino Emilio Primossi è stato iscritto nell'albo d'oro professionale del Centro europeo di ricerche di Chieti che accoglie artisti, scrittori, poeti, scienziati e personalità europee. L'iscrizione costituisce un attestato di riconoscimento per i meriti raccolti dall'artista nel proprio campo di attività culturale o professionale.



### Laurea

Il giorno 18 febbraio si è laureato a pieni voti in Scienze Politiche Franco Spagnolli, discutendo con il Chiar.mo prof. Giuliano Gaeta una tesi sulla Storia del giornalismo intitolata: «Il Tempo, quotidiano irredentista triestino (1861-1866)». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

### Oggi all'Alpina delle Giulie

Stasera, alle ore 20.45, Carlo Colussi, noto e apprezzato cultore della fotografia a colori, presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive del Carso e delle Dolomiti.

### Cinematografo del Ragazzo

L'eroe di mille imprese, Maciste, giovedì scorso, presa una strada per l'altra, è mancato all'appuntamento nella sala di Largo Papa Giovanni sperdendosi in un paesello dell'alta Carnia. Prontamente è stato sostituito dai «Tre caballeros» di Walt Disney ma ugualmente tanti sono stati i delusi, venuti proprio per vedere lui. Oggi Maciste ci sarà, puntuale alle ore 17.



## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i previsti movimenti delle navi per oggi, 24 febbraio.

ARRIVI: mn. «Sara» (israel.), mn. «Lago Argentino» (arg.), mc. «Astra-Di» (liber.), mc. «Giovanna Montanari» (it.), mn. «Orientville» (germanica).

PARTENZE: mn. «San Marco» (it.), mn. «Esperia» (it.), mc. «Francesca Montanari» (it.), mc. «Yusui Maru» (giapp.), mn. «Parthenon» (ell.), mn. «Tata» (ungh.), mn. «Carso» (it.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Sophia» (ell.), mn. «Polyxene C.» (ell.), mn. «Miryam» (israel.), mn. «Eteoklis» (ell.), mn. «Duino Bay» (it.), mn. «Hrvatska» (jug.), mn. «Ljutomer» (jug.), mn. «Europe Carrier» (francese), mn. «Valdarno» (it.).

# SEGNALAZIONI

### *I «Sabati letterari» e l'orario d'inizio*

L'ufficio stampa del Teatro Stabile che, assieme all'Azienda di soggiorno, patrocina a Trieste i «Sabati letterari» promossi dalla Associazione culturale italiana, cortesemente ci scrive: «Al gentile frequentatore dei "Sabati letterari", il quale desidererebbe che l'inizio delle conferenze fosse anticipato alle 17-17.30 o, almeno, che esse cominciassero alle 18 in punto, si deve purtroppo far presente la difficoltà di soddisfare queste richieste. Infatti gli oratori, prima di venire a Trieste, parlano il venerdì sera al "Carignano" di Torino e sono soliti raggiungere la nostra città con l'aereo in arrivo a Ronchi alle 13. Anche se l'apparecchio atterra in orario, gli ospiti hanno di fronte a sé un tempo limitatissimo per far colazione, recarsi in albergo, riposare almeno un poco, prendere contatto con gli organizzatori e percorrere il tragitto dall'albergo al Politeama.

«Gl'intoppi nel traffico (assai frequenti il sabato) costringono talvolta a differire di qualche minuto — mai più del classico "quarto d'ora accademico" — l'avvio delle conferenze. In questi casi si deve contare sulla cortese tolleranza degli spettatori. Grazie per l'ospitalità».

### *Vanoni e affitti: risposta a un quesito*

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza cortesemente ci scrive: «In risposta al "Quesito per la Vanoni" apparso nelle "Segnalazioni" dell'11 febbraio, si precisa che il contribuente estensore del quesito medesimo, nella denuncia unica 1972, che dovrà presentare entro il 31 marzo prossimo, è tenuto a dichiarare il reddito lordo effettivo conseguito nel corso del 1971, cioè i canoni riscossi nel periodo dal 1.o gennaio al 29 settembre 1971.

«Nelle apposite "Annotazioni del dichiarante", poste in calce al Quadro "B" della D.U., è peraltro opportuno che il contribuente precisi, per migliore attenzione dell'Ufficio delle Imposte dirette, la circostanza che per il periodo successivo al 29 settembre 1971 l'immobile urbano è rimasto sfitto».

### *La Fiera alle Noghere?*

«Care "Segnalazioni", data la disponibilità di spazio da utilizzare nella Valle delle Noghere (vedi "Piccolo" del 24 gennaio), non vediamo perché si debba insistere nel voler creare l'illogico terrapieno di Barcola, sotto il Faro della Vittoria, quale eventuale futura sede della Fiera di Trieste e di altre non bene specificate attività direzionali, opera che a noi sembra decisamente "antieconomica". Trattasi a nostro modesto avviso di uno sperpero di denaro pubblico (si parla di molte centinaia di milioni di lire) che si dovrebbero assolutamente evitare, ed una palese e grave insidia all'ambiente circostante (sebbene si parli tanto di ecologia e salvaguardia delle bellezze naturali). Il trasferimento alle Noghere della futura sede fieristica, oltre a far risparmiare tanti quattrini, contribuirebbe forse ad accantonare definitivamente il progetto fantascientifico della tanto criticata strada sopraelevata di Barcola, che nessuno vuole, all'infuori di qualche politico». Seguono 4 firme.

### *Una epigrafe*

«Ho avuto appena ora occasione di vedere il monumento al Duca d'Aosta nel parco di Miramare. La statua del Mascherini ognuno la giudica secondo i propri gusti, ma all'epigrafe mi sembra lecito muovere un appunto. Essa dice: "Ad Amedeo / di Savoia-Aosta / Trieste al suo / cittadino onorario".

«Il meno che si possa dire è che, con quei due "ad-al", stona fortemente. Non mi pare che ci volesse tanto a scrivere più correttamente: "Trieste / ad Amedeo di Savoia-Aosta / suo cittadino onorario"».

«Non vi pare? Grazie per l'ospitalità. Dott. G. F.».

AVEVA TRASCORSO TRE GIORNI AL CORONEO

# Trovato morto il proprietario di un albergo di via Valdirivo

Il proprietario dell'albergo «Piccolo» di via Valdirivo, Giuseppe Guidolin, di 65 anni, si è tolto la vita la scorsa notte con il gas nella cucina dello stesso esercizio pubblico, dove aveva anche il suo alloggio privato. L'esercente era da tempo malato ma, il colpo di grazia al suo sistema nervoso deve essergli derivato da un recente episodio: dieci giorni or sono egli era stato infatti tratto in arresto e tradotto al Coroneo con la pesante denuncia di «favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione». L'esercente era rimasto tre giorni in carcere, e il magistrato inquirente lo aveva quindi rimesso in libertà.

Giuseppe Guidolin si professava innocente, vittima di una calunnia. A quanto sembra, la accusa avrebbe avuto origine da una denuncia fatta da una giovane ragazza jugoslava nei confronti del proprio fidanzato: nel corso degli interrogatori la giovane aveva dichiarato di aver più volte frequentato l'albergo «Piccolo» non solo con il fidanzato ma anche con altri uomini. Da qui era partita l'inchiesta della Mobile, che aveva incaricato dell'indagine la Squadra del buoncostume e la Polizia femminile. In seguito all'inchiesta, il magistrato inquirente aveva firmato il mandato di cattura per l'esercente ed ordinato la chiusura dello albergo.

Il Guidolin, come abbiamo detto, ha sostenuto invece di essere innocente e vittima della ragazza jugoslava che, nella denuncia fatta, avrebbe «caricato le tinte». Il Guidolin sosteneva inoltre che non vi erano prove della sua colpevolezza.

A BUON PUNTO I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA CHIESA DI MUGGIA

# La nuova facciata del Duomo



(«Giornalfoto»)

Sono in fase avanzata i lavori per la sistemazione della facciata del Duomo di Muggia, che a causa di vari fattori si trovava particolarmente danneggiata soprattutto nel rosone. I lavori hanno già raggiunto il lato esterno; anche la parte interna infatti richiedeva interventi di messa a punto, in quanto l'umidità aveva corroso alcune parti di essenziale importanza.

E' da considerare, inoltre, che le opere, oltre a servire per la conservazione di una delle parti più significative del Duomo, da un punto di vista artistico permetteranno la sistemazione del nuovo organo che sarà pronto per Pasqua. Si prevede che i lavori alla facciata saranno completati entro il corrente mese, mentre subito dopo si inizieranno quelli per l'inserimento del nuovo organo che darà un tono di generale rifinitura a tutta la chiesa.

## Nota di protesta del CNADSI

A seguito del dibattito sulla scuola svoltosi recentemente alla Provincia di Trieste, la locale sezione del CNADSI (Comitato Nazionale Associazione Difesa Scuola Italiana) ha fatto pervenire la seguente nota di protesta alla Provincia di Trieste, e per conoscenza all'Assessorato istruzione del Comune di Trieste, all'Assessorato istruzione delle Regione Friuli - Venezia Giulia, e al Ministro della P.I.

«Rilevata l'inaspettata conclusione della consultazione promossa dalla Provincia di Trieste, la segreteria triestina del CNADSI dichiara quanto segue:

1) se i rappresentanti dei partiti in sede locale erano tenuti a seguire le tesi dei loro rappresentanti al centro, tanto non valeva promuovere la consultazione;

2) una volta promossa la consultazione era dovere, prima di stendere una richiesta ufficiale di riforma, esporre alla pubblica opinione i pareri delle singole associazioni consultate;

3) tra le varie ipotesi presentate dalla commissione Biasini, si è chiesta la sperimentazione di quella più eversiva, comprendendovi anche la gestione sociale della scuola, omessa dalla stessa relazione Biasini.

Riteniamo pertanto doveroso far presente alle suddette Amministrazioni l'illegalità di tale procedura che, offendendo la buona fede di chi crede nella scuola, calpesta ogni corretta prassi democratica».

**L'Istituto per gli Studi Assicurativi** comunica che le iscrizioni al corso su «Sviluppo e nuove caratteristiche dei trasporti e loro relazione con l'assicurazione» sono aperte presso la segreteria dell'istituto stesso, in via Machiavelli 1, II piano (tel 36536), dalle ore 15.30 alle 19 di ogni giorno escluso il sabato. Il corso avrà inizio mercoledì 1.o marzo, alle ore 18, presso la Sala della Camera di Commercio (via S. Nicolò, 5).

# CONFERENZE

## Il vertice di Pechino

*Per il Circolo «Gobetti» Piero Ostellino ha illustrato il viaggio di Nixon in Cina*

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Circolo Culturale «Piero Gobetti», ieri sera, nella sala delle feste dell'Hotel et de la Ville si è tenuta la conferenza-dibattito: «Nixon in Cina: dal bipolarismo al policentrismo».

Presentando l'oratore, il presidente, avv. Sergio Trauner, ha messo in rilievo l'importanza dell'argomento dibattuto proprio in coincidenza con la presenza in Cina del Presidente Nixon. Egli ha voluto rilevare altresì come in questo momento sia necessaria una presenza europea, soprattutto politica, nel quadro dei rapporti internazionali.

Ha preso quindi la parola il redattore agli esteri del «Corriere della Sera», Piero Ostellino. «Il vertice di Pechino — ha detto l'oratore — è il risultato di un duplice processo. Sul piano internazionale, il trasferimento dall'Europa all'Asia del confronto fra le grandi potenze, Russia e America, cui si sono aggiunti due nuovi interlocutori, la Cina e il Giappone. Sul piano dei rapporti bilaterali cino-americani, la distinzione operata da Pechino e da Washington fra la sfera ideologica e la sfera politica nei loro rapporti».

La nuova «politica delle cose» inaugurata da Nixon a Pechino, non significa, secondo l'oratore, che tutti i problemi che ancora dividono Stati Uniti e Cina saranno risolti nei colloqui fra il Presidente americano e il primo ministro Ciu En-lai. Semplicemente con la nascita di nuovi centri nel dibattito politico internazionale e di un nuovo clima nei rapporti fra Cina e Stati Uniti si è dato l'avvio ad un nuovo sistema internazionale che tiene in maggior conto le nuove realtà.

### La democrazia nella scuola

Questa sera, alle ore 18, nella sala AIMC di via Mazzini 26 avrà luogo una tavola rotonda sul tema «La democrazia nella scuola». Vi prenderanno parte i direttori didattici dott. Renato Casini e dott. Ervino Gregoretti, l'insegnante dott. Gianna Fumo, il prof. Italo Gabrielli in rappresentanza dei genitori. Dirigerà l'incontro l'ispettore scolastico dott. Ermanno Crevatin. Sono cortesemente invitati gli insegnanti e i genitori.

### Il finanziamento dei partiti politici

Questa sera alle 18.45 avrà luogo al Circolo della cultura e delle arti l'annunciato dibattito sul tema: «Il finanziamento dei partiti politici». Parleranno il prof. Roberto Costa, il prof. Livio Pesante, il dott. Guido Botteri e il dott. Armando Zimolo. Introdurrà e presiederà il dibattito il prof. Sergio Bartole. Il pubblico è gentilmente invitato ad intervenire alla manifestazione, che si terrà nella sala del C.C.A. di Piazza Verdi n. 1.

### L'ing. Alfred Hill alla Sala convegni

Stasera, alle ore 18.30, nella Sala convegni della camera di commercio (via San Nicolò n. 5) il dott. ing. Alfred Hill della «Glacier Metal Company Limited» parlerà sul tema «Glacier-Herbert Sterngear System». Gli interessati potranno accedere senza alcuna formalità alla sala.

### La spedizione del CAI nell'Afganistan

Come annunciato, questa sera alle 18.45, nell'aula di chimica applicata dell'Istituto «Domenico Costa», il prof. Antonio Alberti, docente dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia, illustrerà le ricerche geologiche effettuate nel corso della spedizione alpinistica della Sezione XXX Ottobre del CAI di Trieste sulle montagne del Wakhan (Afghanistan). Seguirà la proiezione di un filmato sulla spedizione. Lo ingresso è libero.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amalia Pucci, nel X anniversario, e dei propri cari defunti dalla famiglia Pucci - Castelluber 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 3000 pro «Domus Lucis», 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Brun, nel II anniversario (24/2), dal fratello Silvano 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Maria e Ubaldo Brun»).

In memoria del prof. Giulio Grandi, nel IX anniversario, dal prof. Edoardo Grandi 20.000 pro Università popolare (Fondo «Prof. G. Grandi»).

In memoria di Gianni Negrello, nel I anniversario (24/2), da Bruna Negrello 5000, da Elsa Grappiola 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Hervatin, nel X anniversario (24/2), dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Princivalli, nel XIV anniversario (24/2), dai fratelli Arturo e Nerina 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria del gr. uff. comm. Carlo Zanon nel trigesimo da Pina e arch. Carlo Grassi 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanni Alinovich dalla sorella Stefania e Gisella 1500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paola Laurenti da Clorinda Nolet ved. Sinti 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Adele Perotto da Giulia Rossini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Giacomin dai dipendenti dell'Officina Saldanavi 36.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Sofia Okretich ved. Valdini dalla sorella e figlia 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatria).

In memoria di Silvio Boscolo da Amalia, Pino 5000, da Andreina, Andrea 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del cav. Mario Primosich dal maestro del lavoro Alberto Mlinar 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruna Pignat da un gruppo di ex colleghi dell'INPS 10.000 pro Centro tumori; dai colleghi Egidia Fabris e Arturo Marchesini 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Danila e Plinio Luis 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Bruno Marini 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Antonio Velicogna da Anna Pieri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Luigia Di Fusco da Maria e Livio Bean 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di nonna Angelica dalla zia Lidia 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Valeria Sterle ved. Zani da Lucy Zaccaria ved. Fellner 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Giovanni Stareo dalla famiglia Giorgieri 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Apollonio da Evelina Stickler 5000, da Jolan da Mellini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vescovo dalla figlia Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di Nicolina Vescovo dalla nipote Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di Nicolò Vescovo dalla nipote Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di suor Clara Vescovo dalla nipote Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di Lucia Craglietto dalla collega Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di Maria Fabian n. Destradi dalla cugina Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria di Elena Norbedo da Odinea Pitti 60.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati).

In memoria del dott. Ramiro Cavedali da Pina e arch. Carlo Grassi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dal dott. Antonio e Pina Crechici 5000, dal dott. Alvise e Nuccia Abbiati 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del gr. uff. dott. avv. Gian Luigi Gallo dall'avv. Bruno Pangrazi 3000 pro Villaggio del fanciullo; dall'avv. Paolo Cuzzi 5000 pro ECA; dalla famiglia Mario Lorenzini 5000 pro «Domus Lucis»; da Amelia Arich 5000 pro Fameia capodistriana; dal dott. Mario e Iolanda Benci 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Cimone Rinaldi, nel VI anniversario, dalla moglie Maria Caliterna e figli dott. Rinaldo e dott. Giorgio 20.000 pro Fondo «Prof. Campos».

In memoria di Renato Colonello, nel XVI anniversario, dalla moglie 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 3000 pro ECA, 3000 pro CRI.

In memoria di Mario Sergo dai nipoti e cognata 30.000, da Attilio e Giuliana Verginella 3000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Carlo Zennaro 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gino, Lisetta e Bruna Rossignoli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Antonietta Rossignoli»); dal prof. Edoardo Grandi 10.000, da Lucio Bonivento, Claudio Canzio e Virgilio Visintin 30.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Menegazzi e Torelli 8000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero rarazzi subnormali.

In memoria dell'arch. Mario Specchi dalla famiglia Dabic 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Giovanna Tosolin e nipoti 5000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Lidia Lichtenstadt Seppilli da Ina Howard 3000, da Olga e Carlo Porges 2000 pro CRI (Pronto soccorso); da Gianni e Nelly Mann 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Querida Robba Ghersina 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugio «Fratelli Grego»); da Dina e Piero de Favento 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «P. de Favento»).

In memoria di Nives Barison da E. Secoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Livio Lorenzon dagli amici Ugo Foresti e Gustavo Lolli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Cormun da Ubaldo e Augusta Alessandrini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del gr. uff. Felice Luciani dalla Dreher S.p.A. e dalla Mobiliare Veneta 100.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo), 100.000 pro chiesa S. Francesco, 100.000 pro Centro volontari della sofferenza, 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Fondo «A. Cosulich», 50.000 pro CRI.

In memoria di Laura Prigelli Apollonio da Luciana e famiglia Gussini 10.000, da Mariuccia e famiglia Pinsky 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Lavinia Battiggi Stabile dalla famiglia Livio Del Piero 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Mercede ved. Vatta dai figli 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 25.000 pro «Domus Lucis»; dal nipote Dario 10.000 pro «Domus Lucis»; da Rina Bardi 2000, dai nipoti Fabio e Licinia 10.000, dalla dott. Ada Cicin 5000, da Pia e Nino Cappuccio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Orto dagli operai del cantiere della chiesa S. Teresa del Bambino Gesù 14.000 pro Orfanelli S. Antonio (Padova).

Da Giuseppina Menegazzi 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali (Centro lavoro protetto).

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Su tutte le regioni nuvolosità estesa più intensa sulla Sardegna, sulle regioni Nord occidentali e sulle regioni tirreniche. Piogge sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Sardegna. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1800 metri. Le precipitazioni inizialmente deboli si andranno intensificando nel corso della giornata e si estenderanno alle regioni del versante tirrenico ed alla Sicilia.*

*Temperatura: in notevole aumento. Tale aumento potrà favorire il fenomeno delle slavine.*

*Venti: di scirocco forti o molto forti sulle isole ove potranno anche aversi bufere; moderati sulle altre regioni tendenti a rinforzare.*

*Mari: Mar di Sardegna, canale di Sardegna, canale di Sicilia, basso Tirreno agitati o molto agitati; i restanti mari mossi tendenti a molto mossi specie il Tirreno ed il Mar ligure. Mareggiate sulle coste sopravvento e sulle isole. Condizioni favorevoli alle condizioni dell'acqua alta sulla laguna veneta.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano meno 1, 14; Verona 3, 13; Trieste 6, 11; Venezia 4, 12; Milano 1, 10; Torino 1, 9; Genova 6, 14; Bologna 3, 12; Firenze 3, 16; Pisa 2, 15; Ancona 7, 13; Perugia 5, 13; Pescara 2, 13; L'Aquila 1, 10; Roma Nord 1, 15; Roma Fiumicino 5, 15; Campobasso 3, 10; Bari 6, 14; Napoli 4, 15; Potenza 2, 10; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 6, 16; Reggio Calabria 5, 16; Messina 9, 16; Palermo 9, 16; Catania 3, 15; Alghero 7, 20; Cagliari 10, 14.

### *Gite e soggiorni*

CAI ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 27 febbraio gite sciatorie a Sappada e Forni di Sopra. Partenza da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795, entro venerdì.



UN' IMPRESSIONANTE RELAZIONE DEL COMMISSARIO DELL' E.N.P.A.

# Bisogna opporsi con fermezza alla crudeltà della vivisezione

**Secondo un illustre biologo, sono atti di bassa macelleria la metà degli esperimenti sugli animali - Occorre una legge in proposito**

*Gli animali, questi piccoli e grandi nostri amici, la loro sorte, il rispetto che è loro dovuto da parte degli uomini, sono stati i temi che ancora una volta si sono affacciati alla ribalta di un'opinione pubblica sempre più interessata ai problemi connessi con la nostra stessa sopravvivenza. Ha trattato questo argomento il dott. Livio Cavalcante, commissario straordinario dell'Ente Nazionale Protezione Animali, sezione provinciale di Trieste e medico veterinario ispettore del Comune, in una conferenza promossa dal Cineclub FEDIC in collaborazione con l'ENPA, e tenuta nella sede del Circolo aziendale ricreativo «Grandi Motori», sotto i cui aspici si è svolta la manifestazione.*

*In un momento in cui i continui progressi delle ricerche diagnostiche e terapeutiche, favoriti dalle più avanzate tecnologie e dalla crescente e non sempre giustificata diffusione delle specialità farmaceutiche, pongono agli sperimentatori la necessità di verificare l'efficacia dei prodotti, sia per uso umano sia veterinario, il dott. Cavalcante ha voluto accentrare la sua conversazione sulla vivisezione in Italia, sotto gli aspetti umano, scientifico e legale.*

*L'oratore ha esordito con le parole di Leonardo da Vinci «verrà un giorno nel quale gli uomini giudicheranno dell'uccisione di un animale nello stesso modo che essi giudicano oggi di quella di un uomo», rilevando che con questa asserzione il grande Leonardo additava già allora ai popoli civili la via da seguire per porre in atto le norme che attualmente si cerca di far approvare a tutela dei diritti del mondo animale.*

*Non si può infatti continuare a rimanere insensibili, ha affermato il dott. Cavalcante, di fronte alle atrocità che troppo spesso vengono perpetrate ai danni di esseri indifesi, in nome della scienza e del progresso. Di fronte a chi vuole a ogni costo lo sfruttamento prettamente egoistico della vivisezione o altri esperimenti sugli animali, negando l'opportunità di regolamentare tali pratiche, bisogna perciò assumere un atteggiamento di netta e ferma opposizione e dire chiaramente che si tratta di un equivoco. Lo testimonia un grande biologo, secondo il quale «il 50 per cento degli esperimenti di vivisezione sono atti di bassa macelleria, il 45 per cento completamente inutili, il 5 per cento discutibili».*

*La tragedia del talidomide, del quale i test sugli animali avevano «dimostrato» l'innocuità, è stata viceversa, la prova che tali metodi non possono avere valore assoluto, e ciò convalida le percentuali citate che, a prima vista, potrebbero apparire viziate di parzialità. Numerosi ricercatori, ha soggiunto l'oratore, si sono pertanto orientati verso l'adozione di criteri e l'impiego di strumenti che sostituiscono vantaggiosamente l'animale nella sperimentazione preliminare dei farmaci e nella produzione dei vaccini.*

*Il pubblico ha così appreso che i calcolatori elettronici sono in grado di simulare processi fisiologici e reazioni biochimiche e che i riflessi condizionati e le malattie del cuore possono venir efficacemente interpretati da modelli matematici, i cui dati ottenuti concordano bene con dati fisiologici. Inoltre, una nuova scienza, la ingegneria biomedica, fornirà adeguata risposta ai problemi di chirurgia e di altre specialità, tanto che vengono già condotti studi «in vitro» che risparmiano l'uso di animali vivi. Gran parte degli esperimenti su animali potrebbero essere poi sostituiti da altri eseguiti su colture di tessuti e, per quanto concerne i campi di applicazione, le colture di cellule sono largamente usate in virologia, tanto nella produzione e nella sperimentazione di vaccini, quanto nella chemioterapia.*

*Ogni anno, nel mondo viene sacrificato in maniera crudele e spesso inutile un numero imponente e impressionante di esseri viventi. Secondo dati statistici diffusi dagli Stati Uniti, nel 1967 sono stati immolati sull'altare dell'asserito progresso della scienza un miliardo e settecento milioni di animali, mentre in Italia si registrano oltre un milione di esperimenti annui.*

*L'oratore premettendo che non si possa aspirare a una norma proibitiva della vivisezione in senso assoluto, ha tuttavia espresso il proprio convincimento e l'auspicio che si giunga quanto prima a una legge chiara e rigorosa in questo campo. A tale proposito ha illustrato l'azione che si va conducendo, negli ambienti universitari e protezionistici, per rendere operante uno strumento legislativo che sottoponga a stretta regolamentazione questa delicata materia.*

## Domenica l'omaggio alla memoria del Duca d'Aosta

A trent'anni dalla morte di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, in prigionia di guerra, Trieste renderà domenica omaggio alla memoria dell'eroico Principe, con un'austera cerimonia che, come abbiamo già dato notizia, si svolgerà al Politeama Rossetti con inizio alle 10.30, e alla quale interverrà il giovane Duca d'Aosta, nipote dell'Eroe dell'Amba Alagi.

La figura e le virtù dell'uomo che i triestini ben ricordano nelle vie della loro città, dal 1931 al 1937, alto nella statura quanto lo era nel carattere e nell'anima, rivivranno nella parola del generale di C.A. Mario Rossi, pluridecorato al valor militare, che l'apposito comitato per le onoranze ad Amedeo d'Aosta ha designato quale oratore ufficiale.

E' giunta in questi giorni la notizia che la vedova del Principe, la Duchessa Anna, ha autorizzato la locale sezione dell'Associazione nazionale reduci d'Africa, di fregiarsi del nome dell'Eroe dell'Amba Alagi. Trieste, che conserva grata memoria del prode soldato, avrà quindi una ragione di più per ricordarlo nella sua ammirevole dedizione al dovere sino all'estremo sacrificio.

ASILI CHIUSI

## Oggi e domani sciopero all'ONMI

L'O.N.M.I., comitato provinciale di Trieste, porta a conoscenza di tutti gli interessati che gli asili-nido di Trieste e Muggia, rimarranno chiusi nei giorni appresso indicati per sciopero delle dipendenti, indetto dai Sindacati della categoria: giovedì 24 feb. 1972 tutto il giorno; venerdì 25 feb. 1972 tutto il giorno.



# I giornali all'estero



(«Giornalfoto»)

Incontro ieri alla Camera di commercio per lo studio della diffusione editoriale in Jugoslavia fra l'importatore «Prosveta» di Belgrado, i diffusori «Delo» di Lubiana, «Vjesnik» di Zagabria, «Politika» e «Borba» di Belgrado e i rappresentanti della stampa quotidiana e periodica italiana. L'incontro è stato organizzato dalla FIDE (Fondo incremento diffusione estero) mentre l'ospitalità è stata assicurata dalla EST (Editoriale Stampa Triestina), esclusivista per le spedizioni in Jugoslavia. Nella foto: i rappresentanti durante la riunione nella sala rossa della Camera di commercio.

PROFESSIONISTA E PATRIOTA INTEGERRIMO

# Alle soglie del secolo si è spento l'avv. Gallo

Vasta eco di cordoglio ha suscitato in città la notizia della morte dell'avv. Gian Luigi Gallo, spirato serenamente alla bella età di 99 anni. Aveva esercitato, nello studio di via Mazzini, fino a 85 anni, e un lustro dopo chiedeva la cancellazione dall'Albo professionale. Nonostante la vegliarda età, era lucido di mente e sperava sempre di poter raggiungere il traguardo del secolo.

Era nato a Capodistria il 23 novembre 1873, e nella cittadina istriana, ove il padre Augusto aveva uno studio legale, frequentò le scuole fino a conseguire la maturità classica al Liceo «Combi» nel 1891. Frequentò poi l'Università di Torino, avendo come insegnante Luigi Einaudi, conseguì la laurea in giurisprudenza; successivamente si laureò anche alla Università di Graz per poter esercitare l'avvocatura nei territori dell'impero austriaco.

Conseguita l'abilitazione nel 1906, iniziava la pratica avvocatile a Trieste con l'avv. Tevini. Di sentimenti italiani, nel 1915 riparava in Italia, per tornare nel capoluogo giuliano dopo la Redenzione, ove riprese la sua attività legale. Per parecchi anni venne chiamato a far parte della commissione di disciplina dell'allora Camera degli avvocati, il che sta a dimostrare quale fiducia godeva l'avv. Gallo per la sua innata giustizia, quale uomo integerrimo, di grande equilibrio e umanità.

Si specializzò nel diritto civile e commerciale, ed ebbe fama quale consulente in materia bancaria, tanto da essere il legale di molti istituti bancari cittadini. Pur lavorando e abitando a Trieste, non dimenticò mai Capodistria, ove tornava spesso volentieri per rivedere i vecchi amici. Appassionato sportivo, con l'avv. de Belli suo cognato, (l'avv. Gallo e lo avv. de Belli avevano sposato le due sorelle capodistriane de Maiti) agli inizi del secolo portò a termine in bicicletta il giro di tutti i passi alpini. Le sue più belle imprese sportive ebbero però come teatro il mare, perché Gian Luigi Gallo fu velista capace e vinse numerose gare, specie assieme al cognato Arnaldo de Maiti. Socio dell'Adriaco, fece parte del consiglio direttivo del sodalizio per molti anni.

Ieri mattina, dinanzi alla Prima Sezione del Tribunale, l'avv. Gian Luigi Gallo è stato commemorato dal presidente dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori, avv. Edoardo Gasser, che ha ricordato il professionista di alto valore, che nell'esercizio della professione poneva anzitutto la dignità della toga e l'amore per la giustizia. L'avv. Gasser ha rivolto un pensiero affettuoso alla memoria dello scomparso rinnovando alle figlie i sensi della più viva partecipazione al loro dolore. Il P. M., dott. Brenci, si è associato e il presidente del Tribunale, dott. Giannuzzi, ha rivolto pure sentite condoglianze alla famiglia dell'estinto.

ESAMINATO IL RICORSO DI QUATTRO IMPUTATI

# Al tribunale penale di scena il tavolo verde

Tavoli verdi di scena al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Guglielmucci, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Alice Sabadini.

Il processo si incentra sul gioco d'azzardo che, secondo l'Accusa, sarebbe stato scoperto nella notte del 4 marzo dello scorso anno nel circolo Enal di corso Italia 7. La polizia fece irruzione nei locali, sequestrò «fiches» e altro materiale, e deferì undici persone all'autorità giudiziaria. Il 30 luglio scorso, costoro vennero giudicati dal Pretore che emise nei confronti di tutti sentenza di condanna e dispose, inoltre, che la sentenza stessa venisse pubblicata in astratto e per una sola volta sul nostro giornale.

Soltanto quattro produssero appello e, precisamente, Lorenzo Cipriano, di 50 anni, abitante in via Kandler 7; Pietro Vizzini, di 47 anni, abitante in piazza Goldoni 17; Antonio Calabrese, di 36 anni, abitante in via del Roncheto 71/2, e Giuseppe Starace, di 52 anni, abitante in via Bellosguardo 32; di conseguenza il già lontano episodio viene riesaminato dal Tribunale penale.

Il giudice relatore dott.D'Amato spiega che Cipriano, Vizzini e un'altra persona furono incriminati per avere tenuto e agevolato un gioco d'azzardo; il Cipriano, inoltre, per avere detenuto, per vendere, superalcoolici, e per non avere esposto il listino dei prezzi; Calabrese, Starace e altri sei furono rinviati a giudizio per avere partecipato al gioco. Il Pretore condannò, a suo tempo, Cipriano a un anno d'arresto e 700 mila lire d'ammenda, Vizzini a otto mesi d'arresto e 400 mila lire di ammenda, Calabrese e Starace a 80 mila lire d'ammenda ciascuno con la condizionale.

Al Tribunale, Cipriano e Vizzini negano con fermezza d'avere organizzato la bisca. Il P.M. propone la conferma della prima sentenza, i difensori, avv. Girometta, avv. Vinciguerra e avv. Petracco, perorano l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa dei loro raccomandati. Il Tribunale riduce la pena inflitta al solo Cipriano a 10 mesi d'arresto e 300 mila lire d'ammenda con la condizionale, e conferma nel resto l'impugnata sentenza.

## Al Club cacciatori trofei di capriolo

Nei giorni di venerdì 25 e sabato 26 corrente, presso la sede del Club cacciatori triestini in via Valdirivo n. 13, i soci esporranno i trofei di capriolo dell'annata venatoria 1971. La mostra sarà aperta venerdì dalle ore 18 alle 22 e sabato dalle ore 15 alle 22.

IN APPELLO UN ACCUSATO DI DETENZIONE D'ARMI

# SECONDA ASSOLUZIONE CON FORMULA DUBITATIVA

Presente nel giudizio di secondo grado, l'impiegato Francesco Neami, di 28 anni, abitante in via D'Alviano 31/2, incriminato a suo tempo per detenzione di munizioni. Il 24 maggio dello scorso anno, venne processato in contumacia dal Tribunale penale, che l'assolse dall'accusa con formula dubitativa. Contro la sentenza ricorsero il P. M. e il difensore dell'imputato, avv. Riccardo Gefter - Wondrich. Pertanto, il fatto viene rivalutato ora dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Edel e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

L'imputazione scaturì da un rinvenimento fatto il 13 marzo del 1971 dalla signora Laura Bonito di 34 anni, già abitante in via D'Alviano 31/2 e poi trasferitasi altrove. Tornata quel giorno nella vecchia casa, la Bonito scese in cantina, e in un angolo, trovò 16 bombe a mano del tipo O.T.O., efficienti ma in cattivo stato di conservazione, sei caricatori per mitra, poco più di tre chilogrammi di tritolo, un artifizio nebbiogeno e una cassa in legno da mitra. S'affrettò a segnalare la cosa alla Questura, i cui funzionari procedettero al sequestro e alla rimozione dei «gingilli».

Gli inquirenti ritennero di avere reperito qualche indizio sul conto del Neami, andarono a cercarlo, ma appresero che questi si era allontanato da casa e non si era nemmeno presentato al suo posto di lavoro. Gli esiti dell'indagine furono riferiti all'autorità giudiziaria che da questo coacervo di elementi formulò nei confronti dell'assente l'imputazione di detenzione di armi.

Alla Corte il Neami dichiara: «Sono estraneo a tutta la faccenda. Seppi del rinvenimento alle 20.30 del giorno stesso e mi diedi alla latitanza perché si faceva il mio nome e non volevo subire le conseguenze di un reato che non avevo assolutamente commesso. Per il resto non ho altro da dire». Il P. G. sostiene la validità e la fondatezza del ricorso del proprio ufficio, e propone che, con le «generiche», all'imputato venga inflitto il minimo della pena. Il difensore, avv. Riccardo Gefter - Wondrich, sostiene che il suo raccomandato è completamente estraneo al fatto che gli viene contestato; secondo il patrono, altra persona potrebbe avere collocato le munizioni nella cantina al solo scopo di nuocergli; perora quindi il rigetto dell'appello dell'Accusa e l'assoluzione del Neami per non avere egli commesso il fatto.

Il duplice ricorso lascia il tempo che ha trovato: la Corte, infatti, conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale.

UNA LEGGE PER RISOLVERE UNA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

# Riconversioni industriali all'esame dell'assemblea

## Secondo l'opposizione il provvedimento costituisce uno sperpero del pubblico denaro per tentare di salvare imprese già condannate

Al Consiglio regionale è stato discusso ieri il disegno di legge n. 264, recante interventi regionali per l'attuazione di piani di riconversione o di trasformazione di stabilimenti industriali inattivi, relatore il cons. Metus (D.C.).

Sull'argomento sono intervenuti, nell'ordine, i consiglieri Zorzenon (PCI), Gefter Wondrich (MSI), Bertoli (PLI), Cecotto (M.F.), Bettoli (PSIUP), D'Antoni (socialista indipendente), Pascolat (PCI) e Urli (DC). Ad eccezione del cons. D'Antoni, che l'ha appoggiata, tutti hanno mosso critiche alla legge, affermando che il provvedimento costituiva uno sperpero di denaro pubblico per tentare impossibili salvataggi di imprese ormai condannate; tuttavia il cons. Cecotto ha annunciato che egli si sarebbe astenuto dal voto, per non intralciare l'iter della legge, in considerazione di un suo fine sociale, in quanto, in sede di commissione, il presidente della Giunta, Berzanti, aveva affermato che con la sua applicazione si sarebbero mantenuti circa tremila posti di lavoro.

Dopo la replica del cons. Metus, la seduta è stata aggiornata a questa mattina: interverrà ancora il presidente Berzanti, e quindi si passerà all'esame dei singoli articoli della legge e alla votazione.

Illustrando il disegno di legge, il cons. Metus ha ricordato che con questo provvedimento il legislatore regionale intende affrontare una problematica nuova, connessa alla delicata situazione congiunturale che attraversano alcuni settori della produzione industriale. Ha spiegato poi che la conversione può intendersi come una modifica sostanziale della produzione, per adeguarla, con nuovi programmi e processi di sviluppo, agli standard ottimali di una nuova produzione richiesta dalle mutate condizioni di mercato, mentre la trasformazione di stabilimenti inattivi ha uno scopo ben preciso, nel senso che un nuovo imprenditore, utilizzando tutto o parte del terreno, del fabbricato e delle attrezzature, riattiva lo stabilimento verso una analoga o diversa produzione.

In sede di commissione erano stati fatti alcuni emendamenti al primitivo disegno di legge, per adeguarne la tematica alla CEE. Il provvedimento prevede uno stanziamento di un miliardo, e cioè 500 milioni per l'anno in corso, e 250 milioni per il 1973, rispettivamente per il 1974, da erogare con contributi straordinari «una tantum» nella misura non superiore al 20 per cento delle spese che le aziende beneficiarie devono sostenere.

Il cons. Zorzenon (PCI) ha criticato il provvedimento, il quale — ha detto — sarebbe servito ad aziende fasulle per «pompare» denaro alla Regione. Pur dichiarandosi d'accordo che determinati salvataggi sono indispensabili, il consigliere comunista ha affermato la necessità di una revisione negli incentivi attraverso il potenziamento del credito e un'assistenza tecnica e commerciale a livello regionale. Egli ha indicato nella Friulia-Lis lo strumento più adatto per interventi di questo genere.

Il consigliere Gefter-Wondrich (MSI), ha osservato che la legge è frammentaria e il suo programma insufficiente. Ben poco — ha detto egli — si può fare con un miliardo: o si aiutano due o tre fabbriche, oppure la somma va talmente spezzettata che ogni soccorso si rivela inutile. Il consigliere missino ha espresso il suo dissenso soprattutto per la modificazione del titolo della legge, con la quale si intende ora soccorrere aziende in stato fallimentare.

Anche il cons. Bertoli (PLI) si è dichiarato contrario alla legge, indicando invece un'altra soluzione per soccorrere le aziende dissestate. Giacché si vogliono buttare via i quattrini —ha detto — buttiamoli via con lo strumento della Regione, che è il Fondo speciale della Friulia. Egli ha poi osservato che la prima difficoltà che si porrà all'applicazione della legge proposta dalla Giunta, è la scelta delle imprese che si trovano in difficoltà. Se vogliamo varare una legge — ha concluso il consigliere liberale — dobbiamo riferirci soltanto agli stabilimenti inattivi, per rimetterli in condizione di funzionare.

Il cons. Cecotto (MF), ammonendo che il denaro pubblico va amministrato con cautela, ha affermato che non è cosa saggia sostenere chi si trova sul l'orlo del fallimento. Comunque dal momento che si tratta di salvare tremila posti di lavoro, come aveva affermato martedì scorso in sede di commissione, il presidente della Giunta, Berzanti, Cecotto ha annunciato che egli si asterrà dal voto, per non contrastare l'approvazione della legge.

Il cons. Bettoli (PSIUP) ha dichiarato che un intervento indiscriminato non solo non risolve i problemi delle aziende dissestate, ma li aggrava, in quanto mancano i presupposti politici ed economici per poter garantire il loro futuro.

Il cons. D'Antoni, come socialista indipendente, ha elogiato il provvedimento, affermando che la Regione deve intervenire anche con leggi di questo tipo, perché a trarne beneficio sono i lavoratori.

Per il cons. Pascolat (PCI) «la legge è improntata sulla tradizionale linea della maggioranza»; il consigliere comunista ha detto poi che il primo piano industriale della Regione mette in luce il fallimento della politica di incentivazione e lo sperpero di denaro pubblico.

L'ultimo intervento è stato quello del cons. Urli (DC), il quale ha auspicato una revisione della legge affinché gli incentivi possano trovare una razionale applicazione.

A tutti ha risposto il cons. Metus, mentre il presidente della Giunta, Berzanti, interverrà questa mattina. La seduta avrà inizio, come al solito, alle 9.30.

### Divorzio-Referendum e Concordato

Domani, alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Hotel de la Ville (ingresso via Genova 1), sotto gli auspici del Circolo culturale «G. Bovio» in collaborazione con la Casa editrice «Rassegna repubblicana» di Verona, il dott. Giorgio Bogi presenterà il recente volume di Giulio Picciotti «Divorzio, Referendum, Concordato».

### Ribadite le istanze degli studenti di Magistero

L'assemblea degli studenti di Magistero ha stabilito di formare delle commissioni di studenti per l'elaborazione dei piani di studio con indirizzi specifici e la formulazione di un'analisi delle contraddizioni attuali nella Facoltà. L'assemblea ha deciso inoltre di allargare le discussioni e le agitazioni a tutti gli studenti di Magistero e di cercare un collegamento effettivo con gli studenti di altre Facoltà, per portare avanti, con metodi incisivi, le rivendicazioni.

L'assemblea degli studenti ribadendo infine la necessità di una partecipazione di tutti gli studenti all'azione, ha deciso di aggiornarsi per mercoledì 1.o marzo, con inizio alle ore 10. Inoltre è stato stabilito che, a partire da oggi, nella sede di via Tigor 22 si riuniranno le commissioni di studio per l'elaborazione dei piani di studio con indirizzi specifici.

### La funzione culturale della «regione-ponte»

Un approfondito esame dei rapporti culturali esistenti fra la Carinzia, la Stiria ed il Friuli - Venezia Giulia, alla luce anche dei recenti scambi di esperienze didattiche e di gruppo giovanili fra le tre regioni, è stato effettuato oggi nel corso di un cordiale incontro fra l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Giust ed il console generale d'Austria a Trieste, dott. Heinrich Blechner.

L'assessore Giust ha sottolineato che tali rapporti rientrano nell'ambito delle funzioni di «regione-ponte» che il Friuli-Venezia Giulia, come è stato più volte rilevato, è chiamato a svolgere sia per la sua posizione geografica e sia per le sue tradizioni culturali e civili.

Il console Blechner e l'assessore Giust hanno convenuto sull'opportunità del proseguimento e dello sviluppo dei rapporti fra le Carinzia, la Stiria ed il Friuli - Venezia Giulia, in un settore di particolare importanza come quello della cultura, rapporti che si rivelano quanto mai utili anche ai fini di una civile convivenza fra le popolazioni interessate.

### Al Tempio Mariano

Domani, 25 febbraio, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, nel salone del Tempio Mariano di Monte Grisa si terranno tre conferenze nel quadro del corso di Mariologia, sotto gli auspici della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» di Roma.

APPROVATI CON IL VOTO CONTRARIO DEL PCI E DEL PSIUP

# Contributi alle autolinee e ai lavoratori pendolari

## Il disegno di legge rappresenta solo un primo passo verso una normativa globale dell'importante settore

Con il voto contrario dei rappresentanti del PCI e del PSIUF e con l'astensione di quelli de' MF, la quinta commissione permamente del Consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Rigutto, ha approvato a maggioranza il disegno di legge recante provvedimenti in materia di trasporti

Il nuovo strumento legislativo autorizza interventi di carattere generale, ma provvisori, nel settore dei trasporti in attesa di una disciplina legislativa organica; esso autorizza anche interventi finanziari a favore degli operai pendolari. L'impegno di spesa è di oltre due miliardi e mezzo in cinque esercizi finanziari.

All'inizio della riunione il consigliere Bergomas (PCI) ha chiesto che all'esame del provvedimento venga abbinata la proposta d'iniziativa dei consiglieri Cuffaro (PCI) ed altri, sulla istituzione di un'azienda regionale dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia e su misure per favorire la pubblicizzazione dei mezzi di trasporto collettivo nella regione.

L'assessore Varisco ha rilevato come il disegno di legge in esame sia un provvedimento contingente di intervento e non una legge quadro come quella prevista dalla proposta comunista.

Il consigliere Trauner ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori della commissione della proposta, d'iniziativa dei consiglieri Bertoli (PLI) ed altri, recante norme particolareggiate per agevolare l'attività edilizia nei comuni dotati di P.R.G. e per l'acceleramento dell'approvazione dei piani particolareggiati.

Successivamente il consigliere Colautti (DC) e l'assessore ai trasporti Varisco hanno illustrato il disegno di legge giuntale, sottolineando che esso rappresenta un primo passo verso una normativa globale per il settore.

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri Trauner (PLI), DI Caporiacco (MF), Cuffaro (PCI), Pittoni (PSI), Metus (DC), e Dal Mas (PSDI). Trauner si è riservato di esprimere il proprio voto in sede di assemblea, Di Caporiacco ha manifestato alcune perplessità soprattutto per quanto riguarda la prima parte del disegno di legge, Cuffaro ha sottolineato come il provvedimento non vada incontro alle esigenze dei lavoratori, Pittoni ha lamentato lo scarso approfondimento di tutto il problema e la mancata richiesta del parere dei rappresentanti dei lavoratori, Metus ha rilevato la positività, nel suo complesso, del provvedimento, e Dal Mas ha preannunciato la propria astensione a titolo personale su uno strumento che — a suo parere — non può essere giudicato positivamente.

Dopo le repliche del relatore Colautti e dell'assessore Varisco, sono stati approvati i singoli articoli con un emendamento, presentato dal consigliere Metus, mediante il quale si inseriscono fra i destinatari dei contributi i comuni ed i consorzi di comuni.

### Voli internazionali allo studio per Ronchi

Nei giorni scorsi l'assessore regionale ai trasporti Varisco ha ricevuto il dott. Riosa, direttore dell'Alitalia per le Tre Venezie, e il dott. De Felice, rappresentante della società di bandiera per il Friuli-Venezia Giulia, presente anche il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano prof. Ferrari.

Nell'incontro sono stati esaminati i problemi dei collegamenti aerei che interessano in modo particolare il Friuli-Venezia Giulia, con riferimento alla prossima attivazione del collegamento Ronchi-Belgrado, come scalo intermedio della linea bisettimanale Milano-Belgrado, che avrà inizio appunto il 31 maggio prossimo.

Insieme alle questioni di natura organizzativa e promozionale della nuova linea, sono stati presi in esame anche gli altri collegamenti internazionali, ai quali negli ambienti responsabili della Regione si guarda con vivo interesse, in particolare per Vienna, Praga e Monaco.

L'assessore Varisco ha voluto esprimere agli esponenti la società di bandiera il suo apprezzamento per la volontà di collaborazione dimostrata, assicurando pieno riscontro in questo senso da parte dell'Amministrazione regionale.

### L'annuario dei giornalisti

«Realizzazioni e problemi dell'Ordine dei giornalisti» è il tema di un discorso tenuto dal presidente on. Guido Gonella, posto a prefazione dell'Annuario dei giornalisti 1971-1972, pubblicato dal Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti e curato da Francesco Boneschi. La relazione di Gonella risulta divisa in tre parti essenziali, la prima delle quali esamina la natura dell'Ordine e la tutela della professione con gli obiettivi perseguiti nei sei mesi della sua attività; la seconda parte delinea l'attività legislativa e regolamentare dell'Ordine; la terza ed ultima parte esamina le polemiche contro l'Ordine e ne dimostra la loro infondatezza.

Dopo le oltre mille pagine in cui sono elencati in ordine alfabetico nazionale gli iscritti all'Ordine, divisi in professionisti e pubblicisti, troviamo un capitolo, curato da Nino Guglielmi dedicato all'attività del consiglio nazionale dal giugno 1965, data che vide la conclusione delle elezioni e l'insediamento del primo Consiglio nazionale dell'Ordine nazionale dei giornalisti in attuazione della legge del 3.2.1963 istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, al 1971. Esso traccia il panorama completo di sei anni di intenso lavoro i cui punti essenziali li vediamo nella riforma della legge dell'Ordine, la formazione professionale, le Corti d'Onore, la tutela economica dei giornalisti e la campagna per la libertà di stampa.

Giungiamo così al capitolo più interessante, «Dieci anni di esperienze professionali e sindacali del giornalismo italiano (1944-55)», curato da Angiolo Berti e Leonardo Azzarita. Esso delinea gli avvenimenti di un decennio di grande rilievo per il consolidamento delle strutture della profesisone, del sindacato e della previdenza, che senza le battaglie di quegli anni non sarebbero diventate quelle che sono. Completano la pubblicazione una rassegna della legislazione sulla stampa e della giurisprudenza del Consiglio nazionale, curata da Antonio Pandiscia e Antonio Viali, l'ordinamento della professione di giornalista, le sentenze della Corte costituzionale che riguardano l'Ordine e la sua attività.

IL PROF. ILG INSEGNANTE NELLA SCUOLA DI LINGUE MODERNE

# DOCENTE ALLA SORBONA L'INTERPRETE DI DE GAULLE

## Nel giro delle sue conferenze mondiali ha conosciuto tutti i grandi protagonisti della storia contemporanea

*La Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti dell'Università di Trieste si è assicurata un personaggio di rilievo mondiale fra i suoi docenti e tecnici preparatori degli allievi: il prof. Gérard Ilg. Nato a Batavia (Indonesia) 38 anni fa, il prof. Ilg è cittadino svizzero.*

*Laureato a Berna in scienze economiche e diplomato a Ginevra interprete di conferenze, dal '57 al '66 ha insegnato tecnica dell'interpretazione consecutiva e contemporanea a Ginevra; dal '67 vive a Parigi, dove insegna alla Sorbona.*

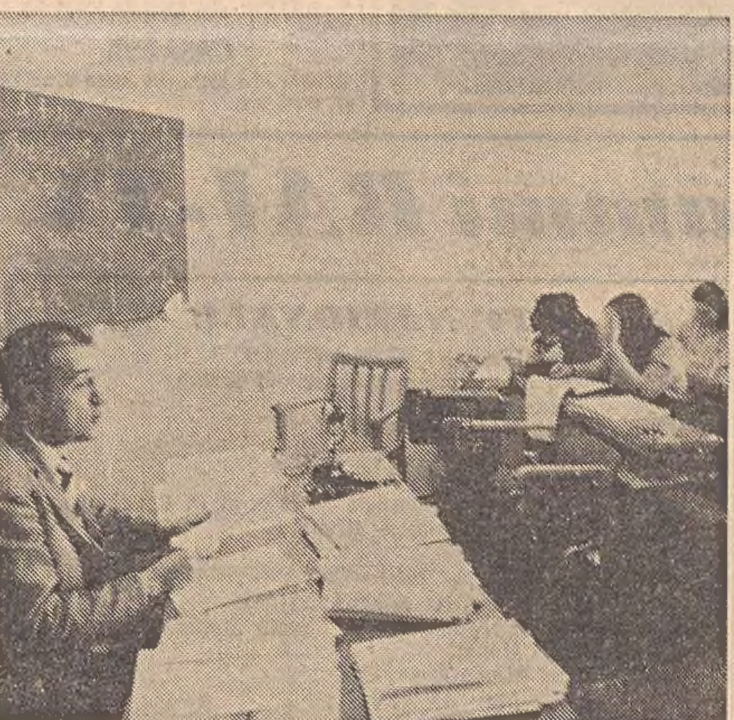
*Il prof. Ilg è interprete permanente alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea e, come tale, partecipa alle maggiori riunioni finanziarie e monetarie del mondo. E' in grado di interpretare in simultanea in cinque differenti lingue base: francese, inglese, tedesco, olandese e italiano. Conosce anche la lingua russa e quella romanza, ma — dice — solo per conversare, non in modo «attivo», ossia scientificamente.*

*L'eccezionale talento di questo poliglotta e la sua vasta esperienza tecnico-scientifica e pratica, gli hanno valso la chiamata di due Presidenti della Repubblica francese in occasione di grandi incontri, con incarichi delicati e personali. Si trattò di De Gaulle prima e di Pompidou poi. Ma nel giro delle conferenze internazionali, egli ha conosciuto tutti i grandi contemporanei della terra.*

*Ora è a Trieste, alla Scuola interpreti, chiamato dal Rettore prof. Origone e dal direttore prof. Calzolari per tenervi un ciclo di lezioni, quattro al mese, concernenti la tecnica di questa eccezionale e affascinante professione.*

*Il prof. Ilg, che collabora strettamente col vicedirettore prof. Saraval, si è detto entusiasta dell'invito perché ha constatato in tanti anni d'esperienza che i diplomati della Scuola triestina sono fra i più stimati e ricercati in tutti gli organismi supernazionali d'Europa. «Basti pensare — precisa — che soltanto alla CEE di Bruxelles più del 50 per cento degli interpreti di conferenze sono triestini».*

*Egli è entusiasta dei metodi didattici della Scuola universitaria triestina e del corpo dei docenti, ma giudica di grande ausilio anche l'apporto degli insegnanti tecnici già diplomati a Trieste e poi affermatisi nella professione in varie parti del mondo, quali la Lidia Meak, la Tarabocchia Gran e la Granata Visentini. Lo giudica un anello indispensabile per completare la preparazione e dare sicurezza ai nuovi interpreti. «Tanto più indispensabile — precisa — in quanto Trieste, unica Scuola universitaria con riconoscimento giuridico in Italia, già collegata con le massime scuole del mondo, della CIUTI (Conferenza Istituti Universitari Traduttori Interpreti) è prossima a entrare nell'AIIC (Associazione Internazionale Interpreti di Conferenze) che è organo professionale altamente qualificato».*


(«Giornalfoto»)
Il prof. Gerard Ilg durante una lezione alla Scuola Interpreti

**Domani**, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, su iniziativa del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», Paolo Lettis, Direttore de «La Voce del Popolo» di Fiume, parlerà su: «La situazione jugoslava alla luce dei recenti avvenimenti». Seguirà un dibattito.

# Cronache degli spettacoli

LIRICA AL «VERDI»

### Sabato prima del «Campiello»

Ermanno Wolf-Ferrari, immerso nella stesura della sua nuova opera «Il Campiello» ebbe a dichiarare ad alcuni amici: «che gioia di scrivere, di lavorare, di comporre, di far cantare le parole del mio gran dio veneziano, del mio immenso Goldoni. Mi sembra di esser tornato fanciullo!».

La movimentata e vivacissima opera andrà in scena sabato alle 20.30 al Teatro Verdi sotto la direzione del maestro Nino Verchi, ospite frequente del Comunale e al quale furono affidate, fra l'altro, le recenti riprese de «I quatro rusteghi».

Per la regia di Giovanni Poli e la coreografia di Fernanda Succo, l'opera avrà quali interpreti Edith Martelli, Florindo Andreolli, Edy Amedeo, Mario Carlin, Fulvia Ciano, Rosa Laghezza, Giuseppe Botta, Alessandro Maddalena, Claudio Ciombi, Vito Susca.

Il Coro è istruito da Gaetano Riccitelli. L'allestimento è del Teatro La Fenice di Venezia su bozzetti di Franco Laurenti.

Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

DOMANI AL C.C.A.

### Commento e illustrazione all'opera «Il Campiello»

Domani, alle ore 18.45, nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (via San Carlo 2), avrà luogo sotto i comuni auspici dell'Università Popolare di Trieste e del Circolo della Cultura e delle Arti, la settima prolusione alle opere liriche della stagione 1971/72.

La prof. Isabella Gallo, commenterà l'opera «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari, che andrà in scena sabato 26 febbraio, al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione dei motivi principali dello spartito musicale. L'ingresso alla Sala sarà libero a chiunque s'interessi all'argomento.

ALL'AUDITORIUM DA DOMANI A DOMENICA

## PAROLE E MUSICA TRA LE DUE GUERRE

### «Dal Trenta al Quaranta la pecora la canta» presentato dalla Compagnia della «Loggetta»

Per i meno giovani un malizioso invito a riascoltare se stessi, per le nuove generazioni l'occasione di tuffarsi in un passato che non hanno vissuto: questo lo spettacolo «Dal Trenta al Quaranta la pecora la canta» le cui rappresentazioni s' inizieranno domani sera all'Auditorium di via Tor Bandena.

La Compagnia della Loggetta, proponendo il testo di Nucco Ambrosino ed Ettore Capriolo, vuol ricreare l'atmosfera degli anni fra le due guerre, quale si rispecchiava nelle canzoni in voga a quell'epoca e nei discorsi dell'uomo della strada.

Sotto la guida registica di Nuccio Ambrosino, gli attori Cesare Ferrario, Salvatore Landolina e Clara Zovianoff interpreteranno sketch alternandoli — in un clima da cabaret — con le canzoni legate ai nomi di Rabagliati, di Carlo Buti, delle tre Lescano.

«Dal Trenta al Quaranta la pecora la canta» viene presentato nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi». Alla «prima» di domani, che s'inizierà alle 21, faranno seguito le repliche di sabato e domenica.

### Successo del duo Deplace-Plaine

*(C. G.)* Bastava un'occhiata al programma per rendersi conto della cura posta dal Duo Deplace-Plaine, presentatosi nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti per la Gioventù Musicale, nell'evitare brani di larga accessibilità e di facile gradimento.

E' questa un'arma a doppio taglio, poiché, se da una parte depone preliminarmente a favore della serietà dell'interprete, gli si rivolge contro quando questi non possegga dosi sufficienti di presa sul pubblico e di concentrazione.

Sono dosi che Jean Deplace possiede in maniera rilevante, violoncellista affascinante, dalla suasiva cavata, dolce, con una naturale predisposizione a farsi intendere che definiremmo astuzia se non fosse per la sua giovanissima età.

Si è fatto ascoltare ed applaudire con piacere assieme alla sua accompagnatrice, Andrée Plaine, sensibile pianista, in una Sonata del settecentesco Francois Francoeur, in una Elegia di Gabriel Fauré, nel quale i rischi di sciovolare nell'edulcorato sono almeno pari alla bravura dimostrata dal Duo nel tenersi lontani, ed infine nei moderni Olivier Messiaen e Bohuslav Martinu («Extrait du Quatuor pour la Fine de Temps» e «Variazioni su tema di Rossini»). In questi ultimi pezzi le doti strumentali e lo equilibrio della pianista hanno avuto modo di figurare particolarmente.

Completava il programma la Suite in Do maggiore per violoncello solo di J. S. Bach, resa dal concertista in maniera molto espansiva, con estrema sinuosità e finezza di colori, in una parola, personale ma avvincente.

La cronaca registra alla fine di ogni esecuzione nutriti battimani e festosi consensi alla fine del concerto.

AL POLITEAMA ROSSETTI

### Continuano le repliche dell'«Amante militare»

Per stasera, domani e sabato, sempre con inizio alle 21, sono in programma al Politeama Rossetti recite dello spettacolo «L'amante militare» di Carlo Goldoni nell'edizione della Compagnia «Teatro - Insieme». L'ultima replica è prevista per domenica pomeriggio. Tutte le rappresentazioni conclusive di questa commedia che — com'è noto — viene proposta agli abbonati del Teatro Stabile in alternativa con «Perelà, uomo di fumo», sono in turno libero.

NELLA SALA DI VIA S. FRANCESCO

### Con il «Piccolo Teatro» una vivace commedia

La prima de «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz, con la compagnia del Piccolo teatro della prosa diretta da Pio Toffoletto, avrà luogo domenica alle 16.45 al teatro di via San Francesco 5. La commedia particolarmente vivace e densa di humor sarà interpretata da sei attori che il pubblico certamente conosce: Silvana Amerighi, Ondina Stella, Beatrice Krecic, Pio Toffoletto, Giuliano Ferrari e Delio Silvanesi.

Il regista è Dante Fabris, che ha siglato anche i precedenti spettacoli di questa compagnia, che fa parte del Circolo interaziendale Grandi Motori. La scenografia, sempre dovuta alla mano di Giovanni Mancini, è stata realizzata da Pino Giuffrida.

Da questa sera ha inizio la prevendita dei biglietti, presso la cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle 18 alle 20, sia per la prima rappresentazione che per le repliche.

### «Passione» di Bergman al Centro La Cappella

Oggi e domani alle ore 19 e alle 21 il Centro La Cappella di via Franca 17, presenta in abbonamento il film di Ingmar Bergman «Passione»; interpretato da Liv Ullmann, Bibi Andersson e Max von Sidow, analizza il senso di paura e di solitudine di due uomini e due donne, che progressivamente li porta a distruggersi l'un l'altro e ad autodistruggersi.

### L'Orchestra da camera alla Società dei concerti

Lunedì 28 febbraio 1972, alle ore 21, al Politeama Rossetti, l'Orchestra da camera di Zurigo diretta dal maestro Edmondo De Stoutz con la pianista Hephzibach Menuhin eseguirà le seguenti composizioni: Albinoni, Sonata a cinque i sol minore Op 2 n. 6; Mozart, Concerto per pianoforte e orchestra in la magg. K 414; Schubert, Ouverture in do min. Op. postuma; Roussel, Sinfonietta per orchestra d'archi Op. 52.

### Anche a Trieste concerti pop-sound

La moda dei concerti del pop- sound sta dilagando un po' dovunque nella regione per il nuovo rivoluzionario discorso musicale aperto da groups e complessi all' avanguardia nella elaborazione e nella stesura di fraseggi e virtuosismi musicali, un' autentica moda pop-sound che ha trovato larghi consensi.

Memore dell'adesione pressoché totale dei teen-agers e musicofili della musica pop, anche Trieste vuole offrire una prestigiosa selezione di concerti di questo tipo in un noto dancing della provincia.

# Impostata una nuova supercisterna

Ieri mattina è stata impostata all'Italcantieri una nuova nave contrassegnata dal numero di costruzione 4259 e, se non proprio gemella di quella varata l'altro ieri, avente caratteristiche pressoché uguali. La motocisterna infatti costruita per conto della SNAM S.p.A. di Milano avrà una lunghezza di 348,50 metri, una larghezza di 51,80 e una lunghezza fra le perpendicolari di metri 330.

La 4259 avrà inoltre 253 mila tonnellate di portata lorda e una velocità a pieno carico di 16 nodi orari. Anche questa nave infatti, come quella varata l'altro ieri, sarà dotata di un motore Diesel Fiat in grado di sviluppare una potenza di 34 mila cavalli per asse.

La cerimonia dell'impostazione è avvenuta ieri mattina in forma privata alle 11; le operazioni sono state dirette dal direttore dell'Italcantieri ing. Lippi. Erano anche presenti fra gli altri l'ing. Bocconcelli per l'armatore, l'ing. Nardi e il comandante Silvestri.

Il motore Diesel Fiat 10610 S a 38.600 c.a. a 106 giri/1' è attualmente in montaggio presso lo Stabilimento della Grandi Motori - Trieste. La nave avrà una spinta automazione dell'apparato motore e il telecomando centralizzato delle manovre del carico.

Il momento dell'impostazione della nuova supermotocisterna

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

## Cinque per il maniaco



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Cinque attrici per un film. Da sinistra: Femi Benussi, Annabella Incontrera, Sylva Koscina, Krista Nell, Angela Covello, che prendono parte al film di Roberto Montero «Rivelazione di un maniaco sessuale al capo della Squadra mobile». Protagonista sarà Farley Granger

INTERESSANTE PROGRAMMA STORICO IN TV

## Gervaso esperto di sfide giapponesi

Roma, 23

«Il Giappone oggi è d'attualità — dice Roberto Gervaso annunciando il programma televisivo "Le sfide giapponesi" da lui realizzato con la regia di Amleto Fattori — è d'attualità almeno per una duplice serie di motivi. Prima di tutto per un fatto economico: il Giappone infatti è presente anche in Italia, come su tutti i mercati del mondo, con un grandissimo numero di radio transistor, registratori, cineprese, proiettori e tanti altri prodotti; poi perché, proprio in questi giorni, col viaggio del Presidente Nixon in Cina, è al centro dell'attenzione mondiale per i riflessi che questo storico evento ha sul vicino Giappone».

Roberto Gervaso, 34 anni, romano, giornalista, autore di numerosi libri di carattere storico insieme con Idro Montanelli, rievocherà nella trasmissione, che andrà in onda in tre puntate da mercoledì 1.o marzo, alle 21, su programma nazionale, trent'anni di storia toccando alcuni avvenimenti di grande importanza non solo storica ma anche politica ed economica, come la guerra russo-giapponese del 1905, lo scontro di Tsushaima, l'incursione di Pearl Harbour del '41, la guerra del Pacifico dal Midway a Okinawa, lo sviluppo economico giapponese postbellico.

Nella prima puntata il programma avrà inizio con le immagini della guerra russo-giapponese del 1905 e con lo scontro di Tsushaima e si concluderà con la descrizione politico-economica dei giorni d'oggi. Si intitolerà «Il gigante si sveglia» e si aprirà, prosegue Gervaso, «con il racconto della rinascita del Giappone imperiale sotto la dinastia Mejii, la rinascita del patriottismo, del militarismo e dell'imperialismo giapponese. Il Giappone, infatti, dopo un lungo isolamento, inaugura in quel periodo la sua politica espansionistica per giungere a una "leadership" asiatica. Comincia così una campagna di infiltrazione militare, soprattutto in Manciuria e in Cina. E' una "escalation" travolgente: in pochi decenni il Giappone conquista spazi sconfinati e vitali, particolarmente verso Ovest: da Formosa alla Corea l'espansione è sollecitata non soltanto da una concezione che si basa su un principio di superiorità razziale, ma anche da necessità contingenti, in quanto il paese ha bisogno, a causa del suo accresciuto sviluppo economico e democratico, di sbocchi commerciali sempre più vasti. Ma lo sviluppo del Giappone preoccupa molto gli Stati Uniti; i rapporti tra le due potenze si raffreddano infatti fino a giungere alla guerra non dichiarata, esplosa con l'aggressione giapponese alla base di Pearl Harbour il 7 dicembre 1941».

«Il gigante in marcia» è il titolo della seconda puntata del programma. In questo numero saranno descritte le vicende relative all'incremento espansionistico giapponese. A Pearl Harbour infatti la potenza nipponica aveva dato un colpo molto grave alla flotta americana, mentre intanto continua a riscuotere notevoli successi terrestri soprattutto nell'Asia Sud orientale, conquistando la Birmania, Hangkong, le Filippine e Singapore. Ma gli Stati Uniti passano al contrattacco: alle isole Midway il conflitto è favorevole agli americani, e dopo le Midway, gli Stati Uniti, anch'essi nel pieno sviluppo industriale ed economico, ottengono una serie di vittorie che costringono il Giappone a ripiegare e a perdere le Filippine e l'isola di Guam, fino alla famosa battaglia di Iwo Jima e Okinawa che segnano la sconfitta nipponica.

«Le varie fasi storiche, politiche ed economiche che vanno da Okinawa a oggi verranno descritte nell'ultima puntata del programma dal titolo "Il gigante si risveglia"' — conclude Roberto Gervaso — dopo Hiroshima e la resa del Giappone gli Stati Uniti fanno ormai da padroni in tutta l'isola nipponica. Ma il Giappone ricostruisce gradatamente la sua potenza economica fino a diventare, oggi, la terza potenza mondiale e a esportare i suoi prodotti anche negli Stati Uniti, il paese che lo aveva sconfitto in guerra». *(Ansa)*

Se Sean Connery insiste a non voler più impersonare James Bond, un possibile sostituto, secondo voci raccolte a Londra ma non confermate dagli interessati, potrebbe essere Roger Moore, attore noto ai telespettatori per i suoi filmetti gialli.

## Quest'anno gli Oscar parleranno italiano?

Hollywood, 23

Pioggia di candidature sulla cinematografia italiana per la 44.ma edizione dell'Academy Award, i premi Oscar. Il film di Vittorio De Sica «Il giardino dei Finzi-Contini», è candidato per il miglior film in lingua straniera, Bernardo Bertolucci per «Il conformista» candidato per il miglior adattamento per lo schermo di un soggetto non originale. Nella stessa categoria Ugo Pirro e Vittorio Bonicelli per «Il giardino dei Finzi-Contini» Elio Petri e Ugo Pirro, candidati per l'Oscar al miglior soggetto originale per «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», e Piero Tosi candidato per i costumi di «Morte a Venezia».

Addirittura trionfale il panorama per quel che riguarda la categoria del miglior adattamento per lo schermo: due dei cinque candidati al premio sono italiani e le possibilità che Bertolucci o Pirro e Bonicelli ce la facciano sono a questo punto piuttosto buone.

VERNE ALLA TELEVISIONE

## Qualche pomeriggio con il vecchio Jules

Calano le armate di Sanremo che per tre sere di seguito, a cominciare da oggi, altra erba non faranno crescere se non l'erba della canzone. Approfittiamone dunque per scendere, una volta tanto, nei piani bassi della fascia pomeridiana riservata allo svago dei ragazzi. Qui da un paio di settimane (al mercoledì e al giovedì) il pubblico minorenne ha modo d'incontrarsi — complici alcuni film — col vecchio Jules Verne, «l'uomo che raccontò il futuro», il celebre autore di tanti romanzi del domani, come «Ventimila leghe sotto i mari», «Viaggio al centro della terra», «Giro del mondo in ottanta giorni», «I figli del capitano Grant» e così via, che deliziarono intere generazioni di lettori giovani e non giovani. Tant'è vero che in tutte le città francesi esisteva, allora, un club o una «association des amis de Jules Verne», e che tuttora ce n'è una a Parigi in funzione imitata del resto da un gruppo di «fans» italiani (a Torino), il quale continua a tener desto il culto di Verne. Anzi, proprio a cura di codeste associazioni fu pubblicato, qualche anno fa, un elenco delle sue «profezie». Sono centinaia: dall'aereo al missile, dal sottomarino all'automobile, dalla bomba atomica ai mille strumenti divenuti nostra realtà quotidiana. In effetti Giulio Verne descrisse quasi tutte le conquiste dell scienza e della tecnica del «suo» futuro, e nostro presente, fino a quella che allora appariva la più improbabile: la conquista dello spazio. Da qui dunque il proposito di far conoscere ai giovani spettatori i suoi romanzi più famosi, sia pure nelle versioni cinematografiche che da essi furono liberamente (talvolta anche troppo) ricavate. Infatti un confronto tra i «mondi sconosciuti» fantasticati cent'anni fa da Verne e il mondo nuovo creato ed esplorato dai prodotti della tecnologia moderna, può avere vivaci motivi d'interesse anche per un pubblico di fanciulli.

Il ciclo sette giorni addietro con il film «Cinque settimane in pallone» (trasmesso in due pomeriggi) ed è proseguito ieri con «Viaggio al centro della terra» di Henry Levin (anche esso diviso in due parti, la seconda delle quali va in onda appunto oggi, ore 17.45).

La vicenda che si svolge parallelamente sul filo della fantasia e quello della tecnica, contiene insieme ad una carica di suspense anche nozioni di fisica e di elettronica. Forse converrà avvertire, a scanso di malintesi, che se le avventure futuribili e gli esprimenti scientifici immaginati da Verne erano in fondo meno istruttivi di quanto i nostri nonni mostrassero di credere, i suoi racconti risultavano in compenso assai più esilarenti e garbati di quel che appaiono il più delle volte nei film: anche perché alle fantasie e ai personaggi di Verne, pur ritagliati in proporzioni di scienza esatta, non mancavano mai quel grano di follia e quella generosa vena di salutare umorismo, che abbastanza spesso sono sfuggiti invece ai produttori cinematografici.

Ber.

## Successo in Giappone dei «Virtuosi di Roma»

Tokio, 23

Il complesso di musica da camera «I virtuosi di Roma» ha ottenuto un clamoroso successo all'auditorio musicale di Osaka con l'esecuzione delle «Quattro stagioni» vivaldiane, nella nuova edizione curata dal maestro Fasano. Il concerto di Osaka ha chiuso il giro artistico dei «Virtuosi» in Giappone, che ha avuto come tappe precedenti Tokio, Kobe, Kyoto, Nagoya. Ovunque il valoroso complesso ha incontrato ampio favore di pubblico e di critica, ripetendo il successo ottenuto due anni fa a Tokio e ad Osaka con la sua partecipazione come rappresentante dell'Italia alle manifestazioni musicali organizzate in Giappone per l'esposizione internazionale di Osaka. *(Ansa)*





## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Stagione di prosa. Ore 21 (turno libero): «L'amante militare» di Carlo Goldoni. Spettacolo in abbonamento presentato dal «Teatro-Insieme». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
**TEATRO AUDITORIUM** (Via di Tor Bandena). Domani ore 21: «Dal trenta al quaranta la pecora la canta» di Nuccio Ambrosino e Ettore Capriolo con la Compagnia della Loggetta. Valide le tessere della rassegna «Teatro Oggi». Sconti per abbonati alla stagione di prosa. Repliche fino a domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
**SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti.** Dopodomani ore 18: incontro con Gustave Thibon sul tema: «L'érotisme contre l'amour». Alla conferenza in francese con assistenza d'interprete seguirà il pubblico dibattito. Ingresso per non abbonati L. 500. Abbonamenti alla seconda serie di sette conferenze L. 1000 (Dopo Thibon: Mario Vargas Llosa, Roger Garaudy, Paolo Sylos Labini, Luciano Gallino, Amadu Hampâte Bâ, Pier Paolo Pasolini). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21: «Passione» (1970) di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson, Max Von Sydow.
**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16.30, ult. 22: «Donne in amore» con Glenda Jackson. Premio Oscar 1971. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori anni 18.
**EXCELSIOR.** 15.30 - 22.10: «L'adultera». Un film di Ingmar Bergman con Elliott Gould, Bibi Andersson e Max Von Sydow. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Il caso Mattei» con Gian Maria Volontè. Regia di Francesco Rosi. Technicolor.
**GRATTACIELO.** 16: «Senza movente». Un film poliziesco con più ritmo, intrigo e urto dell'immagine con il cast più importante dell'anno: Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Stephane Audran e Carla Gravina. Technicolor.
**NAZIONALE.** 15.30 - 22.10: «L'ultimo eroe del West». Produzione Walt Disney con Brian Keith, Alfonso Arau, Michele Carey, Rick Lenz e Harry Morgan. Technicolor Panavision.
**RITZ.** 16, ult. 22: «Madcaps» - Il fronte della violenza. Fortemente drammatico. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**ALABARDA.** 16. Ultimo giorno: «Il giorno dei lunghi fucili». Un «western» d'alta classe, in technicolor, con Oliver Reed e Candice Bergen, la ragazza di «Soldato blu». Produzione United Artists. Vietato ai minori.
**AURORA.** 16: «Sole rosso». Uno straordinario western all'italiana, con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A. Delon. Successo senza precedenti. In technicolor.
**CAPITOL.** 16. II settimana: «Gli aristogatti» di W. Disney. Segue il bellissimo documentario: «Il richiamo della natura». In technicolor.
**CRISTALLO.** 16. II settimana. A richiesta ancora per alcuni giorni: «Agente 007, una cascata di diamanti» con Sean Connery. Technicolor. Per tutti. Straordinario successo.
**IMPERO.** 16.30, 19, 21.45. Proseguono a generale richiesta le repliche del comicissimo technicolor: «...e continuavano a chiamarlo Trinità». Ultimi giorni.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per restauro. Prossima apertura.
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «L'ora della furia». Potente western con J. Stewart e H. Fonda. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato.
**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Katmandu» con Pascale Audret, Jane Birkin e Serge Gainbourg. Regia di André Cayatte. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
**VITTORIO VENETO.** 16.30 ult. 21.30. Il capolavoro dell'anno: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. Grande successo.

**ABBAZIA.** 16: «Il californiano» con Charles Bronson nel suo miglior film western e con Susan Oliver. In technicolor.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «I bastardi» con Giuliano Gemma, Klaus Kinski e Margaret Leè. Potente dramma sui gangsters degli anni '70. In technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Due croci a Danges Pass». Western a colori con Peter Martell.
**ARISTON.** 16 ult. 21.30: «Rio Conchos». Riedizione di un classico western con Jim Brown, Tony Franciosa e Stuart Whitman. Technicolorscope.
**ASTRA - ROIANO.** Per il Cineforum Triestino, ore 18, il film: «Corbari». Alle 20.30: «Trieste, capitale e fascismo 1918-1945». Spettacolo di Audiovisivi.
**IDEALE** (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Quante belle Serafine per le strade cittadine» con Horst Frank, Margot Marler. Vietato ai minori di 18 anni. Divertentissimo!
**LUMIERE.** Sabato «W le donne».
**RADIO.** 16: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma). Drammatico technicolor con John Cassavetes e Riccardo Cucciolla. Viet. min. 14 anni.
**OPICINA.** Ore 18: «Arrivederci all'inferno».

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Quante belle figlie di...» con Terry Torday e Glenn Saxon. In technicolor.



### UDINE

**ARISTON.** 15: «La mortadella». A colori.
**CAPITOL.** 15: «Forza G». A colori.
**CENTRALE.** 15: «I segreti delle città più nude del mondo». Colori. Vietato ai minori anni 18.
**ODEON.** 15: «Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuo!». A colori. Vietato minori anni 14.
**PUCCINI.** 15: «Cime tempestose».
**CRISTALLO.** 16.45: «Il conte di Montecristo». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «La squadriglia dei falchi rossi». A colori.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Gli aristogatti», cartoni animati a colori di W. Disney. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «L'amante dell'Orsa Maggiore» con G. Gemma e S. Berger. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse». Scope a colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Una spada per due bandiere» con P. Audret e V. De Sica. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «I vivi e i morti» con V. Price e M. Damon. Scope a colori. V.m. anni 16. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Il primo uomo diventato donna» (La vera storia di Christine Jorgensen) con J. Hansen. A colori. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 16: «Giù la testa» con R. Steiger e J. Coburn. A colori.
**PRINCIPE:.** 17.30: «Il giorno dei fazzoletti rossi» con C. Lee. A colori.

### RONCHI

**RIO:** «Lettera al Kremlino».
**EXCELSIOR:** «La parmigiana».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Veruschka».
**ITALIA:** «Zeta Uno».

### GRADISCA

**COMUNALE:** «Il carabiniere a cavallo».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Il dittatore dello Stato libero di Bahamas» con L. Lasser; in technicolor.

### ROMANS

**IMPERO.** 20: «Erika» con P. Viotti e P. Brice. V.m. 18 anni. A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Donne in amore».
**CRISTALLO.** 17: «La notte che Eveline uscì dalla tomba». V.m. anni 18.
**SUPERCINEMA.** 17: «L'evaso».
**CAPITOL.** 17: «Gli sposi dell'anno secondo».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Il compromesso».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «La tarantola dal ventre nero».
**ZANCANARO.** 17: «Anime nere».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «L'ultimo omicidio».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Ultimo domicilio conosciuto».
**GARIBALDI:** «Hombre».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Turbamenti di una principiante».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Karin un corpo che brucia».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «Barabba».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «La spietata legge del ribelle».

### CASARSA

**ROMA:** «La lotta del sesso 6 milioni di anni fa».

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: «La «prima» contestata; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata di orchestre; 21.45: Archivi di Stato; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del Duo pianistico Gorini-Lorenzi - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Gagliardi e G. Cinquetti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'eredità della Priora, di C. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Discosudisco» - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: Tre Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Mach due; 21.15: XXII Festival di Sanremo - Prima serata - al termine: Bollettino del mare - Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione - Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di C.P.E. Bach; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 16.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La magia delle cose: Man Ray, sessant'anni di libertà; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.55: Orfeo ed Euridice, di C.W. Gluck - nell'interv. (21): Giornale del Terzo.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*11.30: Scuola Media.*
*12.00: Scuola Media Superiore.*
MERIDIANA
*12.30: Sapere - «Vita in Jugoslavia».*
*13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Media.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*
PER I PIU' PICCINI
*17.00: Fotostorie - «Caccia alle api».*
*17.15: Alla scoperta degli animali - «La libellula».*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro - 4.a puntata - «Viaggio al centro della Terra» - Film - Seconda parte.*
RITORNO A CASA
*Gong*
*18.45: Inchiesta sulle professioni.*
*Gon·*
*19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Il club dei suicidi» - da un racconto di R.L. Stevenson - Telefilm.*
*Doremi*
*22.30: Milano: Sei Giorni ciclistica - Fasi conclusive.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: XXII Festival di Sanremo - Prima serata - Presenta Mike Bongiorno - con Sylva Koscina - Partecipa Paolo Villaggio.*
*Doremì*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Girasco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Di fronte a questo mondo (18.a trasmiss.); 16: «Ernani» - dramma in 4 atti - musica di G. Verdi - atto 2.o; 16.35: Grande orchestra jazz di Udine; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: P. Principe e la sua fisarmonica; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Canta S. Cesar; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

### TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Le monete di cioccolato»; 20.15: Notiziario; 20.30: Invito all'opera - A. Borodin: «Boris Godunov», riduzione televisiva.

### Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30: Notiziario TV; 17.40: «Perso - trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musica pooplare; 19: «Incontri»; 20.30: M. Vitezovic: «Il cappello del professor Vujic», dramma televisivo; 21.32: «Giuria televisiva», programma documentaristico.

# SANREMO - SHOW, EDIZIONE NUMERO VENTIDUE

ORA PER ORA LE FASI DI QUESTA MOVIMENTATISSIMA VIGILIA

## HABEMUS FESTIVAL CON TUTTI (O QUASI)

### Tuttavia solamente oggi si potrà finalmente sentir parlare di musica



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Sanremo — Lucio Dalla, Bobby Solo e Gianni Morandi durante una pausa delle prove di ieri**

Sanremo, 23

La ventiduesima edizione del Festival di Sanremo si svolgerà regolarmente con la partecipazione di tutti (o quasi) i cantanti previsti. «Habemus Festival» ha annunciato alle 15.30 di oggi il sindaco di Sanremo, dott. Parise, al termine di una nuova riunione con tutti i 28 cantanti partecipanti alla manifestazione, nel corso della quale il responsabile della amministrazione comunale ha chiesto ad ogni cantante una risposta definitiva in merito alla partecipazione o meno allo sciopero deciso dalla Cisas.

Ventidue cantanti hanno deciso di partecipare al Festival ignorando le decisioni della Cisas, due (Rita Pavone e Roberto Carlos) non erano presenti all'incontro con il sindaco, mentre altri quattro (Domenico Modugno, Nada, Lucio Dalla e Gianni Morandi) si sono riservati di chiarire definitivamente la loro posizione entro le 18 di oggi.

Nel pomeriggio è previsto anche un incontro tra il sindaco ed i rappresentanti sindacali dei cantanti per un nuovo esame della situazione. E' un incontro che il sindaco di Sanremo affronta in una posizione di forza, in quanto ha praticamente assicurato, in ogni caso, il regolare svolgimento della manifestazione dopo il suo colloquio diretto con i cantanti più direttamente interessati. Ma i responsabili della unione nazionale dei cantanti (Uci-Cisas) non sembrano intenzionati a cedere senza combattere ulteriormente. E' stato annunciato l'arrivo di «rinforzi», cioè di un altro gruppo di cantanti che verranno ad oppoggiare i loro colleghi giunti nei giorni scorsi a Sanremo insieme con i rappresentanti sindacali.

Claudio Villa non ha nascosto le sue intenzioni. «Il picchettaggio è un'arma sindacale che viene comunemente usata nelle vertenze di lavoro — ha detto — i nostri potranno anche servirsene per fare assumere maggiore incisività alla nostra lotta».

Esiste, quindi, ancora qualche pericolo di azioni di disturbo attuate da parte dei cantanti iscritti alla Cisas ed esclusi dall'attuale edizione della manifestazione. Per sventare anche questo pericolo il sindaco ha deciso di ascoltare nuovamente le richieste della Cisas per cercare un accordo che chiuda definitivamente questo agitato periodo di vigilia del Festival della canzone.

Ulteriori ritardi o indecisioni non possono più essere ammessi. La prima serata del Festival è in programma per domani sera, ed eventuali sostituzioni degli scioperanti con le «riserve» diventano di minuto in minuto più problematiche. Le ore che hanno preceduto lo incontro dei cantanti con il sindaco sono state caratterizzate da una grande confusione. Mentre al documento di adesione si è aggiunta la firma di Rita Pavone, sempre rappresentata dal marito Teddy Reno, un altro cantante — dopo Milva e Donatello — si è dissociato dalla firma apposta in nottata sul documento in questione; Peppino Gagliardi, il quale ha annunciato di aver firmato soltanto convinto che tutti gli altri cantanti presenti al Festival avessero fatto la stessa cosa.

In questa situazione, caratterizzata principalmente da problemi di carattere sindacale, ben poca attenzione continua ad essere prestata alle prove delle canzoni, in corso anche oggi nel salone delle feste del casinò. Quasi tutti i diretti interessati sono più impegnati in riunioni, conferenze stampa improvvisate e ricerca di notizie in merito allo sciopero che non al tipo ed alla qualità della musica che viene eseguita in sala.

Per «recuperare» questo svantaggio, e per riuscire ad ascoltare con più attenzione le canzoni in gara, per poterle poi presentare adeguatamente ai lettori, i giornalisti hanno cominciato la ricerca dei dischi con le canzoni del Festival, ma anche in questo caso non mancano le difficoltà perché non tutte le case discografiche hanno pronto il materiale. Sono andati a ruba i «mangiadischi» a batteria: il solo negozio di apparecchi vicino al casinò ne ha venduti 32 tra ieri e oggi.

Per cominciare a sentir parlare solamente di musica si dovrà attendere fino a domani sempre che gli sviluppi della situazione non pregiudichino ulteriormente l'andamento del Festival.

Dal canto loro, i rappresentanti della Cisas hanno continuato la preparazione dello sciopero dei cantanti nonostante la non partecipazione della stragrande maggioranza dei cantanti presenti a Sanremo.

Nel frattempo, sono arrivati a Sanremo oltre 40 cantanti iscritti alla Cisas, i quali nel caso l'incontro con gli amministratori comunali non desse esito positivo, attueranno una manifestazione di protesta in modi che non sono stati ancora resi noti dall'organizzazione sindacale di categoria.

Secondo quanto si è appreso, sembra che tra i responsabili del comune e i rappresentanti sindacali dell'Uci-Cisas (Unione cantanti italiani) si stia discutendo sulla eventualità di aggiungere una giornata alle tre già previste del Festival per consentire ad un gruppo di una ventina di cantanti esclusi dalla manifestazione di prendere parte ad uno «special» televisivo ripreso da Sanremo.

L. R.

## ANCHE SUL VIDEO





**«XXII Festival di Sanremo» (TV 2.o, ore 21.15). Si apre questa sera la rassegna sanremese con la presentazione delle prime quattordici canzoni che saranno interpretate da Donatello (Ti voglio), Pino Donaggio (Ci sono giorni in cui), Anna Identici (Era bello il mio ragazzo), Delia (Per amore ricomincerei). Delirium (Jesahel), Modugno (Un calcio alla città), Tony Cucchiara (Preghiera), Nada (Il re di denari), Marcella (Montagne verdi), Lucio Dalla (Piazza grande), Peppino Gagliardi (Come le viole), Carla Bissi (Il mio cuore se ne va), Roberto Carlos (Un gatto nel blu), Nuovi Angeli (Un viaggio in Inghilterra). Come è noto il Festival è presentato da Mike Bongiorno con Sylva Koscina e la partecipazione di Paolo Villaggio. Le canzoni vengono eseguite da un unico interprete e replicate soltanto dall'orchestra guidata da Franck Pourcel, uno dei più celebri direttori d'Europa.**

IL «VIA» CON VECCHI E NUOVI MATTATORI DELLA CANZONE

## La grande caravella forse oggi al primo porto

### Incertissimo il pronostico, e comunque un'aspra battaglia fin dall'inizio

*Il Festival dunque si fa? La lunga attesa — carica di suspense per i continui colpi di scena e le innumerevoli contestazioni — può finalmente allentarsi? Oggi la grande caravella (di successi?) approda al primo porto, dopo aver attraversato burrasche che sembrava la buttassero a picco. Ogni anno, in fondo, si ripete la stessa storia: ma Sanremo ha nove vite, come i gatti, e risorge sempre dalle sue rovine come l'araba fenice. Tutti sono pronti a sparare a zero contro questa passerella che mette allo sbaraglio nomi già affermati, che può affossare un cantante in tre minuti, e che sarebbe assolutamente impensabile in un paese straniero, musicalmente meno feroce, ma, se mancasse, ci sarebbero legioni e legioni di fans in marce di protesta. Così è. Sarebbe inutile scomodare psicologi e sociologi per spiegare il «fenomeno Sanremo», si riempirebbero pagine e pagine di carta, senza arrivare ad una conclusione. L'unico dato da prendere in considerazione sono i milioni e milioni di telespettatori, che seguono con passione ed interesse — degni di miglior causa? — le tre serate.*

*Chi vincerà quest'anno? Da questa sera non c'è ormai altro da domandarsi. Anche se l'elenco dei cantanti non presenti per propria o altrui volontà è lungo e prestigioso (da Mina a Celentano) tuttavia i nomi di un certo calibro e degni dell'alloro sono parecchi, in entrambe le serate. Oggi vedremo i Delirium, Roberto Carlos, Pino Donaggio, Donatello, Lucio Dalla, Tony Cucchiara, Nada, Carla Bissi, Delia, Anna Identici, Marcella, Peppino Gagliardi, Domenico Modugno e i Nuovi Angeli. Impossibile azzardare un pronostico — Sanremo è stato spesso imprevedibile — soprattutto senza aver ascoltato le canzoni. Molte chanches ha, indubbiamente, Modugno: il «matusa» (è, infatti, il più «anziano» partecipante a Sanremo) che ha partecipato a molte edizioni del Festival, ne ha vinti addirittura quattro e, naturalmente, spera ancora.*

*Lucio Dalla, il vincitore «morale» dell'anno scorso, potrebbe riuscire a spuntarla in finale se resta valida la «legge del secondo» che vede premiate, con un anno di ritardo, le rivelazioni passate. Così era accaduto, ricordiamo, a Bobby Solo ed allo stesso Nicola di Bari.*

*L'unico solista straniero al Festival è, quest'anno, una vecchia conoscenza, Roberto Carlos, che aveva raggiunto il primo posto nel 1968 grazie all'accoppiamento con Sergio Endrigo.*

*Tra gli ultra-tenaci partecipanti al Festival troviamo, questa sera, Pino Donaggio, che può avere un buon asso nella manica. Una presenza da tenere in considerazione quella di Tony Cucchiara, che si presenta con una «preghiera folk». Donatello (senza capigliatura) e Peppino Gagliardi gli altri due solisti.*

*Tra le donne la più importante è senza dubbio Nada (anche se è giovanissima) vincitrice, l'anno scorso, assieme a Nicola di Bari, che ha delle capacità notevoli, anche se forse la sua personalità è ancora acerba. Anna Identici si potrebbe quasi mettere nel gruppo delle debuttanti, perché si presenta al Festival completamente cambiata e (anche lei) sulla strada dell'impegno. Le tre «matricole» — tutte, comunque, con le carte in regola — sono Delia, Marcella e Carla Bissi. La capigliatura assai vistosa di Marcella (che si chiama Bella di cognome) giocherà senza dubbio in suo favore per imprimere il personaggio nella memoria del pubblico.*

*I due complessi, i Nuovi Angeli e i Delirium, hanno ottime possibilità di entrare nella finalissima: i primi si sono rivelati a Saint-Vincent con il facile motivetto «Donna felicità» ed i secondi sono considerati tra i migliori interpreti pop in Italia. Pronostico incerto, dunque, e grande battaglia fin dalla prima serata.*

**Fiora Palazzini**

## Intanto i «big» hanno provato





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Sanremo — Milva e Domenico Modugno durante le prove di ieri**

ANATOMIA DELLE CANZONI

## Resiste sempre amore e cuore

**Sessual spiritual - folk - ecologica - amorosa la canzone «tipo» di questo Festival. Dopo vent'anni e più di Sanremo i cantanti tentano ancora di far breccia nel pubblico con «amore e cuore». Ma c'è qualcuno che ha tentato di dare un «calcio» alle canzoni convenzionali, tentando versi più attuali: Modugno cerca di ricuperare la sua zampata di leone con la contestazione globale della vita alienante di città. I Nuovi Angeli, invece, preferiscono una soluzione più radicale, partendo per «Un viaggio in Inghilterra».**

**Nada, sempre alla ricerca di un ragazzo, chiede con la sua voce gutturale un fante di cuori, e «a chi le offre denari risponde sempre picche». Più concrete invece Delia e Carla Bissi, che guarda il «respiro profondo» del ragazzo che dorme accanto a lei: i tempi sono cambiati, evidentemente, e una frase così non dà più scandalo. Forse un certo scalpore daranno le parole di Anna Identici, impegnatissima in una triste storia sugli «omicidi bianchi».**

**Tony Cucchiara — reduce da un viaggio in America — ha assorbito il revival cristiano tanto di moda laggiù, e si presenta cantando «Gesù, Gesù, Gesù». Roberto Carlos — forse memore del vecchio successo di Modugno — aspetta il suo amore assieme a «Un gatto nel blù», che guarda le stelle. Donaggio invece — tanto per restare in clima zoologico — avverte il pubblico che «Ci sono giorni» in cui non trova un cane che gli voglia bene.**

**Ancora più tragica la situazione di Donatello che «apre gli occhi e non dorme, e morirà se non torna» la sua donna. Speriamo bene. Ancora più colorata di Roberto Carlos, Marcella Bella si «ricorda di montagne verdi» e «di un coniglio dal muso nero». «Non hanno colore però» le viole di Peppino Gagliardi: strana discriminazione canora! Tra la sabbia del deserto e i grattacieli si trova «Jesahel» dei Delirium, mentre Lucio Dalla si contenta — è sempre il più modesto — di una «Piazza grande» di città, di dormire sull'erba, e di morire tra i gatti che «non hanno padrone», come lui. E forse è il più sincero.**

**F. P.**

*DALLA REDAZIONE DEL «PICCOLO»*

## IERI GLI SQUILLI FANTASMA



*(«Giornalfoto»)*

**Prove generali in redazione del «Piccolo» prima della tre giorni «elettronica». Il meccanismo per la raccolta dei voti è semplice, ma richiede sveltezza e precisione. Le studentesse dell'ENALC, che hanno simpaticamente accettato di fare le «telefoniste» sanremesi, hanno preso scioltezza con le formule obbligate, attraverso squilli «fantasma». Il notaio, dott. Glauco Modugno, ha accertato la loro preparazione, ed ha controllato che tutto procedesse perfettamente, in vista del «tour de force» che inizia questa sera. I tecnici del calcolatore «Univac», che sono giunti da Milano, hanno a loro volta messo a punto il terminal elettronico, dal quale proverranno i numeri telefonici corrispondenti agli utenti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, che sono stati casualmente scelti dalla macchina per far parte della giuria.**

**Un'importante novità dell'ultima ora: coloro che verranno chiamati dalla nostra redazione dovranno esprimere tre preferenze — cioè votare per tre canzoni — e non una sola, come era stato annunciato precedentemente.**

**Le sei signorine avranno ognuna a disposizione cento numeri (trecento per ognuna delle due regioni), per formare due giurie composte da settanta persone ciascuna (cinquanta effettivi e venti di riserva). Le telefoniste hanno l'obbligo di procedere alle chiamate secondo l'ordine progressivo dato da. calcolatore. Se qualche numero risulterà occupato la signorina lo oltrepasserà: raccomandiamo dunque agli utenti di stare attenti agli squilli del telefono tra le venti e le ventuno nelle tre serate. La formula rituale, che abbiamo già riportato, è ferrea: i fortunati utenti non dovranno chiedere spiegazioni, o procedere ad un «colloquio»: il tempo a disposizione delle telefoniste è estremamente breve. Se comunque, qualche giurato volesse assicurarsi che la telefonata proviene realmente dalla redazione de «Il Piccolo», potrà richiamare al numero indicato dalla signorina, esclusivamente dopo le ventuno e quindici.**

**Questo è l'invito: «Buonasera. Qui festival di Sanremo. Qual è il suo numero di telefono?». Ottenuta la conferma della rispondenza del numero chiamato, la telefonista continuerà: «Lei è stato prescelto dal calcolatore a far parte della giuria convocata dal giornale "Il Piccolo". Vuole far parte della giuria?». Dopo l'assenso: «Grazie. Al termine della trasmissione la richiameremo per sapere quali canzoni preferisce. Potrà esprimere tre preferenze indicando il titolo delle canzoni o i nomi dei cantanti».**

**Questo è tutto. Alla seconda chiamata le persone devono essere pronte ad indicare le tre preferenze, senza indugiare, al primo squillo del telefono.**

*ULTIMA ORA*

### Tutto risolto con uno «special»

**Sanremo, 23**

**Nel palazzo comunale si sono incontrati i rappresentanti della amministrazione comunale organizzatrice del XXII Festival della canzone italiana e i rappresentanti della CISAC-UCI. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui è detto: «Le parti hanno avuto un franco e cordiale scambio di idee e, riconosciuta la validità e l'importanza del Festival hanno concordato di svolgere una concreta e immediata azione presso la RAI-TV allo scopo di ottenere la realizzazione di uno «speciale» sulla canzone italiana, con cantanti e con direttori d'orchestra italiani, quale manifestazione collaterale al XXII Festival. A seguito di ciò i rappresentanti sindacali hanno deciso di proporre all'assemblea la sospensione dello sciopero.**

*(Ansa)*

# BORSE E MERCATI

## Milano: resistente

Milano, 23

*Chiusura resistente con qualche spunto isolato del denaro. Nella riunione odierna la quota ha in parte reagito ai ribassi della vigilia grazie anche a un risveglio seppur selettivo del denaro che ha consentito a diversi valori di conseguire migliorie di rilievo. In apertura la quota non denunciava variazioni di rilievo dalle chiusure di ieri se si esclude il denaro sulle Lepetit, Miralanza, Aedes, Risanamento e Cantoni. Nel «durante» si è registrato un nuovo seppur contenuto arretramento delle Vincosa in parte arginato in chiusura dove è finita in frazionale recupero rispetto alla vigilia. Nella fase finale della riunione le richieste seppur ancora poco voluminose si sono ampliate interessando diversi assicurativi, Mediobanca, Mondadori e gli immobiliari.*

*In conclusione mentre il grosso della quota denuncia migliorie frazionali, Aedes, Cantoni, Lepetit, Miralanza, Mondadori, Nebiolo, Pierrel, Risanamento, Terme Acqui e Man. Tosi hanno conseguito plusvalenze intorno o superiori al due per cento. Tra i titoli guida migliori le Generali ed in modesto recupero Fiat e Montedison. Migliori anche le Mediobanca, diversi assicurativi, Nord Milano e Italcementi. Ancora deboli, per contro, le Ausiliare, Cascami, Donzelli, De Angeli, Italpi, Pirellona e Viscosa priv.*

*Il reddtio fisso ha denunciato un buon contegno con migliorie su alcune emissioni Cis e Isveimer. Gli scambi sia per il comparto azionario che per quello a reddito fisso sono risultati poco attivi e sui livelli della vigilia.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 22.000.000; Buoni del Tesoro 202 milioni; Obbligaz. 1.325.939.000; 1.317.850 azioni.*

**DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi migliori. Richieste in particolare le Immobiliari. Prezzi indicativi: Coge 1.555-1.565; Imm. Roma 298-299; Aedes 3.140-3.150; Iniziativa 5.580-5.600; Generali 50.100-50.300; Ras 54.000-54.100; Snia Viscosa 1.350-1.360; Fiat 2.135 - 2.145; Mediobanca 64.700-64.800; Mira Lanza 36.600-36.650.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### TRIESTE

Mercato resistente con plusvalenze in particolare per gli assicurativi che guadagnano: Generali 300, Assicuratrice 500, Ras 100. Reddito fisso stabile. Titoli trattati: N.N.

Ass. Italiana 97500;; Ass. Generali 49700; Ras 53800; Anic 780; Liquigas 231; Montedison 721; Rinascente 248; Rinascente priv. 202; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2275; Tripcovich 36000; Bastogi 1433; Finmare 185; Finsider 295; Pirelli Spa 1600; Sme 1710; Stet 2570; Beni Stabili 3140; Immobiliare 295; Cantieri 60; Fiat ord. n.t. Fiat priv. n.t.; Dalmine 343; Italsider 340; Terni 111; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1346; Viscosa priv. 1054.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 8100-8700; sterlina oro n.c. 7100-7700; marengo svizzero 7900-8500; oro fino 910-930; platino 2500-3000; argento 26500-30500.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** doll. USA 587,85; dollaro canadese 585,55; corona danese 84,135; corona norvegese 88,657; corona svedese 122,87; fiorino olandese 185,222; franco belga 13,418; franco francese 115,73; franco svizzero 152,377; lira sterlina 1531,95; marco tedesco 185,16; scellino austriaco 25,437; escudo portoghese 21,704; peseta spagnola 8,92.

**Cambi delle banconote:** doll. USA 587; sterlina 1532; franco svizzero 152,40; franco francese 115,80; franco belga 13,425; marco tedesco 184,90; scellino austriaco 25,45; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573; fiorino olandese 185; corona danese 84; corona svedese 122,30; corona norvegese 88,10; dinaro jugoslavo t.g. 30,50, t.p. 31,60; dracma greca t.g. 17,80, t. 18,50.

### NEW YORK

Un lieve rialzo iniziale delle quotazioni è stato spazzato via nel proseguo della seduta, per un'ondata dei realizzi. L'andamento è stato comunque irregolare, senza una tendenza ben definita. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 58,54, in rialzo di 0,07. I titoli trattati sono stati 16.770.000, contro i 16.670.000 di martedì.

### LONDRA

La Borsa ha registrato un forte aumento dei corsi, con forte afflusso di denaro. I titoli di Stato sono pure saliti nella speranza che il governo riduca il tasso di sconto primario. L'indice del Financial Times ha superato la barriera di quota 500 ancor prima della chiusura, quando ha quotato 501,7.

A ZURIGO — Prezzi irregolari con una prevalenza di regressi in un quadro operativo molto ristretto. Tra i titoli più trattati, i grandi bancari, che non assumono un orientamento ben definito. Di nuovo fermo il reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari al termine di una seduta apertasi su un tono di estrema debolezza. L'attività si è protratta irregolarmente per tutta la mattina; il tono è migliorato nel pomeriggio per lo intervento sul mercato dei fondi di investimento.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | 12,96 | 14,20 |
| Fidelity C. | » | 13,24 | 14,44 |
| Fidelity F. | » | 17,06 | 18,64 |
| Fidelity T. | » | 26,91 | 29,41 |
| Itac | fr. sv. | 171.— | 175.— |
| Robeco | fior. ol. | 240 | — |
| Rolinco | » | 177,50 | — |
| Amitalia | doll. | 8,51 | — |
| Capitalitalia | » | 9,80 | — |
| Equitalia | » | 8,66 | — |
| Europrogr. | fr. sv. | 117,95 | — |
| First Fund | doll. | 12,21 | 13,34 |
| Fonditalia | » | 10,54 | — |
| Fund Nations | » | 9,92 | — |
| Intercontinental | » | 10,34 | — |
| Interfund | » | 10,33 | 10,95 |
| Interitalia | lire | 6888 | 7528 |
| Intern. S. F. | fr. bg. | 302.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,25 | 12,23 |
| Italamerica | » | 9,65 | 10,25 |
| Mediolanum S. | » | 10,47 | 11,38 |
| Rominvest | » | 10,97 | 11,85 |
| 3-R Management | lire | 5580,01 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 22-2 | 23-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1348 | 1360 |
| Eridania | 1650 | 1662 |
| Es. Molini | 298 | 298 |
| Molini Certosa | 11650 | 11550 |
| Motta | 2640 | 2640 |
| Rom. Zucchero | 154.50 | 150 |
| Rom. Zucchero pr. | 291 | 289 |
| Venchi Unica | 2100 | 2100 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 15905 | 16035 |
| Assicuratrice Ital. | 97070 | 97550 |
| Ass. Milano ord. | 16050 | 16299 |
| Ass. Milano pr. | 9900 | 9950 |
| Generali | 49360 | 49900 |
| L'Abeille Italiana | 13980 | 14100 |
| Fondiaria Incen. | 10510 | 10600 |
| Fondiaria Vita | 24500 | 24890 |
| R.A.S. | 53660 | 53800 |
| S.A.I. | 22240 | 22400 |
| Toro Assicuraz. | 13020 | 13110 |
| Toro Assic. priv. | 8660 | 8700 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 15100 | 14990 |
| Banco di Roma | 15150 | 15080 |
| Credito Italiano | 1525 | 1536 |
| Interbanca priv. | 17290 | 17380 |
| Mediobanca | 63880 | 64600 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 27050 | 27050 |
| Burgo | 7810 | 7801 |
| Burgo priv. | 5650 | 5650 |
| Donzelli | 110 | 99.75 |
| Mondadori priv. | 2309 | 2368 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1101 | 1101 |
| Cer. Pozzi | 153.50 | 155.75 |
| Cer. Pozzi priv. | 252 | 256 |
| Eternit | 2200 | 2180 |
| Italcementi | 19370 | 19500 |
| Richard Ginori | 415 | 415 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 776 | 776 |
| Brioschi | 17500 | 17500 |
| Caffaro | 389.50 | 388 |
| Carlo Erba | 8100 | 8190 |
| Carlo Erba priv. | 4450 | 4470 |
| Italgas | 902 | 903.50 |
| Lepetit | 10030 | 10375 |
| Lepetit priv. | 9100 | 9110 |
| Liquigas | 230 | 231 |
| Mira Lanza | 35870 | 36595 |
| Montedison | 718 | 720.25 |
| Napoletana Gas | 688 | 688 |
| Petrolifera Ital. | 2945 | 2945 |
| Pierrel | 6630 | 6750 |
| Rumianca | 990 | 990 |
| Saffa | 4150 | 4130 |
| Sarom | 850.50 | 850 |
| Siossigeno | 3705 | 3710 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 247 | 247.75 |
| La Rinascente priv. | 200.50 | 202 |
| Silos di Genova | 1502 | 1525 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 10590 | 10585 |
| Ausiliare | 3300 | 3260 |
| Autostr. Torino-Mil. | 26450 | 26700 |
| Italcable | 3045 | 3053 |
| Mittel | 1920 | 1940 |
| Nord Milano | 3151 | 3220 |
| S.I.P. | 2283 | 2284 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1264 | 1275 |
| Marelli E. | 523 | 533 |
| Tecnomasio | 550 | 551 |

| TITOLI | 22-2 | 23-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1400 | 1390 |
| Bastogi | 1430 | 1433 |
| Centrale | 5238 | 5260 |
| Finanz. E. Breda | 4955 | 4971 |
| Finmare | 186 | 187 |
| Finsider | 294.25 | 294.75 |
| Generalfin | 694.50 | 691 |
| Gim | 3782 | 3800 |
| I.F.I. priv. | 5800 | 5829 |
| I.F.I.L. | 21995 | 21990 |
| Invest | 2620 | 2620 |
| Italpi | 2680 | 2650 |
| Pirelli & C. | 1990 | 1996 |
| S.E.S. | 4465 | 4455 |
| S.G.E.S. | 1760 | 1750 |
| S.M.E. | 1700 | 1710 |
| Stet | 2581 | 2570 |
| Sviluppo | 1855 | 1869 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3030 | 3112 |
| Beni Stabili | 3115 | 3141 |
| Coge | 1529 | 1548 |
| Condotte d'acqua | 575 | 580.25 |
| De Angeli Frua | 8090 | 8000 |
| Edilcentro Milano | 926 | 926 |
| Generale Immob. | 295 | 297.25 |
| Habitat | 1579 | 1581 |
| Iniziativa Edilizia | 5485 | 5568 |
| La Milano Centrale | 20350 | 20350 |
| Risanamento | 7040 | 7181 |
| S.A.C.I.E. priv. | 724 | 720 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2122 | 2133 |
| Fiat priv. | 1680 | 1702 |
| Franco Tosi | 5295 | 5295 |
| Nebiolo | 235 | 256 |
| Olivetti ord. | 1606 | 1601 |
| Olivetti priv. | 1505 | 1515 |
| Westinghouse | 1560 | 1548 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 725 | 735 |
| Dalmine | 344 | 343 |
| Falck | 3379 | 3365 |
| Falck priv. | 3330 | 3305 |
| Ilssa Viola | 3568 | 3568 |
| Italsider | 339 | 335.75 |
| Magona | 1700 | 1692 |
| Metalli | 2590 | 2594 |
| Monte Amiata | 1260 | 1270 |
| Pertusola | 1794 | 1794 |
| Terni | 110.50 | 111 |
| Trafilerie | 879.50 | 886 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 241.50 | 241.50 |
| Chatillon | 1360 | 1363 |
| Cotonificio Cantoni | 9420 | 9770 |
| Cucirini | 5050 | 5010 |
| Filat. Cascami Seta | 3107 | 3050 |
| Fisac | 489 | 482 |
| Lanerossi | 3200 | 3201 |
| Lanif. di Gavardo | 1119 | 1120 |
| Linif. e Canap. Naz. | 327 | 325 |
| Marzotto priv. | 1080 | 1080 |
| Olcese Veneziano | 261 | 260.25 |
| Rossari | 277 | 277 |
| Rotondi | 21190 | 21190 |
| Scotti | 130 | 130 |
| Snia Viscosa | 1341 | 1346 |
| Snia Viscosa priv. | 1075 | 1054 |
| Tilane | 299 | 299 |
| Tosi Manifattura | 1518 | 1555 |
| Unione Manifatture | 13310 | 13340 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1270 | 1270 |
| Acque Potabili | 792 | 794 |
| Acqui Terme | 1200 | 1222 |
| C.I.G.A. | 4890 | 4935 |
| Pacchetti | 690 | 694 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 151 | 150 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 23-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.60 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.20 |
| Ricostruzione | 3,50% | 87.30 |
| » | 5% | 92.45 |
| Redim. Trieste | 5% | 94.05 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 94.70 |
| Redimibile 1954 | 5% | 93.45 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 91.50 |
| » » 68 | 5,50% | 91.80 |
| » » 69 | 5,50% | 94.05 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 99.05 |
| » » 1974 | 5% | 97.60 |
| » » 1975 I | 5% | 96.— |
| » » 1975 II | 5% | 95.90 |
| » » 1977 | 5% | 95.50 |
| » » 1978 | 5% | 95.70 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.15 |
| Amm.FFSS. 67/87 | 6% | 89.15 |
| » » 68/88 | 6% | 89.20 |
| » » 69/89 | 6% | 95.40 |
| » » 1970 | 7% | 97.35 |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 89.95 |
| » » SS.B I | 6% | 88.70 |
| » » SS.B II | 6% | 88.60 |
| » » SS.B. III | 6% | 92.40 |
| » » SS.B. IV | 6% | 90.50 |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 88.90 |
| » » SS.C II | 6% | 87.70 |
| » » SS.C III | 6% | 87.75 |
| » » SS aut.I | 6% | 87.70 |
| » » » » | 7% | 93.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 91.10 |
| » 1965 II | 6% | 91.50 |
| » 1966 I | 6% | 89.80 |
| » 1966 II | 6% | 90.— |
| » 1967 | 6% | 90.15 |
| » 1968 I | 6% | 89.20 |
| » 1968 II | 6% | 89.15 |
| » 1969/89 | 6% | 89.05 |
| » 1969 II | 6% | 89.10 |
| » 1970 | 7% | 98.75 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 94.30 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 94.25 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 91.10 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 88.10 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.70 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 95.55 |
| » 1962-IV | 5,50% | 93.85 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 93.80 |
| » 1962-VI | 5,50% | 93.15 |
| » 1963-VII | 5,50% | 91.85 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 91.85 |
| » 1964-IX | 6% | 93.70 |
| » 1964-X | 6% | 93.— |
| » 1965-XI | 6% | 92.50 |
| » 1966-XII | 6% | 91.50 |
| » 1967-XIII | 6% | 90.50 |
| » 1967-XIV | 6% | 89.85 |
| » 1968-XV | 6% | 90.— |
| » 1969-XVI | 6% | 90.10 |
| » 1970-XVII | 7% | 95.50 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 84.70 |
| » CC 65 | 6% | 91.90 |
| » CC 67 | 6% | 90.10 |
| » CC 68 | 8% | 89.— |
| » CC. 68 II | 6% | 89.15 |
| » CC 69 | 6% | 88.55 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 86.50 |
| » 67 | 5,50% | 86.60 |
| BEI 1962 | 5% | 89.70 |
| » 1965 | 6% | 91.30 |
| » 1966 | 6% | 91.30 |
| » 1967 | 6% | 91.20 |
| » 1968 | 6% | 91.20 |
| BIRS | 5% | 90.75 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 88.85 |
| » 66/86 | 6% | 91.10 |
| » 68/88 | 6% | 91.20 |
| » 68 II | 6% | 91.40 |
| Miglioramento C | 5% | 91.— |
| » D | 5% | 86.60 |
| » E | 5% | 85.70 |
| » F | 5% | 86.— |
| » G | 6% | 94.80 |
| Comune di Milano | 4% | 90.40 |
| San Giorgio | 4% | 84.80 |
| Genova | 5,50% | 86.50 |
| » 1959 | 6% | 95.80 |
| » 1961 | 5,50% | 85.70 |
| Torino As. El. 60 | 5,50% | 87.65 |
| » » » 62 | 5,50% | 87.70 |
| Opere Pubbliche | 5% | 82.10 |
| » » | 5,50% | 85.05 |
| » » | 6% | 88.20 |
| » » | 7% | 94.85 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 90.20 |
| » » ss.II | 6% | 89.70 |
| » » ss.III | 6% | 88.80 |
| » » ss. Anas | 6% | 87.70 |
| » » Dotaz. I | 6% | 92.20 |
| » » » II | 6% | 89.25 |
| » » Int.St.ss. I | 6% | 89.40 |
| » » » » » II | 6% | 88.85 |
| » » » » » III | 6% | 88.35 |
| » » » » » IV | 6% | 87.95 |
| » Int. Stat. V | 6% | 88.10 |
| » » » VI | 6% | 91.— |
| » » » I | 7% | 95.20 |
| Elter | 5% | 97.20 |

| TITOLI | | 23-2 |
|---|---|---|
| FF SS. 1952 | 5,50% | 99.60 |
| FF. SS. 1953 | 5,50% | 99.10 |
| » » 1955 | 5,50% | 97.50 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.80 |
| » » 1960 | 5% | 88.15 |
| » » 1961 | 5% | 87.75 |
| » » 1965 I | 6% | 90.20 |
| » » 1965 II | 6% | 90.15 |
| » » 1966 I | 6% | 89.50 |
| » » 1966 II | 6% | 89.70 |
| » » 1967 | 6% | 89.25 |
| » » 1969 | 6% | 89.20 |
| » » 1969 II | 6% | 90.70 |
| » » 1970 | 6% | 96.50 |
| Piano Verde I em | 5% | 87.40 |
| » » 2 » | 5% | 90.30 |
| » » 3 » | 5% | 90.— |
| » » 1 » | 6% | 91.20 |
| » » 2 » | 6% | 90.20 |
| » » 3 » | 6% | 90.25 |
| » » 4 » | 6% | 90.15 |
| » » 5 » | 6% | 89.10 |
| » » 6 » | 6% | 88.70 |
| » » 7 » | 6% | 88.35 |
| » » 8 » | 6% | 88.20 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 81.— |
| Publ. Util (vent.) | 5,50% | 89.60 |
| » » (trent) | 6% | 96.20 |
| » » (vent.) | 7% | 90.50 |
| » » XI | 5,50% | 100.— |
| Pub Ut.Edison 46 | 6% | 96.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.— |
| » » » 1956 | 6% | 97.40 |
| » » Montec. | 6% | 96.40 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 99.65 |
| » XX | 6% | 97.80 |
| » XXI | 6% | 97.55 |
| » XXII | 5% | 90.80 |
| » XXIII | 5% | 87.65 |
| » XXIV | 5,50% | 88.65 |
| » XXV | 6% | 91.95 |
| » XXVI | 6% | 88.90 |
| » XXVII | 6% | 88.85 |
| » XXVIII | 7% | 97.40 |
| » XXIX | 7% | 95.65 |
| » 1964 | 6,25% | 95.75 |
| » Finan 68 | 6% | 95.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 94.85 |
| » » 67 | 6% | 92.60 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 91.80 |
| » 1957 | 6% | 99.60 |
| » 1958 | 6% | 99.45 |
| » 1958/78 | 6% | 96.60 |
| » 1964 | 6% | 96.60 |
| » 1966 | 6% | 92.— |
| » Sud-1959 | 6% | 97.30 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 93.20 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 92.— |
| » Sud-IV | 5,50% | 91.20 |
| » Sud-V | 5,50% | 90.55 |
| » Sud-VI | 5,50% | 91.10 |
| » Sud-VII | 5,50% | 93.80 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 92.85 |
| » Sud-IX | 6% | 95.90 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.05 |
| » 1957/75 | 6% | 98.60 |
| » 1958/74 | 6% | 99.05 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 98.— |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.50 |
| » 1960/80 | 5,50% | 90.65 |
| » 1961/86 | 5,50% | 85.60 |
| » 1963/83 | 5,50% | 88.50 |
| » 1964/82 | 6% | 92.90 |
| » 1965/83 | 6% | 91.60 |
| » Elet opt | 5,50% | 98.50 |
| Banca Lavoro | 5% | 90.70 |
| » » A.T. | 5% | 81.10 |
| B.ca M. Cred | 6% | 88.50 |
| » » » 69 I | 6% | 88.60 |
| » » » 69 II | 6% | 88.50 |
| » » » 70 | 7% | 96.20 |
| Banco Napoli | 5% | 90.80 |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 97.90 |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 98.— |
| » » XV.le | 5% | 89.10 |
| » » » | 6% | 89.— |
| » » XX.le | 5% | 90.— |
| » » » | 6% | 87.50 |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.P delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Ist.It. O.P Roma | 4% | 77.10 |
| » » » | 5% | 89.60 |
| » » IX | 5% | 100.— |
| » » XI | 5% | 100.— |
| » » XIII | 5% | 100.— |
| » » XIV | 5% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 95.60 |
| » » 68 | 6% | 97.30 |
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Cart. Binda | 6% | 88.30 |
| » » 1961 | 5,50% | 88.— |
| » » 1962 | 5,50% | 87.80 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 84.20 |
| » Timavo | 7% | 99.70 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 91.25 | ENEL | 70/85 | 7,50% | 97.75 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 91.25 | ENI | 68/81 | 6% | 89.25 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 91.— | » | 68/81 | 6,50% | 91.25 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 93.25 | » | 67/82 | 6,50% | 90.75 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 98.25 | » | 67/87 | 5,50% | 88.75 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 91.30 | » | 68/88 | 6,75% | 93.25 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 90.85 | » | 68/88 II | 6,75% | 89.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 90.75 | » | 69/81 | 7% | 94.25 |
| » | 67/87 | 5,625% | 92.— | IMI | 1970/81 | 7,25% | 95.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*ANCORA ALLO STUDIO DEL CIP LA REVISIONE GLOBALE*

## L'IVA non farà salire i prezzi dei medicinali

*L'introduzione della nuova imposta verrà ad incrociarsi con le innovazioni del «decretone» - Maggiori oneri sui produttori*

Roma, 23

*I maggiori oneri fiscali sui medicinali derivanti dall'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) non verranno scaricati sui prezzi, ma rimarranno a carico dei produttori. La revisione globale dei prezzi delle circa 27 mila specialità medicinali in commercio in Italia che, secondo quanto stabilito dal «decretone», doveva essere effettuata entro lo scorso 31 dicembre, subirà ancora dei ritardi e, stando a quanto si afferma in ambienti interessati, non vedrà la luce prima del prossimo autunno.*

*Lo studio, che doveva essere eseguito dal CIP (Comitato interministeriale prezzi) sotto la guida del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica), è arrivato solo a una prima fase: sulla base di direttive generali dell'organo della programmazione, il Comitato prezzi ha elaborato una propria relazione che è stata presentata al CIPE negli ultimi giorni di dicembre. Quest'ultimo deve, però, ancora elaborare le proprie direttive definitive, sulla base delle quali il CIP potrà portare alla stesura di un nuovo prontuario dei prezzi, che, a sua volta, potrà divenire operante solo alcuni mesi dopo la pubblicazione per permettere ai produttori di smaltire le scorte dei prodotti recanti il vecchio prezzo.*

*Difficilmente l'intero iter (che dovrebbe, portare a una sostanziale riduzione dei prezzi) potrà essere evaso prima di altri sei-sette mesi. Ciò significa che l'IVA entrerà in vigore prima che possano essere definiti i nuovi prezzi sulla base, anche, della nuova imposizione fiscale. Ciò comporterà, per tutto il periodo fra l'entrata in vigore della IVA e quella dei nuovi prezzi, un aggravio di oneri per i produttori e per la distribuzione. Attualmente l'IGE grava sul prezzo dei medicinali per circa il 5,2 p.c. mentre con l'IVA è prevista un'aliquota del 6 per cento. Il maggior onere, però, non potrà gravare sul prezzo poiché esso è fissato dal ministero della sanità al lordo dell'imposizione fiscale e ogni aggiustamento potrà avvenire solo dopo l'emanazione dei nuovi prezzi CIP e la loro entrata in vigore.* Italia)

### «Requiem» di Pankow alle società private

New York, 23

Erich Honecker, capo del partito della Germania orientale, sta completando la socializzazione del paese, nazionalizzando le imprese ancora completamente o parzialmente appartenenti a privati. Lo ha riferito oggi il «New York Times» in un dispaccio da Berlino. Le società statali sono già responsabili di oltre l'85 p.c. della produzione tedesca. Tuttavia alcune imprese artigianali e piccole società operanti nel settore dei beni di consumo fino ad ora hanno continuato a operare privatamente o in partecipazione con il governo.

*(Ap - Dow Jones)*

### Rimane unificata la direzione dell'Italsider

Genova, 23

La direzione dell'Italsider ha smentito che siano state date disposizioni tendenti allo «sdoppiamento della direzione generale». Con richiamo alle decisioni del consiglio di amministrazione (del 10 febbraio), viene precisato che è stato affidato all'ing. Giovanni Mario Costa «l'incarico di sovrintendere allo stabilimento di Taranto, coadiuvato da due vicedirettori generali, lo ing. Vittorio Chitter e l'ing. Arnaldo Mancinelli». Questo non significa affatto — si precisa — sdoppiamento della direzione, che rimane a Genova, ma adeguamento tecnico reso necessario dallo sviluppo del centro siderurgico di Taranto.

*(Italia)*

L'ITALIA SI ADEGUA ALLA COMUNITÀ

## VERRANNO RIDOTTI GLI AIUTI AI CANTIERI

**Superata la crisi si vuole evitare «distorsioni» nella CEE - 250 mila i lavoratori interessati**

Bruxelles, 23

L'Italia dovrà diminuire gli aiuti e le sovvenzioni alle costruzioni navali: questo l'obiettivo della politica europea dei cantieri che si sviluppera nel 1972. Il nostro paese, infatti, ha finora usufruito di una sorta di «franchigia» per quanto riguarda i "plafond" di aiuti statali alle costruzioni marittime, in considerazione delle gravi difficoltà del settore. Poiché la crisi sembra ora superata e i cantieri navali lavorano a buon regime, mantenere tali aiuti provocherebbe serie distorsioni di concorrenza all'interno della Comunità.

Attualmente, nei sei paesi della CEE il livello delle sovvenzioni pubbliche non può superare (e di fatto non ha superato nel '71) il 5 per cento del prezzo di vendita della nave, mentre nella sola Italia ha raggiunto (e talvolta scavalcato) il 10 per cento. I nuovi massimali proposti dalla Commissione ricalcano quelli già adottati dall'OCSE e sono del 5 per cento (sempre sul prezzo di vendita) nel '72, del 4 nel '73 e, infine, del 3 nel '74. Inoltre, i crediti all'esportazione potranno essere concessi a queste condizioni: tasso minimo del 7,5 per cento, acconto del 20 per cento, durata 8 anni.

I cantieri navali occupano attualmente 150 mila persone «direttamente»: il totale sale, però, a 250 mila, se si tiene conto che la costruzione di una nave è anche opera di montaggio e quindi coinvolge anche altri lavoratori.

**ROMA** — Le opere pubbliche «iniziate» nello scorso mese di ottobre ammontano a 105 miliardi di lire, con una flessione del 28,2 p.c. rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

A CONFRONTO I DATI DEL '64 E DEL '71

## Enorme lo sviluppo dell'attività dell'«ATI»

Roma, 23

Un bilancio dell'attività della «Aero trasporti italiani» (ATI) nel periodo 1964-1971 è stato tracciato stamani da Pier Luigi Borgna, direttore commerciale della società, che ha parlato a Roma nella sede del Centro per lo sviluppo dei trasporti aerei. Borgna ha fornito le seguenti cifre sullo sviluppo negli otto anni, dei servizi aerei nazionali gestiti dalla ATI.

Passeggeri 77.518 nel 1964, 1.794.165 nel 1971; merci da 376.883 chilogrammi a 10 milioni 684.000; numero voli da 1.882 a 38.159; fatturato in lire da 749 milioni a 24 miliardi e mezzo. Il relatore ha precisato che il traffico commerciale prodotto dalla ATI per l'80 per cento si riferisce alle regioni del Mezzogiorno continentale e dele isole, e che esso ha in prevalenza una caratteristica locale e autonoma dalle direttrici internazionali.

Borgna ha poi parlato della istituzione su scala nazionale, da parte della ATI, del sistema di collegamenti che, a somiglianza di quello applicato nei grandi centri metropolitani, prevede voli diretti e giornalieri fra più località, e la loro integrazione con altre reti di collegamenti di superficie o aerei. Soffermandosi sulla competitività, in termini economici dell'aereo rispetto ad altri mezzi di trasporto, sia per quanto concerne i passeggeri che per alcuni settori delle merci, Borgna ha concluso, rilevando le difficoltà che appesantiscono i costi di gestione delle linee aeree.

*(Italia)*

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 23.2 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 4-3/8 | 4-15/16 | 5-1/2 |
| Sterlina | 4-3/4 | 5-1/4 | 5-3/4 |
| F.co svizz. | 1/16 | 3/8 | 1-1/2 |
| Marco | 3-1/8 | 3-3/8 | 3-7/8 |

DETROIT — Il motore rotante Wankel sta arrivando e quello a pistone sta allontanandosi, secondo una espressione ormai corrente tanto a Detroit, quanto a Wall Street. Ed il «Wall Street Journal» osserva stamane che in tal frase vi è un po' di verità, un po' di speculazione e anche un po' di fantasia.



SARA' BLOCCATA L'APERTURA DEGLI UFFICI IVA

## DECIDONO PER LO SCIOPERO GLI IMPIEGATI DELLE TASSE

**Nuove astensioni articolate preannunciate dai telefonici SIP**
**Le agitazioni dei medici ospedalieri e del personale dell'ANAS**

Roma, 23

I sindacati autonomi della amministrazione centrale del ministero delle finanze, delle intendenze di finanza, degli uffici delle imposte dirette, delle tasse, delle dogane, degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici (Sacf, Said, Saud, Snaif, Sat, Salchid, Saif) hanno esaminato lo stato dei problemi connessi con l'attuazione della riforma tributaria. «Preso atto — informa un comunicato — che a tutt'oggi i contenuti dei colloqui avuti con le autorità politiche sulle rivendicazioni della categoria non sono stati concretizzati in schemi di legge, i sindacati autonomi hanno deliberato di proclamare lo sciopero di tutte le categorie il 6 e 7 marzo e di riprendere, qualora non dovessero esservi fatti risolutori della vertenza in atto, la lotta sindacale dal 13 al 18 marzo». Gli stessi sindacati si riuniranno il 16 marzo per valutare la situazione per la continuità della lotta successiva.

I motivi posti a base delle agitazioni, che come immediata conseguenza dovrebbero, secondo i sindacati, bloccare la apertura degli uffici IVA, sono così sintetizzati: «riesame della questione relativa all'immissione del personale delle abolende imposte comunali di consumo che si inserisce nei vari settori dell'amministrazione finanziaria, conservando il trattamento economico e giuridico; immediata emanazione del provvedimento di inserimento del personale dell'ex troncone di concetto delle soppresse carriere speciali; riordinamento dei fondi di previdenza; ampliamento dei ruoli organici del personale di tutte le carriere; revisione delle funzioni delle varie carriere; determinazione dell'organico dei dirigenti del ministero delle finanze soltanto dopo la completa ristrutturazione del ministero stesso e previa analisi delle funzioni dirigenziali; emanazione di idoneo provvedimento legislativo che regolamenti i proventi percepiti dal personale dei laboratori chimici».

Da oggi fino alla fine del mese i lavoratori telefonici della SIP (impiegati, telefoniste e operai) aderenti alla Fidat-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil attueranno 8 ore di sciopero articolato regionalmente. Nel darne conferma, una nota sindacale congiunta afferma che lo sciopero generale di 4 ore svoltosi ieri è «riuscito in modo perfetto», e che «l'astensione è stata pressocché totale». Nei prossimi giorni si riuniranno le tre segreterie di categoria per programmare altre forme di agitazione a sostegno delle richieste avanzate nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che interessa circa 55 mila lavoratori del settore. La stessa nota polemizza contro le decisioni prese dal prefetto di Cuneo che ieri ha «precettato» i lavoratori della provincia, rilevando, a questo proposito, che le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil hanno inviato «una vibrata protesta alla presidenza del consiglio e al ministro degli interni».

Da stamattina alle 7 sono in sciopero per 24 ore gli oltre ventimila medici ospedalieri aderenti all'Anaao (Aiuti e assistenti) che sollecitano il blocco dei concorsi di assunzione e una rapida soluzione legislativa del problema «tale da modificare l'attuale sistema di selezione dei medici ospedalieri nell'ambito di una nuova organizzazione del lavoro in ospedale». L'associazione ha chiesto un incontro con il ministro della sanità, Valsecchi. Nei prossimi giorni la Anaao riunirà i propri organi sindacali per decidere eventualmente la data delle altre astensioni articolate già programmate.

Mentre si attendono le decisioni operative dei sindacati del personale dell'ANAS, che ieri hanno annunciato la ripresa delle azioni per sollecitare l'aumento degli organici, oggi si sono astenuti i dipendenti dell'ONMI di Roma, che chiedono miglioramenti economici e che domani e dopodomani attueranno un'astensione su scala nazionale; oggi e domani scioperano i dipendenti dell'INAPLI per la rivalutazione degli stipendi; domani i dipendenti della Coca Cola scioperano per solidarizzare con i dipendenti dell'ARIB-Coca Cola di Roma in agitazione da tre mesi; oggi e domani i dipendenti dell'ufficio fiduciario per questioni normative; domani si astengono i benzinai del comitato intersindacale nazionale della Faib.

I petrolieri del settore privato che ieri sera hanno «rotto» le trattative per il rinnovo del contratto, la prossima settimana attueranno una serie di astensioni a carattere articolato; i lavoratori del gas delle aziende municipalizzate sono ancora in trattative per il rinnovo contrattuale; i parastatali della Cgil, Cisl e Uil hanno riunito le tre segreterie per fare il punto sull'andamento delle trattative per il riassetto che sarebbero dovute riprendere questa settimana; le segreterie dei braccianti della Cgil, Cisl e Uil si sono riunite oggi con le segreterie confederali per esaminare lo «status» della vertenza per il rinnovo del patto nazionale di lavoro e decidere sulle azioni di sciopero.

*(Ansa - Italia)*

L'INTERMINABILE VERTENZA

### BLOCCO ALLE USCITE DELLA PIRELLI-BICOCCA

Milano, 23

Con il blocco dei prodotti finiti, cominciato stamane, il consiglio di fabbrica dello stabilimento «Bicocca» della «Pirelli» di Milano ha deciso di inasprire l'azione sindacale in corso per sollecitare la definizione della nuova piattaforma rivendicativa aziendale. Il blocco della produzione finita viene attuato con «picchetti» di operai dei vari turni di lavoro che si alternano, durante lo sciopero articolato di un'ora, a presidiare gli ingressi della fabbrica.

Nei locali della direzione del personale della «Bicocca» — secondo quanto si è appreso — sono frattanto cominciati, poco dopo le dieci, gli incontri tra la direzione aziendale e l'esecutivo e una rappresentanza del consiglio di fabbrica per cercare di comporre la vertenza aziendale in corso.

L'ufficio stampa della Pirelli ha diffuso un comunicato in cui afferma che oggi i rappresentanti della società, dopo aver siglato nei giorni scorsi l'accordo sull'ambiente, si sono incontrati con l'esecutivo dei lavoratori degli stabilimenti della «Bicocca» per continuare la trattativa sulle classificazioni del personale. In risposta alle proposte della direzione, l'esecutivo ha presentato una nuova posizione sulle qualifiche degli operai e un documento su quelle degli impiegati.

«In contrasto con questa situazione — prosegue il comunicato — dalle ore 6 di questa mattina è in atto un grave ed inesplicabile inasprimento delle agitazioni culminato nel blocco delle merci in uscita. La società ha informato l'esecutivo che, continuando questo blocco, si potrà determinare, per alcune importanti produzioni, la saturazione dei magazzini rendendo quindi inevitabile la sospensione della relativa attività produttiva». *(Ansa)*

### Annunciata la ripresa di scioperi alla FIAT

Torino, 23

Si è riunito oggi, a Torino, presso la Camera del lavoro, il coordinamento nazionale degli stabilimenti Fiat per esaminare la situazione dopo la rottura delle trattative fra l'azienda e i sindacati sul problema della O. M. di Brescia. Al termine dell'incontro, è stato emesso un comunicato in cui si afferma che «La Fiat ha voluto dimostrare di essere anche disposta al dialogo sindacale purché questo realizzi una applicazione tecnica e burocratica dello accordo 5 agosto 1971. Quello che la Fiat rifiuta è una applicazione dinamica dell'accordo che cammini di pari passo con il dinamismo delle trasformazioni e delle continue ristrutturazioni dell'organizzazione del lavoro messo in atto dalla Fiat stessa».

Il comunicato conclude: «Sul piano della lotta, il coordinamento ha deciso di dare una prima risposta alla Fiat mediante l'attuazione di 4 ore di sciopero in tutto il complesso entro il 3 marzo prossimo».

*(Italia)*

SPARATORIA A CASNIGO DAVANTI ALLA SUCCURSALE DELLA PROVINCIALE LOMBARDA

# Bandito ucciso da un carabiniere dopo un colpo in banca presso Bergamo

**Il milite ha visto dalla finestra del Municipio i due malviventi uscire sulla via e ha intimato l'alt ai fuggitivi che hanno aperto il fuoco: uno è rimasto colpito mortalmente dalla raffica di risposta**

Bergamo, 23

Conflitto a fuoco stamane a Casnigo, a 23 chilometri da Bergamo, fra un carabiniere e due rapinatori mentre questi uscivano da una banca dopo una rapina, armi in pugno: uno dei rapinatori, ferito gravemente, è morto poco dopo il ricovero in un vicino ospedale mentre l'altro, ferito in modo leggero, è riuscito a dileguarsi.

Erano le 11.15 quando due giovani mascherati e armati di pistole hanno fatto irruzione nella sede locale della Banca provinciale lombarda. Ne sono usciti pochi minuti dopo portando con sé due milioni e 100 mila lire in banconote. Sono stati visti, mentre sulla porta della banca si toglievano le maschere dal volto, da un carabiniere che si trovava ad una finestra del municipio del paese proprio davanti alla banca.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, il carabiniere ha aperto la finestra e intimato l'alt ai due. Questi hanno sparato un colpo di pistola in direzione del carabiniere — non raggiungendolo — e sono corsi alla loro vettura, una «Giulia» rubata parcheggiata davanti alla banca. Il milite ha risposto con una raffica di mitra. Uno dei due banditi, è stramazzato fuori sulla strada colpito da quattro proiettili. Il giovane, non ancora identificato, aveva con sé il bottino della rapina. Il secondo si è dato alla fuga a piedi lasciando tracce di sangue sull'asfalto della strada; ha fermato un automobilista di passaggio si è poi dileguato, una volta raggiunta una zona disabitata vicino a Ponte Nossa, facendo perdere le sue tracce. Posti di blocco sono stati istituiti nella zona.

La rapina è avvenuta poco prima di mezzogiorno quando due banditi, armati di rivoltella e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione nella filiale della «Banca provinciale lombarda», che ha sede nella piazza principale di Casnigo, gridando: «Mani in alto, questa è una rapina». Nell'istituto di credito erano il dirigente della filiale, Camillo Carrara di 36 anni, il cassiere Emo Serao di 26 e quattro clienti fra cui tre donne.

«I due banditi — ha raccontato il cassiere — erano molto decisi. Dopo averci minacciato, hanno superato il bancone impossessandosi di circa due milioni di lire. Uno dei banditi — ha aggiunto Serao — ci minacciava con la pistola, mi sembra una "P. 38", mentre il suo complice ha arraffato il danaro. Subito dopo i due banditi sono usciti per raggiungere una "Alfa 1750" bianca targata Brescia. A questo punto — ha precisato il cassiere — abbiamo sentito sparare e ci siamo sdraiati a terra: alcune pallottole sono infatti arrivate anche in banca. Alcuni minuti dopo abbiamo fatto uscire i nostri clienti da una porta secondaria».

Il cassiere ha detto poi che i soldi sono stati trovati dai carabinieri addosso al bandito che è rimasto ucciso, quello che era alla guida della «1750». Anche secondo il racconto del cassiere il secondo bandito sarebbe rimasto ferito. La sua rivoltella è stata trovata in un campo vicino alla banca.

Il rapinatore rimasto ucciso è Elio Vigori di 25 anni, originario di Villa di Serio ma abitante con la propria famiglia a Ranica (Bergamo). Il giovane risulta incensurato. I carabinieri avrebbero inoltre identificato anche il suo complice: sarebbe Alessandro Radici di 23 anni, abitante a Trescore Terme. Nella zona in cui il rapinatore è fuggito a piedi sono frattanto stati condotti alcuni cani lupo per facilitare le ricerche dei carabinieri.

E' stato anche comunicato che a sparare è stato il carabiniere Antonino Lavardera di 19 anni, in servizio nella stazione dell'Arma di Gandino. Secondo quanto è stato precisato il giovane militare era in abiti borghesi, affacciato alla finestra del municipio da dove stava sorvegliando l'ingresso della banca nell'ambito del vasto piano di sorveglianza degli istituti di credito attuato dai carabinieri per prevenire rapine.

Il milite ha narrato i particolari della sparatoria. Visti due giovani armati uscire precipitosamente dal locale e dirigersi verso un'automobile in sosta a poca distanza dalla banca, il carabiniere (che non li aveva notati all'ingresso perché avevano il volto coperto e le mani in tasca) ha intimato loro di rimanere immobili al proprio posto e gettare le rivoltelle. I due rapinatori però hanno proseguito e, raggiunta la vettura, sono saliti a bordo. Mentre l'automobile aveva ancora gli sportelli aperti, un bandito ha puntato la rivoltella contro il carabiniere ed ha sparato un colpo, fallendo però il bersaglio. Antonino Laverdera allora, prima che il malvivente potesse nuovamente premere il grilletto, ha imbracciato il mitra ed ha lasciato partire una raffica in direzione della vettura: quattro proiettili hanno mandato in frantumi il parabrezza della «1750» mentre tre hanno colpito gli occupanti.

Alle detonazioni sono seguite alcune grida di dolore e, proprio mentre sul posto stava giungendo il comandante della stazione dei carabinieri di Gandino, il bandito che si era accasciato sul sedile è scivolato lateralmente finendo a terra. In una mano stringeva ancora la rivoltella dalla quale era stato sparato il colpo mentre a poca distanza era il bossolo. I carabinieri lo hanno subito soccorso e fatto trasportare all'ospedale dove però le condizioni dell'uomo sono apparse disperate.

Intanto l'altro bandito, approfittando del trambusto, è riuscito ad allontanarsi a piedi, attraverso una mulattiera che conduce a Colzate ed incrocia una strada secondaria. E' stato proprio su questa via che il bandito ha fermato la vettura di una scuola guida. Al volante c'era Bruno Banazzi che aveva accanto a sé l'istruttore Santo Bosio di 26 anni, residente a Peai, una frazione di Gandino. Il bandito, avvicinatosi al finestrino, ha detto ai due uomini di essere rimasto ferito in un incidente stradale ed ha poi chiesto di essere trasportato all'ospedale di Clusone. Bosio ha subito spalancato lo sportello della vettura e, fatto salire lo sconosciuto, è ripartito dirigendosi a forte velocità verso l'ospedale. L'uomo, per rendere più spedita la marcia, aveva messo al finestrino un fazzoletto bianco ma il rapinatore lo ha invitato a toglierlo dicendo che le sue condizioni non erano poi tanto gravi. Bosio, allora, ha acconsentito rallentando la velocità. Giunto in prossimità dell'abitato di Clusone il rapinatore, che secondo Bosio dava evidenti segni di nervosismo, ha detto al conducente di sentirsi meglio e lo ha invitato a fermare l'auto. Bosio, pur perplesso per l'atteggiamento del passeggero, ha acconsentito ed il rapinatore, quasi scusandosi, ha mormorato che era sua intenzione raggiungere la propria abitazione prima di andare all'ospedale altrimenti i suoi parenti si sarebbero allarmati. Subito dopo, salutato con un cenno della mano l'istruttore della scuola guida si è diretto verso una pineta ed è scomparso fra gli alberi.

Qualche tempo dopo Bosio, appreso quanto era accaduto davanti alla banca e saputo che un bandito era riuscito a fuggire a piedi, si è recato dai carabinieri ed ha raccontato l'episodio di cui è stato protagonista. La località verso cui si era incamminato il rapinatore è stata subita circondata ma fino ad ora l'uomo non è stato rintracciato.

*(Ansa - Italia)*

E' SCATTATA NELLA NOTTE L'«OPERAZIONE PANTERA»

# SGOMINATA UNA BANDA DI PERICOLOSI RAPINATORI

**Erano responsabili di «colpi scientifici»: porta la loro firma forse anche la grande rapina da un miliardo di Strasburgo Preso anche Gismondo, il «cervello»: «reduce» da via Osoppo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Una delle più pericolose bande di rapinatori che abbiano mai agito nel nostro paese è stata sgominata nelle ultime ore grazie ad una vastissima operazione di polizia coordinata tra le questure di Roma, Milano e Firenze.

L'operazione era stata accuratamente predisposta al termine di quasi tre mesi di indagini ed ha preso l'avvio a Roma dopo che sabato notte gli agenti della questura di Firenze avevano arrestato una ragazza, Luisella Frilli, di 28 anni affittuaria di alcuni appartamenti nei quali ufficialmente vive da sola ma che, stando alla quantità delle provviste giornalmente acquistate, ospitavano numerose persone. Oltre al pedinamento, la polizia aveva disposto il controllo del suo telefono. Ed è stata proprio una telefonata imprudente della ragazza a Roma a tradire la banda.

Per coordinare l'operazione, diretta dal capo della «mobile» romana, Vincenzo D'Alessandro, erano giunti ieri nella capitale il capo della «mobile» fiorentina, dott. Scola, ed il vice-capo della «mobile» milanese, dott. Plantone.

L'imponente dispositivo — denominato «operazione Pantera» — è scattato stamane alle 5,30. Decine e decine di agenti hanno effettuato 15 perquisizioni domiciliari che hanno portato all'arresto di cinque persone, accusate per il momento — in attesa di specificare meglio i capi di accusa — di associazione a delinquere. Gli arrestati a Roma sono: Luciano Sambinello, 27 anni, di Centinara, residente a Castelletto Milanese; Italo Dubini, 31 anni, di Desio, residente a Barlassina in provincia di Milano; Paolo Olfredi, trentaquattrenne di Busto Arsizio, abitante in Largo Fermi 3; Luciano Maruanera, 22 anni, via dei Furi 16 ed Evelina Cisoni, trentenne, circonvallazione Appia 31.

Secondo quanto ha riferito la polizia, i quattro uomini erano conosciuti negli ambienti della malavita come il quartetto delle «belve», perché non esitavano a sparare a chiunque osasse ostacolare le loro imprese criminose.

Sambinello e Dubini sono stati sorpresi nell'appartamento del Maruanera, quasi completamente vuoto, nel quale si trovavano soltanto due letti, un mitra «Sten» ed una pistola calibro 9. Alla sorpresa è riuscito a sfuggire un terzo uomo che la polizia ritiene fosse l'autista dell'auto con la quale Sambinello, Dubini e Olfredi, giunti giorni fa da Milano, avrebbero dovuto compiere questa mattina una rapina in banca (bottino previsto: 25 milioni) e domani o venerdì un colpo nella sede centrale degli Ospedali Riuniti, dove risulta che si dovesse trovare la somma di 75 milioni.

Secondo quanto hanno rivelato le indagini coordinate dalla Criminalpol, anche se per il momento non sono state raggiunte prove precise, gli arrestati di Roma facevano parte di una grossa banda (12 o 15 elementi) organizzata alla fine dello scorso aprile a Milano da Arnaldo Gismondo di 42 anni, arrestato questa notte a Milano.

Gismondo è uno dei partecipanti alla famosa rapina di via Osoppo a Milano, è stato scarcerato l'anno scorso dopo essere stato condannato a 13 anni. La banda avrebbe iniziato ad agire a giugno in quattro regioni, Liguria, Lombardia, Toscana e Lazio, compiendo decine e decine di rapine. La tecnica usata è la stessa messa in atto dai rapinatori di via Osoppo: evidentemente Gismondo aveva «fatto scuola» ai suoi complici. I componenti la banda infatti studiavano a tavolino, in ogni minimo particolare, la rapina da compiere, alla quale prendevano parte di norma in tre o quattro al massimo. Il «commando» era costituito da un «mitra», una «pistola» e una o due «pistole lanciarazzi». Dopo aver prescelto la banca da assaltare, servendosi di documenti falsi prendevano in affitto un appartamento nelle sue immediate vicinanze, di preferenza sul lato opposto della strada. Il giorno stabilito per la rapina si presentavano davanti alla banca a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Dopo la rapina abbandonavano la vettura a poca distanza e a piedi o con una «500» facevano ritorno nell'appartamento affittato, lasciando trascorrere alcuni giorni prima di allontanarsi definitivamente.

Secondo i fondati sospetti della polizia, con questa tecnica la banda avrebbe compiuto la maggior parte delle rapine avvenute negli ultimi sette-otto mesi a Roma. I banditi sarebbero inoltre responsabili delle più fruttuose rapine compiute in Toscana e in Lombardia. Ma il loro «colpo» più clamoroso sarebbe quello compiuto il 30 giugno 1971 a Strasburgo, ai danni dell'ufficio centrale delle poste, che fruttò un bottino straordinario: un miliardo e trecento milioni di lire.

Un ruolo di grande rilievo nelle indagini che hanno portato alla scoperta della gang delle «belve» è stato ricoperto dalla questura di Firenze. All'arresto di Luisella Frilli, la ragazza che con ogni probabilità ospitava in alcuni appartamenti affittati a suo nome i componenti la banda durante le loro trasferte in Toscana, occorre infatti aggiungere i cinque arresti, effettuati sempre sabato notte. I cinque personaggi sono: Gino e Piero Banchelli, padre e figlio, 58 e 33 anni, nell'appartamento dei quali — in via Baracca 250 — fu scoperta una pistola calibro 9 oltre a due caricatori pieni; Antonio Paolucci, 34 anni, via dell'Anguillara 18, nel cui appartamento sono state trovate numerose piantine e disegni definiti «utili al proseguimento delle indagini»; Mario Pellegrini, 42 anni, via delle Brache 6, Walter Lazzerini 40 anni, ricercato da tempo.

Nel corso di domenica e lunedì i funzionari della mobile fiorentina riuscirono poi a rintracciare tra Terranova Bracciolin e Castelnuovo di Sopra nelle vicinanze di Arezzo una villa, ancora in costruzione, una lussuosa villa che sarebbe di proprietà del Lazzerini e del Paolucci. La provenienza del denaro servito per iniziare la costruzione della villa è apparsa subito molto sospetta. All'interno della costruzione infatti sono stati inoltre rinvenuti numerosi documenti tra i quali piante di filiali di banche.

La banda è sospettata, tra lo altro, di essere l'organizzatrice della sanguinosa rapina della Cassa di Risparmio di Firenze di Serravezza in provincia di Lucca, avvenuta il 12 ottobre dell'anno scorso. Tre banditi con il volto coperto da fazzoletti neri, fecero irruzione nella banca affollata.

Una donna, spaventata alla vista delle armi dei banditi, si lasciò sfuggire un urlo. Vasco Zappelli, 50 anni, sindacalista della Cgil, approfittò del disorientamento dei rapinatori per saltare addosso al palo. Il bandito afferrato per le braccia da dietro la schiena cercò di scrollarsi di dosso lo Zappelli. Nella colluttazione intervenne immediatamente il bandito che stava arraffando il denaro. Sparò sei colpi di pistola contro il Zappelli accidendolo sul colpo con tre proiettili alla gola.

Tutti gli arrestati saranno interrogati quanto prima in carcere dal magistrato incaricato dell'inchiesta sulle attività della «gang». E' probabile che sin da domani le indagini possano portare ad altri sviluppi clamorosi.

**P. R.**

NEGLI AMBIENTI DELLA «ROMA BY NIGHT»

# ALTRI DUE ARRESTI PER IL CASO VASSALLO

**La polizia cerca però ancora il personaggio-chiave della vicenda - Quattro imputati «sotto pressione»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Ancora due arresti, ma non è finita. Altri clamorosi sviluppi nelle inchieste parallele che la magistratura sta svolgendo in seguito all'arresto di Paolo Vassallo e Beppe Ercole sono attesi da un momento all'altro. L'atmosfera in questi ultimi tempi attorno alle vicende del «Number one» si è notevolmente surriscaldata, ma i giudici Michele Stipo e Domenico Sica non hanno ancora trovato il bandolo della matassa né l'appiglio che consenta loro di procedere in maniera decisa alla soluzione positiva delle due inchieste.

L'arresto di Federico Martignone prima, avvenuto dopo tre ore di pressante interrogatorio notturno, e quello successivo di Dante Micozzi, che i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno rintracciato poco prima dell'alba nella sua abitazione, hanno portato a quattro il numero delle persone finite a Regina Coeli. Manca però ancora il personaggio-chiave e i magistrati lo stanno cercando disperatamente. Perciò hanno deciso di mettere «sotto pressione» gli attuali imputati.

Nel pomeriggio di oggi è stata la volta di Federico Martignone, il testimone della lite che avvenne al «Number one» poche ore prima che Vassallo venisse arrestato. Ieri sera egli è stato sottoposto a un estenuante interrogatorio e ha subito numerose contestazioni. Però la sua deposizione non è ancora completa e per giustificare pienamente la propria innocenza in merito all'accusa di violazione della legge sugli stupefacenti ha ancora molto da dire.

Poi, alle 19.30, è stata la volta di Beppe Ercole. All'interrogatorio, insieme con il dott. Domenico Sica, ha partecipato anche il difensore dell'imputato, avv. Aldo Recchi. Le domande sono state numerose e si sono riferite sia all'imputazione di concorso in truffa, che ha provocato l'arresto di Ercole, sia a quella più recente di detenzione e uso di sostanze stupefacenti.

I magistrati, con i loro continui colloqui con i detenuti e anche con i personaggi di contorno hanno un unico scopo: raccogliere nomi di persone che presumibilmente sono nel «giro» della droga e che fino a oggi sono riuscite a tenersi fuori dell'inchiesta. Forse gli inquirenti sperano anche in qualche «passo falso», ma per il momento questi non ci sono stati.

Dal momento in cui, clamorosamente, venne chiuso il locale notturno di via Lucullo, e Vassallo si ritrovò con le manette ai polsi, è stato un susseguirsi di colpi di scena e i corridoi dell'ufficio istruzione si sono trasformati in una «passerella» di personaggi tra i più noti della «Rome by night». Fra tutti, però, il più bersagliato è stato Pier Luigi Torri. Le immediate velate accuse che ha ricevuto fin dal primo momento dell'inchiesta hanno fatto di lui uno dei principali personaggi della inchiesta stessa e si ritiene che non abbia ancora esaurito il suo ruolo.

Non si escludono altri sviluppi, comunque, in margine alle attività istruttorie, cominciano le prime reazioni delle persone che, seppur senza aver alcuna responsabilità nella vicenda, hanno dovuto necessariamente presentarsi al magistrato per deporre su alcune circostanze.

**R. R.**

## UCCISO A FUCILATE da un custode a Roma

Roma, 23

Un uomo — Giancarlo Brositti — è stato ucciso questa notte con un colpo di fucile dal guardiano dello stabile di via Cassia 1216 all'altezza del decimo chilometro. Dai primi accertamenti sembra si tratti di un ladro sorpreso mentre tentava di scavalcare un balcone. Altre due persone sarebbero state viste fuggire

Nazareno Cavallaro, il custode, è stato incriminato e arrestato per omicidio colposo determinato da eccesso di legittima difesa. Ad emettere il provvedimento detentivo è stato il sostituto procuratore della repubblica Claudio Vitalone al termine del sopralluogo compiuto nel complesso edilizio di via Cassia dove la notte scorsa i tre malviventi tra i quali la vittima, avevano tentato un colpo.

## «COLPO» A NOALE Bottino di sei milioni

Venezia, 23

Una rapina è stata compiuta stamani nell'agenzia di Noale della Banca Cattolica del Veneto. Due giovani, di circa 20 anni, con il volto parzialmente coperto uno da un passamontagna, l'altro da un fazzoletto, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, pistole in pugno, dicendo: «State fermi, altrimenti fate la fine di quelli di Torino». I banditi sono riusciti a impossessarsi di sei milioni.

*(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Kuala Lampur — Il principe Filippo fa amicizia con un orango, durante la sua visita allo zoo della capitale della Malesia. I membri della famiglia reale inglesi sono in visita in Asia**

OLTRE LA «GUARDIA»

## LA PIENA DEL PO

Rovigo, 23

Un villaggio di pescatori, nella golena di S. Maria di Punta (Rovigo), è minacciato dalle acque del Po di Venezia. Uno degli argini sta infatti per essere superato dalle acque del fiume e, per evitare una falla improvvisa, è stato aperto un sifone che porta acqua nella golena. Il prefetto di Rovigo, con un telegramma al sindaco di Ariano Polesine, ha disposto per lo immediato sgombero delle famiglie che abitano nella zona.

Frattanto, il ponte di barche tra Ro Ferrarese e Polesella è stato rimosso. Si teme, infatti, che possa venire danneggiato dal fiume che si sta ingrossando per le continue piogge cadute nei giorni scorsi a monte, sul Piemonte in particolare: la piena è prevista per i prossimi giorni.

Stamane in Polesine l'acqua aumentava ad un ritmo di 4-6 centimetri l'ora, che nel tardo pomeriggio si è ridotto a due centimetri. All'idrometro di Castelmassa, il Po è a un metro e 80 centimetri sopra guardia, mentre nel delta, a Cavanella, l'acqua è sopra guardia di soli 27 centimetri, contro il mezzo metro di stamani. «Fontanazzi» si sono formati nel Po di Gnocca e nel Po di Goro, tempestivamente circoscritti dai tecnici del Genio civile.

*(Ansa)*

ANNUNCIO UFFICIALE DELLA TASS: L'ARRIVO ATTESO PER DOMANI

# Dalla Luna alla Terra: capsula russa in viaggio

**Trasporta campioni del suolo selenico, forse il più antico, raccolti dalla sonda scesa automaticamente lunedì tra il Mare della Crisi e quello dell'Abbondanza**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 23

*Una capsula spaziale è stata inviata a terra da «Luna 20» con a bordo alcuni campioni di quello che potrebbe essere il più vecchio suolo lunare conosciuto dall'uomo. L'agenzia ufficiale Tass ha diffuso un dispaccio nel quale si legge che la sonda automatica «Luna 20» ha trivellato il terreno, ha posto gli spacimen a bordo in una capsula successivamente lanciata verso terra. La capsula atterrerà venerdì.*

*Il lancio è stato effettuato utilizzando come piattaforma la sezione d'atterraggio del «Luna 20». La sonda sovietica si è appoggiata sul suolo lunare nella notte di lunedì in una zona montagnosa compresa tra il Mare delle Crisi e il Mare della Abbondanza. I geologi ritengono che nella zona montagnosa, conosciuta come montagne di Apollo, vi siano le più antiche pietre del satellite terrestre, che potrebbero fornire la chiave della sua origine e evoluzione.*

*«Ci sono indicazioni per ritenere che i continenti lunari sono il risultato del più antico stadio pre-geologico dell'evoluzione della Luna, lo stadio in cui la materia lunare stava condensandosi dalla nube di Fas e di polvere originaria», ha commentato oggi la «Pravda».*

*Il giornale del partito comunista ha aggiunto che «secondo i concetti scientifici generalmente accettati, i mari lunari sono vasti bacini composti da lava basaltica che si formò durante un rimescolamento parziale della roccia lunare originaria. La lava ha alcune caratteristiche indirette della sostanza originaria della Luna. Ma per ottenere conclusioni degne di fede circa l'origine del satellite terrestre e sugli stadi della sua evoluzione, la scienza ha bisogno di dati diretti sulla natura dei continenti lunari».*

*La Tass, da parte sua, specifica che la capsula «è stata lanciata dalla sezione d'atterraggio di "Luna 20". La navicella spaziale contiene alcuni specimen di roccia raccolti in una zona difficilmente accessibile del continente lunare». La sonda sovietica, lanciata il 14 febbraio, ha compiuto il primo atterraggio in una regione montagnosa del satellite naturale terrestre. In precedenza, le sonde sovietiche e americane erano atterrate in «mari» relativamente pianeggianti.*

*La prima sonda sovietica arrivata sul satellite terrestre fu «Luna 16», nel settembre 1970. Essa riportò a terra alcuni etti di terriccio raccolto nel Mare della Fertilità. Con «Luna 16» si aprì l'era dell'esplorazione automatica sovietica della Luna, in contrapposizione a quella umana degli Stati Uniti.*

*L'agenzia ufficiale di Mosca afferma che i compiti di «Luna 20» sono più difficili di quelli portati a termine con successo da «Luna 16». «A causa della particolare durezza della roccia — si legge nel dispaccio — la trivellazione è stata compiuta in diverse fasi, con intervalli durante i quali le macchine sono state fermate». La Tass ha aggiunto che «Luna 20» dispone di una apparecchiatura fototelemetrica che permette agli scienziati di scegliere il punto preciso della trivellazione. E', questa, una novità rispetto a «Luna 16», che non aveva a disposizione un tale equipaggiamento. Sembra indicativo che la permanenza di «Luna 20» sulla Luna sia durata soltanto 27 ore e mezzo. Evidentemente tutte le operazioni di ricerca del punto di atterraggio erano state facilitate da una precedente esplorazione dall'orbita lunare di «Luna 19», che è tutt'ora in volo attorno alla Luna.*

*La Tass ha detto che gli scienziati sovietici attendono con ansia il ritorno di questi campioni. L'agenzia non ha precisato in che punto la sezione di discesa del razzo Luna-Terra toccherà il suolo in territorio sovietico appesa a un paracadute. Si presume tuttavia che ciò avverrà nelle steppe nel Kazakhistan, perché è là che vengono recuperate tutte le sezioni di ritorno delle astronavi, delle sonde automatiche e dei satelliti artificiali sperimentali.*

*I geologi sovietici sono convinti che il corrugamento in cui si è posata «Luna 20», in prossimità del cratere Apollonium S. presenti in superficie materiali più vecchi di circa un miliardo di anni rispetto ai terreni prevalenti nei «mari» della Luna.*

*I campioni prelevati automaticamente da Luna 16 nel settembre 1970, sono risultati vecchi di 3 miliardi e mezzo di anni.*

*Secondo gli scienziati sovietici il luogo di atterraggio di «Luna 20», ad alcuni chilometri dal bordo occidentale del cratere Apollonium S. è costituito da strati di lava vulcanica provenienti da Apollonium che è largo 10 chilometri e profondo un migliaio di metri, e dagli altri crateri vicini.*

*Se il materiale prelevato è veramente di origine eruttiva, cioè proveniente dagli strati profondi della crosta lunare, dal loro esame gli scienziati potranno desumere molti dati atti a chiarire l'origine della Luna.*

*A tarda ora l'agenzia Tass ha precisato che la perforatrice di «Luna 20» ha prelevato sul «continente» lunare una «carota» lunga poco più di 15 centimetri.*

*Da principio la perforatrice ha incontrato una certa resistenza, subito dopo avere attraversato lo strato di polvere lunare; gli specialisti incaricati di telecomandare l'apparecchiatura da terra hanno allora proseguito l'operazione adottando tutta una serie di precauzioni supplementari. Prima di procedere alla perforazione, come riferisce la Tass, «Luna 20» ha inviato a terra una serie di immagini della zona ristretta in cui si trovava, ed è stato sul punto scelto che il braccio di acciaio con la perforatrice si è posato grazie ad un telecomando, dopo avere effettuato una serie di manovre di elevazione e rotazione intorno all'asse di «Luna 20».*

*L'articolo scientifico diffuso dalla Tass sottolinea che è la prima volta che viene prelevata una «carota» del suolo lunare in un «continente» e non in un «mare» lunare, dove il suolo è più morbido: secondo gli scienziati sovietici la differenza tra i due tipi di terreno può essere di due o tre miliardi di anni.*

**U. P. I.**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Phoenix — Svetlana Stalin e il marito ad una conferenza stampa dopo il loro matrimonio**

*SVETLANA DICE DI NON POTER PENSARE AL DIVORZIO O ALLA SEPARAZIONE*

# «NON HO LASCIATO MIO MARITO» HA PRECISATO LA FIGLIA DI STALIN

***Ama Peters, ma non riesce ad adattarsi al modo di vivere comunitario della fondazione Wright***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phoenix, 23

Svetlana Peters, figlia di Giuseppe Stalin, ha dichiarato oggi di non aver abbandonato il marito e che spera che egli non pensi a un divorzio. «Mio Dio, non posso pensarci», ha detto quando le è stato riferito che suo marito aveva parlato di divorzio «inevitabile».

«Non ho abbandonato mio marito, non ci siamo separati. Non ho mai avuto la minima intenzione di separarmi da lui, lo amo e rispetto il lavoro che fa. Soltanto non approvo il suo modo di vedere». Svetlana aveva rivelato agli inizi della settimana che lei e la sua famiglia si erano trasferiti dal quartiere comunitario della fondazione Frank Lloyd Wright.

Peters, che è l'architetto capo della fondazione, ha detto ieri che lui e Svetlana sono separati da due mesi e che vista l'incapacità di Svetlana di adeguarsi al modo di vivere comunitario della fondazione «sembrerebbe che il divorzio sia inevitavile». Peters ha anche detto di aver aiutato la moglie a trovare una casa a quindici chilometri dalla vecchia residenza, anche se non approvava il suo allontanamento insieme alla figlia Olga di 9 mesi.

«Non c'è nulla di male ad avere una casa a quindici minuti di macchina dal posto di lavoro. In questa casa il signor Peters può venire. Non mi considero una moglie che se ne è andata. In quella comunità, non c'è abbastanza intimità», ha detto Svetlana.

Peters respinge invece l'accusa di Svetlana che a Taliesin West si vive una vita comunitaria. «No, è una vita di individualismo puro», dice. E aggiunge: «Ho paura che la sua mentalità sia stata condizionata da anni di indottrinamento comunista fino al punto che essa respinge una vita altamente individualizzata. Svetlana ha un concetto errato della vita a Taliesin... essa guarda a questa esperienza esaltante con gli occhi di... uno che è condizionato a respingere i veri principi della democrazia applicata».

Peters non ha specificato se e quando egli presenterà una istanza di divorzio. Sempre riferendosi alla vita nella comune di Taliesin, Peters dice: «Essa ha confuso la vita a Taliesin West con convivenza collettiva europea e con ciò che è stata la sua esperienza sovietica. Qui a Taliesin è proprio l'antitesi di quella realtà».

Il 59.enne architetto ha detto che egli continuerà a vivere a Taliesin West. Svetlana fuggì dalla Russia sovietica nel 1967 e venne negli Stati Uniti, dove sposò il Peters tre anni dopo.

**A. P.**



Preso con l'amica tedesca

## MOVIMENTATA CATTURA A NAPOLI DI UN EVASO



Napoli, 23

Agenti della «criminalpol sud» di Napoli al comando del dott. De Blasio hanno arrestato stamani, il pregiudicato Dante Rossetti (nella foto) di 40 anni, di Ancona, evaso il 4 ottobre 1971 dalle carceri di Arezzo insieme con un altro pregiudicato, Enrico Fioravani, di 43 anni, di Roma.

Rossetti era detenuto per scontare una condanna ad undici anni di reclusione per rapina, associazione per delinquere e furti. La cattura di Dante Rossetti è stata movimentata. Gli agenti della «criminalpol sud», travestiti da operai dell'Enel, hanno circondato stamani alle 9.45 l'abitazione, dove il Rossetti si era rifugiato insieme con una ragazza tedesca, Margot Inge Eggers di 24 anni, di Westfalia, e con il figlioletto di questa, Nicola, di tre anni. Rossetti, vistosi scoperto, ha sparato due colpi a scopo intimidatorio, gridando contro gli agenti: «Se non ve ne andate subito, uccido la donna ed il bambino». Con fulminea azione, i poliziotti hanno sfondato la porta e sono entrati in casa sparando contro il soffitto colpi d'arma da fuoco. Un agente è saltato addosso al Rossetti disarmandolo della pistola, una Beretta calibro 7,65. L'arma era carica con cinque colpi nel caricatore e un proiettile in canna.

Nel corso della perquisizione compiuta nell'appartamento, sono stati trovati, sotto il letto, un fucile a canne mozze cal. 16 ed una cartuccera con 26 colpi, un pugnale ed uno stiletto. In un armadio, nascosti sotto alcuni indumenti, gli agenti hanno trovato attrezzi per scasso e numerosi documenti falsi o rubati. Alcuni sono intestati a Benito Stival. Con una patente intestata a questo nome Rossetti aveva noleggiato giorni fa una «Fiat 128» che è stata sequestrata.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

COPPA U.E.F.A. - DUE RETI DI VANTAGGIO DEI ROSSONERI DOPO IL ROUND CASALINGO

## Il Milan risolve nel primo tempo l'incontro di andata con il Lierse

### Gol di Rivera su rigore; replica Bigon prima del riposo - Non c'era Prati in panchina

**Milan - Lierse 2-0**

**MARCATORI: nel primo tempo al 30' Rivera su rigore, al 43' Bigon. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Sogliano; Sabadini, Benetti, Bigon, Rivera, Golin. LIERSE: Engelen; Van Opstael, Krivitz; Michielsen, Golen, Vermeyen; De Ceulaer, Dadidovic, Jansen, Denul, Ressel. ARBITRO: Babakan (Turchia). NOTE: cielo semicoperto; terreno in buone condizioni; spettatori 25 mila; angoli 4-3 per il Milan. Nella ripresa al 16' Scarrone ha sostituito Sabadini per decisione dell'allenatore. Al 20' Dierckx è entrato al posto dell'infortunato Golen.**

Milano, 23

Generalmente una squadra quando si trova a perdere per 2-0, cerca di rimontare. Non così il Lierse, al quale una sconfitta con due reti di scarto a San Siro sembrava andare benissimo, tanto che per tutto il secondo tempo ha tenuto una tattica assai accorta, producendosi per di più in «meline» dilatorie e passaggi indietro al portiere allo scopo di perdere tempo.

Lo strano comportamento dei belgi è giustificato dal fatto che loro hanno una fiducia incrollabile nella capacità di rimonta che hanno dimostrato di possedere sul proprio campo. Nei precedenti tre turni di questa Coppa UEFA il Lierse ha segnato sul proprio campo la bellezza di 11 reti senza subirne alcuna. Hanno fra l'altro travolto per 4-0 una squadra come il Leeds, che si è visto così eliminare anche se aveva vinto in Scozia per 2-0. A questo punto è logico chiedersi se al Milan potranno bastare le due reti di scarto conquistate in casa che non furono sufficienti per il Leeds. Certo che se la squadra rossonera gioca come stasera, una partita sconclusionata con poche azioni degne di questo nome e per di più con una difesa abbastanza traballante nei due terzini Anquilletti e Zignoli, possono sorgere molti dubbi sul superamento del turno.

Non che il Lierse sia apparsa una squadra eccezionale. Ha comunque alcuni buoni giocatori, come il nazionale Vermeyen e l'ala Ressel, apparso assai pericoloso le poche volte che ha avuto modo di lanciarsi a rete. Ed ha inoltre schemi abbastanza puntuali. Se a tutto questo aggiungerà veramente nel ritorno quello slancio travolgente che sa avere sul proprio terreno, il Milan potrà trovarsi sicuramente nei guai. Va comunque anche detto che i rossoneri sono per la massima parte elementi di grande esperienza internazionale e nella loro carriera hanno saputo reggere a battaglie molto dure su ogni campo. La loro forza risalta soprattutto quando affrontano un impegno in piena umiltà e con i nervi solidi. A Lierse dovranno proprio comportarsi così. C'è poi anche la speranza di poter recuperare qualcuno dei titolari attualmente in infermeria. Certo che Rocco dovrà impostare una partita molto accorta, scuotendo tipi come Zignoli per evitare che si ripetano le divagazioni di stasera.

Il Lierse ha alcune pericolose folate iniziali e Cudicini deve salvarsi due volte su pericolosi tiri di Ressel. Il Milan però reagisce e al 10' Engelen è a sua volta impegnato da un tiro di Bigon, dopo uno scambio con Golin. Subito dopo un gran tiro di Benetti viene ancora deviato in tuffo dal portiere belga.

Il Milan passa alla mezz'ora. Rivera lancia in area Bigon che viene sbilanciato di Michielsen. L'arbitro è molto severo e concede il rigore che Rivera trasforma con un rasoterra angolato.

Al 42' l'arbitro si fa comunque perdonare dai belgi sorvolando su un fallo, certo più grave del precedente, di Michielsen, che fa rotolare in area Bigon, lanciato a intercettare un ottimo pallone. Il centravanti rossonero si vendica subito segnando la seconda rete. E' al 43' che il Milan imposta l'unica bella azione della partita: Rivera lancia a sinistra Golin che avanza e centra rasoterra verso l'accorrente Bigon che insacca.

La ripresa non ha praticamente storia. I rossoneri continuano a guardare meravigliati gli avversari impegnati a perdere tempo. Tentano qualche tiro con Sogliano e Benetti, i quali però sbagliano. Sbaglia anche Bigon che al 32' tira fuori dopo essere arrivato davanti a Engelen, sfruttando un'indecisione della difesa avversaria. E' questa la migliore occasione del Milan nella ripresa.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Due immagini della partita vinta dai rossoneri sui belgi. Sopra il rigore realizzato da Rivera; sotto, un'azione degli ospiti che vede impegnati i milanisti Zignoli e Schnellinger**

**«Milan stanco» ammette Rocco**

Milano, 23

**«Nel secondo tempo la squadra mi è parsa stanca — si è limitato a dire Rocco — adesso speriamo nel ritorno di bloccare il punteggio sul pari».**

**«Il primo tempo abbiamo giocato bene — ha affermato il presidente Sordillo — nella ripresa ci siamo lasciati un po' irretire. Nel ritorno dovremmo avere Prati e tutto potrà essere diverso».**

**Da parte sua Prati, che era atteso in panchina, ha detto di avere rinunciato perché stamane, provando a calciare, aveva sentito ancora un leggero dolore al ginocchio infortunato.**

**Da parte dei belgi si recrimina sul rigore, ritenuto ingiusto. «L'arbitro è stato un po' troppo frettoloso a concedere la massima punizione — ha affermato il direttore sportivo dei belgi D'Ollanders —. Quel rigore ha buttato un po' giù i nostri giocatori, i quali, però, poi hanno saputo reagire bene. Nella partita di ritorno penso che abbiamo buone possibilità di rimontare, anche se il Milan è certo un grande avversario».**

### Europeo indoor di Fiasconaro sui 400

Genova, 23

La seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica «Indoor» è cominciata con una sorpresa: durante la batteria dei 400 piani Antonio Costa, delle «Fiamme Gialle» di Roma ha fatto meglio di Marcello Fiasconaro. Quest'ultimo aveva abbassato il proprio limite, stabilito il 18 scorso a New York, portandolo da 48"8 a 48"7 ma nella batteria seguente Costa, al termine di una tirata gara con Lorenzo Cellerino, ha fatto segnare il tempo di 48"5: migliore prestazione italiana Indoor.

Successivamente Marcello Fiasconaro ha vinto la finale dei m. 400 piani, portando la migliore prestazione europea della specialità da 46"6 a 46"4.

Regolare lo svolgimento delle altre gare: nel lancio del peso femminile Stella Massocco ha vinto battendo il limite di Silvana Forcellini, lanciando l'attrezzo a m 1 14,98 (precedente limite nazionale m 14,15) mentre Emanuela Martinelli si è laureata campionessa del salto in lungo con m 5,68, due centimetri al di sotto del limite nazionale di Annamaria Lugoboni.

**GIRO ANDALUSIA**

■ L'olandese Gerard Vianen, vincitore della diciannovesima edizione del giro ciclistico dell'Andalusia, è stato retrocesso in seconda posizione nella classifica generale e il suo connazionale Jan Krekels è stato proclamato vincitore della corsa.

PROBLEMI PER LA FORMAZIONE CHE AFFRONTERA' IL BASSANO

## Vastini e Truant a riposo Solo il goleador recuperabile

### Ancora in forse l'utilizzazione di Rizzato - Oggi contro il Sant'Anna

Alla Triestina piove sul bagnato. Come se non bastasse già l'infortunio occorso domenica scorsa a Rizzato, ecco che l'infermeria ha dovuto accogliere ieri altri due giocatori: Vastini e Truant. Il goleador alabardato è stato costretto nuovamente a marcare visita. A bloccare l'attaccante è stata ancora la foruncolosi, come era già capitato due settimane fa. Vastini rimarrà a riposo probabilmente anche oggi, mentre i medici stanno facendo di tutto per consentire al giocatore di ristabilirsi quanto prima. Al momento non dovrebbero sussistere dubbi circa la presenza di Vastini nella gara di domenica contro il Bassano.

Per Gildo Rizzato le probabilità invece sono alquanto scarse. Il dott. Nuciari ha controllato anche ieri le condizioni del piede destro infortunato a Bolzano e che per misura precauzionale è stato immobilizzato sino a venerdì. Sabato i medici toglieranno il gesso e quindi si vedrà se Rizzato potrà giocare o dovrà rimanere in tribuna.

Anche Moretti non è utilizzabile, considerato che appena ieri ha ripreso gli allenamenti. Non sarà disponibile nemmeno Truant, che ieri è dovuto uscire dal campo nella gara per il «Berretti» a seguito di una contrazione muscolare che lo bloccherà per almeno cinque giorni.

La formazione che affronterà il Bassano quindi è ancora in alto mare. Qualche lume lo si potrà ricavare questo pomeriggio dall'allenamento contro il Sant'Anna che Petagna farà svolgere ai suoi giocatori (inizio alle ore 15).

TROFEO BERRETTI

### Triestina-Portogruaro 3-2

DECIDE IL TERZINO TUGLIACH

**MARCATORI: nel p.t. al 41' Truant; nel s.t. al 30' Castellan, al 35' Riva su rigore, al 40' Piccolo su rigore, al 41' Tugliach. TRIESTINA: D'Ambrogio; Mansutti, Tugliach; Bernardis, Riva, Saule; Tumiati, Zazzara, Macoritto, Truant, Rakar (Ludwig). Ianza. PORTOGRUARO: Nosella; Cicuto, Cirello; Mauro, Stival, Stocco; Faggiotto, Piccolo, Filippi, Bianco. Bonan. Nascinben, Castellan.**

Per gli alabardati due punti d'oro, una vittoria che consente alla squadra di Cergoli di alimentare le speranze per aggiudicarsi l'ammissione alle finali riservate alle squadre di Serie D. Un successo voluto dal primo all'ultimo minuto, ottenuto però solo nel finale che ha assunto a tratti toni drammatici.

I locali erano andati per primi in vantaggio al 41' con Truant sul finire del primo tempo che era stato abbastanza equilibrato. L'interno alabardato, all'inizio della ripresa era costretto a lasciare il campo per un leggero stiramento alla coscia e la Triestina, anche se ridotta a dieci uomini, reggeva bene per 30' quando Castellan riportava le sorti in parità. Cinque minuti dopo, per un fallo di mano in area portogruarese, Riva metteva a segno dagli undici metri. Il 2-1 durava poco però, in quanto al 40' lo stesso Riva commetteva fallo in area che l'arbitro puniva con un rigore trasformato da Piccolo.

La Triestina non si dava per vinta e in uno dei suoi assalti ritornava definitivamente in vantaggio al 41' con l'avanzato terzino Tugliach, che raccoglieva una difettosa parata del portiere su tiro di Ludwig e insaccava da pochi passi.

C. N.

### Gli allievi si allenano a Borgo San Sergio

La rappresentativa allievi sosterrà questo pomeriggio con inizio alle 15, sul campo di Borgo San Sergio il primo allenamento. Ecco l'elenco dei convocati:

Costalunga: Trippar; Gaja: Moro; Giarizzole: Fronda, Suerzi; San Sergio: Colognati, Descavic; C.G.S.: Purini, Angelini, Dagnelut, Tesevic; Rosandra Zerial: Cerovaz; Muggesana: Varin, Chelleri; Cremcaffè: Puzzer, Ghersinich; Aurisina: Lobrilla, Pertot, Maddalen; Vesna: Valente; De Macori: Bizzarini; Libertas: Dall'Oia, Cocetti.

### Giudice Lega calcio

Milano, 23

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per una giornata i giocatori Bertuolo (Mantova), Clerici (Fiorentina) e Dolso (Varese), tutti responsabili di comportamento scorretto nei confronti di avversari; recidivi con diffida.

Per la Serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo del Genoa, squalificando anche fino all'8 marzo l'allenatore Silvestri.

### Bettega sta bene e lascia la clinica

Torino, 23

**La Juventus ha informato che domani Roberto Bettega verrà dimesso dalla clinica «Fornaca», dove era stato ricoverato il 18 gennaio scorso perché «afflitto da una fastidiosa affezione infiammatoria all'apparato respiratorio».**

**Il giocatore è in «ottime condizioni generali» e si trasferirà a Fenestrelle, una località turistica dell'Alta Val Chisone, dove trascorrerà in compagnia dei familiari, un periodo di convalescenza di durata non precisata.**

RIVINCITA MATURATA DOPO LA NOSTRA VITTORIA DI MISURA A ROVIGNO

## Superati dai coetanei jugoslavi gli azzurri «under 21» ad Ascoli

### *Infortuni a Marchetti e Casone (autore del gol italiano) - Rete decisiva di Popivoda nel s. t.*

**Jugoslavia - Italia 2-1**

**MARCATORI: nel primo tempo al 24' Filipovic, al 34' Casone; nella ripresa al 3' Popivoda. JUGOSLAVIA: Kovacevic; Keri, Raijkovic; Hoturnic, Rustonskj, Vladic; Senzen, Jerkovic, Filipovic, Nikezic, Popivoda. Secondo portiere: Spincic. ITALIA: Bordon; Valmassoi, Ghedin, Casone, Vavassori, Marchetti; Orazi, Moro, Pulici, Bergamaschi, Landini. Secondo portiere: Recchi. ARBITRO: Sedat Ozselecuk (Turchia). NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. All'11' del p.t. Marchetti si infortuna alla gamba sinistra ed è sostituito da Pellegrini. All'inizio del secondo tempo Boni sostituisce Moro e Zivaljevic prende il posto di Senzen; al 7' Petrini sostituisce Landini; al 17' Vukotic sostituisce Nikezic; al 23' Viola prende il posto di Casone, che aveva subito un leggero incidente al 14'. Angoli: 7-2 per l'Italia.**

Ascoli Piceno, 23

La Jugoslavia ha vendicato la sconfitta subita a Rovigno battendo oggi ad Ascoli, con una prestazione veramente felice, gli azzurri di Vicini. Al di sopra della vittoria, come hanno anche rilevato i dirigenti jugoslavi la soddisfazione maggiore è venuta dal gioco espresso dai bianchi di Ciric. Una formazione forte, ben quadrata, dagli scambi efficaci, in grado di svolgere temi sobri ma precisi che hanno frastornato gli azzurrini. Vicini non ha potuto mandare in campo una squadra in grado di giocare allo stesso livello degli avversari. Numerose erano difatti le assenze, sia per infortuni che per la indisponibilità di alcuni giocatori impegnati con le squadre di società in incontri internazionali.

Gli azzurri hanno deluso in pieno. Si sono visti solo nel primo quarto d'ora di gioco, subendo successivamente la superiorità avversaria. L'infortunio di Marchetti, una contrattura all'inguine, dopo solo undici minuti, ha avuto certamente un peso sostanziale nell'economia del gioco degli azzurri ma anche con lo juventino in campo per l'intero incontro sarebbe stato problematico ottenere qualcosa di meglio.

Troppo slegati tra loro (non avevano nemmeno potuto sostenere assieme un vero allenamento), i giovani di Vicini hanno subito palesato l'incapacità a svolgere un qualsiasi tema apprezzabile. Inferiori nella zona centrale del campo tenuta con baldanza dagli jugoslavi, gli italiani più che cercare l'azione corale hanno lavorato individualmente, con l'unico risultato di non riuscire a creare un varco fra le maglie della severa difesa avversaria. A niente sono serviti i caparbi e volonterosi tentativi di Pulici, a nulla la buona prestazione di Landini nel primo tempo. Dietro di loro Moro, Orazi e Casone non riuscivano ad esprimere suggerimenti apprezzabili, tenendo più del necessario il pallone. Bergamaschi poi, che si è dovuto occupare di Nikezic, uno dei migliori tra gli ospiti, è rimasto sacrificato in posizione arretrata, senza cioè portare alcun contributo ai centrocampisti. Tra questi Orazi è apparso il più spento di tutti, mentre Casone, se ha il merito di avere ottenuto il pareggio nel primo tempo, ha contribuito a combinare il pasticcio con Bordon che ha permesso a Popivoda la marcatura della seconda rete jugoslava.

Animatore e propulsore del gioco degli slavi è stato Vladic. Il centrocampista che a Rovigno fu l'autore dell'autogol che diede la vittoria agli italiani, ha giocato una ammirevole partita per continuità, lucidità e avvedutezza. Quasi sempre libero da marcature, Moro infatti gli è sempre stato molto lontano, Vladic ha potuto giostrare a proprio piacimento, illuminando il gioco della propria squadra assieme a Raijkovic e a Nikezic. Ma anche gli altri jugoslavi non sono stati da meno, come Filipovic, l'autore della prima rete, Jerkovic sempre preciso nel tocco e Popivoda, elemento alquanto pericoloso. Kovacevic non ha avuto molto lavoro da sbrigare; se l'è cavata sempre in modo egregio e la rete di Casone non gli è certamente attribuibile. Il tiro difatti è stato talmente ad effetto sotto la barriera da divenire imprendibile. Vista la mala parata, Vicini ha cercato di ovviare agli inconvenienti con la girandola di sostituzioni. Oltre a quella dell'infortunato Marchetti con Pellegrini, nella ripresa ha cominciato con Boni, per fare entrare successivamente Petrini e poi Viola.

Se l'immissione di elementi freschi poteva sulla carta essere una mossa tattica apprezzabile, sul campo i risultati sono stati molto inferiori. E infatti il caos è aumentato e soltanto Boni è riuscito ad ottenere qualche risultato, limitando in parte la manovra di Vladic e partecipando attivamente agli abbozzi di offensive.

### TRIBUNA SPORTIVA

### Educazione e tifo

**«Ho visto sul "Piccolo" di martedì 21 l'accenno al lieve incidente Sorrentino - presidente del Capitol.**

**«Sono anch'io presidente di un gruppo di amici della Triestina, e a nome dei soci del Club del Gambero Rosso volevo esprimere il disappunto per queste contrarietà. Da parte nostra comprendiamo il comportamento dei dirigenti della Triestina per due motivi: perché amareggiati dalla sconfitta quanto noi, e perché, se vogliamo essere franchi, il comportamento di alcuni tifosi lascia a desiderare.**

**«Fra i circa tremila tifosi organizzati nei due club, ve n'è una decina che regolarmente valicano i confini dell'educazione e del rispetto e si presentano spesso ubriachi alle partite. E' facile immaginare cosa può fare chi si presenta allo stadio in questo stato. Se vogliamo che sia rispettata la nostra tradizione di civiltà ed educazione dobbiamo isolare simili personaggi, che gettano il discredito su tutta un'organizzazione che sta in piedi solo per la passione e il puntiglio degli aderenti.**

**«Presidente di club è una carica che può far sorridere, ma è dovere di chi viene eletto, incaricarsi di scegliere i nuovi iscritti, non accettare chi col suo comportamento può pregiudicare anche l'esito di una partita (cuscini o bottiglie in campo) ed essere responsabile della condotta dei soci specialmente in trasferta. Ringrazio sentitamente, Ruggero Camuffo».**

Nulla da aggiungere, salvo l'osservazione di avere notato più volte, specie in trasferta, che il tifo — quasi fosse il raffredore — viene ...curato con l'alcool.

GIOVANI DI VALORE ALLA GRANDE RASSEGNA DELLE PROVE NORDICHE

## Si inaugurano stasera a Tarvisio i campionati europei juniores di fondo e salto

Tarvisio, 23

*Finalmente un po' di sole. Così i tecnici hanno potuto lavorare tranquillamente sulle piste e sui trampolini per renderli maggiormente funzionali. Lo hanno fatto dopo le prove dei saltatori e dei combinatisti, che si sono svolte nella mattinata. Sono stati degli allenamenti molto indicativi, che hanno già messo in luce i favoriti, dimostratisi tutti in ottima forma. Il cerchio dei possibili vincitori è abbastanza ristretto e raccoglie russi, tedeschi, norvegesi e polacchi per quanto riguarda il salto, mentre i favori del fondo maschile vanno ripartiti tra austriaci, cecoslovacchi, finlandesi, svedesi nonché i soliti tedeschi e russi. Un campionato quindi aperto a pochi; ma del resto è giusto sia così, data l'elevata importanza di questa manifestazione che ancora una volta segnerà il trionfo di quei Paesi che sono i pionieri e i cultori massimi delle prove nordiche.*

*Sul trampolino «Fratelli Nogara» i giovani saltatori si sono espressi nell'allenamento odierno a limiti quasi insuperabili. Il russo Taam e il norvegese Schietne sono stati gli unici tra i 91 saltatori ad aver raggiunto i 71 metri, misura veramente rilevante se si pensa alle capacità del trampolino e ai neanche vent'anni di questi ragazzi. Dietro a loro il polacco Tainer con 70 metri e mezzo, quindi i tedeschi orientali Tuchscherer con 69 e Hoering con 68 e mezzo. Il migliore degli italiani nelle prove è stato Duilio Coatti, che ha volato intorno ai 58 metri, una misura buona per i nostri saltatori, non essendo certamente loro a livelli degli «angeli orientali».*

*Su tutti comunque si è elevato il russo Taam, ragazzo dallo stile perfetto, scattante in tutta la sua potenza, sicuro nell'aria e nell'atterraggio: indubbiamente il favorito numero uno e ciò senza voler togliere niente ai suoi validi avversari. Alla gara dei 10 km maschili sono iscritti 75 concorrenti. Di questi una decina hanno i favori del pronostico. Sono gli austriaci Feichter e Scheiber, i tedeschi orientali Betz, Zippel e Speicher, i cecoslovacchi Beran e Urban, il finlandese Hannu, lo svedese Soederstroem e i russi Schmigun e Bogdanov, entrambi facenti parte della staffetta sovietica che ha vinto la «30x10 km» nella settimana internazionale del fondo. E' su questi ragazzi che sono puntati gli occhi di tutti i tecnici, essendo ormai questi i campioni di un domani non molto lontano, quelli chiamati a sostituire i più bei nomi dell'attuale fondismo mondiale.*

*Gli italiani a Tarvisio non hanno alcuna possibilità di vincere. Stanno soffrendo di quella che ormai è la crisi del fondo del nostro paese e stanno attendendo forse con fiducia un rinnovamento totale, che dia un diverso assestamento tecnico. Gli «azzurrini», che sono accompagnati dal famoso Giulio De Florian, da Genuin e da Aimoni per i saltatori, certamente cercheranno di onorare la loro esibizione in patria, senza illusioni però, poiché anche per un onorevole piazzamento in questi campionati bisogna avere la stoffa di un puro sangue.*

*I fondisti iscritti sono sette: Croce, Baltieri, Capitanio, Confortola, Fiorelli, Paolin e Romanin. Di questi solamente quattro concorreranno e verranno scelti a seconda delle condizioni della neve alla vigilia della gara. Le fondiste sono cinque: Sforza, Tinazzi, Puntel, Demetz e Ferraglio. Nel salto l'Italia concorrerà con Dünnhofer, Pustetto, Coatti e Tomasi, mentre nella combinata sarà presente con Marcello Bazzana, De Crignis, Di Padova, Giangio e Boninsegna.*

*Domani alle 18.15 si svolgerà la cerimonia di apertura alla presenza delle maggiori autorità sportive dello sci e del vicepresidente della Giunta regionale Moro. Al termine la regione offrirà a tutti i partecipanti un cocktail.*

**Gianfranco Bernes**

TROFEO TOMMASINI SPORT

### A Sappada il 4 e 5 marzo i campionati triestini

I campionati triestini di sci, validi per l'assegnazione del settimo trofeo «Tommasini sport», si svolgeranno quest'anno sulle nevi di Sappada nei giorni 4 e 5 marzo. La manifestazione, che di edizione in edizione acquista sempre maggior interesse dal punto di vista tecnico e della partecipazione, sarà organizzata come di consueto dallo Sci Accademico Italiano.

La novità, che sarà accolta con soddisfazione dagli sciatori triestini, è rappresentata dall'anticipo di un giorno delle prove di fondo. Ciò è stato deciso per consentire anche a coloro che gareggiano in questa specialità di cimentarsi nelle gare di discesa libera che verranno disputate il giorno successivo. La gara di fondo si articolerà su un percorso di 12 chilometri, ridotto a 4 per gli juniores. La prova di slalom gigante avrà luogo sulla pista del monte Siera.

Iscrizioni entro le 19 di mercoledì 1.o marzo, presso il SAI in via Galatti 24 oppure presso la ditta Tommasini Sport, via Mazzini 37.

CONFERENZA DEL PROF. RICCARDO AGABIO ALLA S.G.T.

## Ginnastica in evoluzione con nuova tappa a Monaco

Ospite d'onore alla Società Ginnastica Triestina nel quadro del ciclo di conferenze promosso dal sodalizio biancoceleste era ieri sera il prof. Riccardo Agabio, della direzione tecnica della Federazione ginnastica d'Italia.

L'evoluzione della ginnastica nel corso dell'ultimo periodo era il tema della conferenza che il prof. Agabio ha svolto con dovizia di particolari tecnici, ponendo l'accenno sui grandi progressi fatti registrare dalla disciplina ai mondiali di Lubiana e agli auropei di Minsk. «La ginnastica è disciplina olimpica per eccellenza — ha detto il prof. Agabio — e le prossime Olimpiadi di Monaco segneranno sicuramente una nuova tappa per questo magnifico sport, che salda lo spirito come pochi altri. Un ginnasta si crea giorno per giorno, come un mosaico si crea pezzo per pezzo. Ormai anche per la ginnastica è nata un'era più giovane: la preparazione agonistica deve essere anticipata. In Russia ad esempio si comincia con l'agonismo fin dalla più tenera età, cercando di affinare soprattutto le doti acrobatiche innate. Su questo passo anche la Federazione italiana ha ringiovanito i suoi programmi, allo scopo di cercare gli eredi di Menichelli. E' stato istituito un centro permanente a Roma e adesso si creeranno dei centri periferici, uno dei quali a Trieste, perché il Veneto è terra che può dare buoni frutti. La tradizione della Ginnastica Triestina e i suoi istruttori, primo fra gli altri il cav. Carli, meritano questa soddisfazione e questo riconoscimento nel programma nuovo impostato dalla Federazione».

E' seguita la proiezione di due filmati che hanno posto in evidenza gli enormi e continui progressi che il settore femminile sta facendo in campo mondiale, per merito soprattutto delle campionesse dell'Europa orientale, per le quali la ginnastica è arte, danza e armonia.

In precedenza il presidente della S.G.T., prof. Tagliaferro (premiato a sua volta quale pioniere) aveva consegnato diplomi di riconoscenza a ginnasti e ginnaste particolarmente distintisi quali portabandiera della tradizione biancoceleste.

Sono stati premiati:

Pionieri e azzurri: Lorenzetti cav. Nino, Zoppetti Umberto, Tonon cav. Gastone, Marcovigi cav. rag. Romeo, Giachelli Renato, Depetroni Gastone, Felici Nereo, Frascinelli prof. Mario, Franco Agostino, Annieri Emanuele, de Pettinello Renato, Malossi Lucio, Peterlin Narciso, Santi Giuseppe, Zandomeni Alberto, Salateo Ervino.

I ginnasti: Garelli Gualtiero, Baggioli Mario, Gorza Virgilio, Chiandussi ing. Mario, Chiandussi dott. Giulio, Chiandussi dott. Duilio, Bonino Angelo, Lobba geom. Alberto, Biasissi rag. Emilio, Sollazzi ing. Francesco, Sollazzi dott. Bruno, Medeot Fabio, Bilucaglia Livio, Rovatti Giuseppe, Schiaulini Bruno, Giovannini Rodolfo, Criutti Vittorio, Stossi Gino.

Le azzurre olimpioniche e campionesse italiane: Cividino Elda, Toso Carmela, Cipriotto Pina, Micheli Laura, Icardi Norma, Storici Maria Andreina, Gulie Laura, Mervini Mercedes, Bonino Annamaria.

Le ginnaste: Ostier prof. Domenica, Alzetta Adriana, Lovisato Donatella, Lovisato Luciana, Germani Marina, Pavani Licia, Spangaro prof. Maria, Oltremonti Adriana. Gelizzi Nives, Veronese Claudia, Talamini Licia, Zannolin Maria, Longo Luisa, Longo Gramitto Anna Maria, Burlo Licia, Rossetti Adriana, Bai Donatella, Gambi Gabriella, Pasqualini Ariella, Flaiban Daniela, Drobinz Fabrizia, Castelli Anna Maria, Longo Giulia.

E. L.

### Monzon oggi a Roma

Roma, 23

Il pugile argentino Carlos Monzon, che il 4 marzo prossimo sul ring del Palazzo dello sport di Roma difenderà il titolo mondiale dei pesi medi contro lo statunitense Denny Moyer, è atteso per domani alle 16 all'aeroporto romano di Fiumicino proveniente da Buenos Aires.

**SCI-GIORNALISTI**

■ Sulle nevi della Val di Sole nel Trentino si disputeranno dal 28 febbraio al 4 marzo i campionati nazionali di sci per giornalisti.

ALTRO TROFEO CONSEGNATO A GIOVANNI AGNELLI

## PREMIATA A COPENAGHEN LA FIAT 127 «VETTURA DELL'ANNO»

Copenaghen, 23

Alla vigilia del ventunesimo Salone internazionale dell'automobile di Copenaghen, nello «stand Fiat» è avvenuta la consegna del premio «Vettura dell'anno» per il 1972 in Danimarca alla «Fiat 127». Il premio è stato organizzato in Danimarca dal quotidiano «Morgenposten».

Il presidente della Casa torinese, avv. Giovanni Agnelli ha ricevuto il trofeo dal rappresentante della giuria Bent Elsnab, redattore automobilistico di «Morgenposten» e dal direttore dello stesso giornale Rosving Olsen. La «127» ha ottenuto 160 voti sui 250 disponibili.

Presenti alla cerimonia erano l'ambasciatore d'Italia a Copenaghen, Giulio Pascucci-Righi, personalità del mondo automobilistico e finanziario, un folto gruppo di giornalisti dei paesi scandinavi. Ringraziando la giuria, l'avv. Agnelli, il quale era accompagnato da alcuni direttori della Fiat, ha ricordato che per la seconda volta un modello della Casa torinese è stato designato vettura dell'anno in Danimarca (nel 1970 il premio fu assegnato alla «128»); e ha sottolineato la sempre maggiore importanza che il mercato danese va assumendo per la Fiat, presente nelle primissime posizioni fra le marche automobilistiche. L'avv. Agnelli ha, inoltre, riaffermato la viva attualità della vettura utilitaria, che ha ora una ben determinata fisionomia e corrisponde a precise esigenze di mercato, conformemente a fondamentali principi di funzionalità ed economia.

**BASEBALL: F. - V. G.**

■ Il consiglio federale della Federbaseball, riunitosi a Bologna, ha ascoltato una relazione sull'attività e sull'organizzazione di questa disciplina agonistica nel Friuli-Venezia Giulia esposta da una commissione capeggiata dal prof. Filiput.

## IN POCHE RIGHE

TRICOLORI GIOVANI

### Corbi e la Quaglia a Pontedilegno

Pontedilegno, 23

Nei campionati italiani giovani di sci si sono disputate due gare: lo slalom gigante maschile, vinto da Ivano Corbi, e lo slalom speciale femminile, vinto da Roberta Quaglia. Il gigante maschile si è disputato, in una bella giornata di sole, sulla pista «Serodine» al passo del Tonale.

**CALCIO: ANTICIPO**

■ Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Cremcaffè - Sangiorgina valido per il campionato

**CAMPO BELLUNO**

■ Il giudice sportivo per la Serie C della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha squalificato per una giornata il campo di gioco del Belluno in seguito agli incidenti avvenuti al termine della partita Belluno-Pro Patria.

**CALCIO AMICHEVOLE**

■ In una partita amichevole disputata ieri pomeriggio a Stanzano, il Duke si è imposto per 3-2 sulla squadra locale.

### Fiocco rosa in casa Bernes

Mentre si trova a Tarvisio per i campionati europei juniores prove nordiche, il collega Gianfranco Bernes ha ricevuto una notizia che lo ha reso particolarmente felice: è diventato padre di una bimbetta. Gli impegni lo trattengono sulle nevi, e così egli non ha ancora potuto vederla; lo farà domenica sera, a campionati finiti. Ma le notizie sono buone: la mamma signora Marisa e la neonata (ancora senza nome) stanno bene. Auguri carissimi ai genitori e alla figlioletta.

**BASKET: ALLENATORI**

■ Il professor Giuseppe Guerrieri, istruttore delle squadre nazionali, terrà a Trieste, una lezione tecnica, agli allenatori della regione lunedì 28 febbraio alle ore 19.30, nella palestra di via della Valle.

**ALLENATORI: CORSO**

■ Un corso per allenatori dilettanti di calcio verrà svolto a Trieste per organizzazione del Comitato regionale dal 15 al 27 maggio.

TRAGICA SERIE

### Muore un pugile dopo un combattimento

Winnipeg, 23

Il pugile canadese mediomassimo Stewart Gray, che lunedì sera, dopo il combattimento con il campione canadese della categoria Al Sparks, perduto alla settima ripresa per k. o., fu portato all'opedale perché dopo due ore non aveva ripreso conoscenza, è morto questa mattina. Per salvare il pugile i medici hanno fatto di tutto, compreso un intervento chirurgico alla testa.

Stewart Gray, caduto in coma dopo avere subito il k. o., successivamente aveva avuto soltanto dei momenti di lucidità. Era fratello del campione canadese dei welter, Clyde Gray, recente vincitore del francese Marcel Cerdan. Per accertare le cause della morte è stata aperta una inchiesta.

Gray è stato assistito fino all'ultimo dal suo amico e collega George Chuvalo, il quale aveva rinviato la firma di un contratto per un incontro con Muhammad Ali (Cassius Clay) per stare vicino a lui.

ESAURITI PARZIALMENTE I RECUPERI

## RIPRENDE IL CAMMINO IL CAMPIONATO DI RUGBY

La Serie B di rugby riprende domenica il suo cammino dopo la forzata sosta di alcune settimane che avrebbe dovuto consentire l'aggiornamento della classifica. Non tutti gli incontri programmati sono stati però giocati. La graduatoria quindi, tanto in vetta quanto in coda, è ancora bugiarda. Il campionato riprende con la sesta giornata di ritorno. Il programma è ricco di scontri molto interessanti, ad iniziare da quello diretto fra il Cus Venezia e il Cus Torino, due fra le maggiori protagoniste del torneo che hanno molte probabilità di assicurarsi la promozione.

Il San Donà, che potrebbe recitare fino in fondo la parte del terzo incomodo, ospiterà la lanciatissima Fiamma. I granata, in questa fase, non costituiscono avversario agevole per nessuna compagine e ne sa qualche cosa il Cumini, che nell'ultimo turno prima della sospensione ha dovuto accontentarsi di un pareggio. La squadra di Teghini, che nelle prime cinque giornate della fase discendente ha conquistato nove dei dieci punti a disposizione, giocherà a San Donà decisa a farsi rispettare. Il quindici granata, allontanatosi dalla zona pericolosa, aspira ora alla conquista di una posizione alle spalle delle «grandi».

«A San Donà — ha detto l'allenatore triestino — cercheremo di proseguire nella serie utile che dura da oltre un mese. I giocatori sono tutti in ottime condizioni. Rispetto alla partita con l'Amatori Milano potrò disporre anche di Bertozzi e Brigante, per cui saremo al completo. Il San Donà è forte ma noi venderemo solo a caro prezzo la nostra pelle».

Il Cumini, come la Fiamma, sarà in trasferta. I bianconeri di Fornasir giocheranno a Milano contro il Cus. Dovrebbe trattarsi di un impegno abbastanza agevole per i friulani, che potrebbero ritrovare la via del successo.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «BOEING» TEDESCO DIROTTATO DOPO IL DECOLLO DA NUOVA DELHI

## ADEN: I «PIRATI» SI ARRENDONO

## SALVO L'EQUIPAGGIO, INTATTO L'AEREO

**L'epilogo dopo un'altra giornata di tensione - Non si conoscono le ultime fasi della vicenda - Rimpatriati tutti i passeggeri - Drammatiche testimonianze**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Bonn, 23**

Si è felicemente conclusa questa sera la vicenda del «Jumbo Jet» della Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, dirottato ieri su Aden da un commando di guerriglieri palestinesi, poco dopo il decollo da Nuova Delhi. A bordo dell'aereo, partito da Tokio e con destinazione finale Francoforte, vi erano in tutto 188 persone, fra cui quindici uomini d'equipaggio.

Il «Jumbo», che era rimasto fermo ad Aden, con i quattordici uomini d'equipaggio a bordo, è stato restituito alle autorità tedesche nella tarda serata, dopo la fattiva opera di convinzione svolta dal funzionario del ministero degli esteri Kurt Mueller, giunto in giornata ad Aden. Se per la libertà dello equipaggio e la restituzione del gigantesco aereo di linea la Lufthansa abbia dovuto pagare somme di denaro non è dato sapere. Il comunicato rilasciato stasera a Bonn dal ministero degli esteri è quanto mai laconico e non precisa affatto quali siano state le condizioni poste dai guerriglieri palestinesi per la restituzione del «Jumbo». L'aereo, sarà prelevato da un equipaggio fresco, già partito per Aden e dovrebbe giungere a Francoforte domani.

In precedenza erano giunti ad Atene gli ultimi centoventidue passeggeri, tutti maschi, liberati dai cinque palestinesi dopo diciotto ore di prigionia, ed un susseguirsi di notizie più o meno contrastanti. Più breve era stata l'attesa per le 36 donne, i 15 bambini ed un uomo anziano, che viaggiavano sul «Jumbo». I guerriglieri li avevano liberati con diverse ore di anticipo ed il gruppo aveva potuto raggiungere sin da stamane Beirut.

Fra i centoventidue maschi giunti stasera all'aeroporto internazionale di Atene figurava anche il figlio primogenito del defunto senatore Robert Kennedy, Joseph Kennedy III. Il ragazzo appariva piuttosto stanco, anche se non eccessivamente scosso per la drammatica avventura in cui è rimasto coinvolto. Prima di proseguire, con parte dei passeggeri, il viaggio verso Francoforte, il giovane Kennedy ha chiamato al telefono la madre, che risiede negli Stati Uniti per rassicurarla. Inseguito da fotografi e giornalisti si è scusato per non aver tempo di rilasciare interviste.

Con la restituzione dell'aereo ma soprattutto con il rilascio del suo equipaggio si chiude l'ultimo atto di un dramma iniziatosi alle 20.30 italiane di ieri nel cielo indiano, allorché, armi alla mano, un commando di guerriglieri, armati di dinamite, pistole e bombe a mano, ed appartenenti alla «forza di liberazione palestinese» si impossessava del «Jumbo», intimando all'equipaggio di far rotta su Aden. Una volta atterrati nella capitale dello Yemen meridionale i guerriglieri acconsentivano a lasciar liberi le 36 donne, i 15 bambini e il vecchio che erano a bordo, mentre decidevano di tenere in ostaggio i centoventidue passeggeri maschi e i quattordici uomini d'equipaggio.

Dopo un'attesa spasmodica, protrattasi per quasi diciannove ore, anche gli uomini potevano prendere terra e rinfrescarsi, dopo un'intera giornata trascorsa sull'aereo in condizioni quanto meno scomode. Fra questo gruppo vi era, come si è detto, Joseph Kennedy III, primogenito di Robert Kennedy. Sul «Jumbo», assieme ai cinque dirottatori palestinesi armati di tutto punto, rimanevano i quattordici membri dell'equipaggio. Per evitare l'irreparabile il ministero degli esteri inviava ad Aden uno dei più valenti funzionari, mentre passi venivano fatti anche dagli Stati Uniti.

Secondo i passeggeri il capo dei guerriglieri è un giovane intelligente, che parla abbastanza bene italiano e un po' meno bene inglese. Il suo nome, a quanto risulta dal passaporto del Sultanato di Oman di cui è portatore, è Youssef Khtaib. Una delle viaggiatrici, che assieme a quasi tutte le donne e ai bambini sono già arrivate a Francoforte con un precedente volo Lufthansa, ha riferito che quattro dei pirati dell'aria erano molto gentili, il quinto piuttosto rude.

Una studentessa inglese di Hongkong, Vivienne Bailey, ha raccontato che, all'inizio del dirottamento, i cinque arabi si erano messi a discutere animatamente in arabo e in inglese, spiegando che erano patrioti che volevano liberare il loro paese dagli israeliani, che nessuno avrebbe potuto sbarrar loro il passo. Dicevano — ha riferito ancora la studentessa — che durante la seconda guerra mondiale i tedeschi avevano ucciso un sacco di ebrei e che ora vogliono che gli israeliani uccidano gli arabi. «Tutto era molto confuso — ha detto la studentessa durante lo scalo a Beirut dell'aereo su cui erano imbarcate le donne — ma quello che era chiaro era che negli occhi di quei giovani c'era un sinistro lampo di fanatismo».

Uno dei membri dell'equipaggio, originariamente di 16 persone, cui è stato permesso di scendere dall'aereo con gli altri, la hostess Karin Bode di Coblenza, ha dichiarato ad Aden che gli autori del dirottamento gli erano apparsi piuttosto nervosi. «Fra i passeggeri — ha raccontato — non c'è stato panico, ma molta paura, specialmente quando le donne sono state separate dai mariti».

**A. P.**

SOLO ANCORAGGI

### ATENE SMENTISCE: nessuna base USA

**Atene, 23**

Il governo greco ha definito stasera inesatte le notizie secondo cui verrebbero concesse basi alla sesta flotta americana, sottolineando che si tratta soltanto di impianti permanenti di ancoraggio.

Le unità che attraccheranno al Pireo dovrebbero comprendere una o due portaerei d'attacco e le unità di appoggio. Quando l'accordo sarà stato perfezionato, circa 6000 marinai americani e circa 3000 familiari saranno di casa in Grecia durante i periodi ordinari di servizio di 30-60 mesi. *(Ap)*

### Grechko: rafforzeremo l'Armata rossa

**Mosca, 23**

La «Tass» ha diffuso una dichiarazione del ministro della difesa dell'URSS, maresciallo Andrei Grechko, in occasione del 54.o anniversario della creazione delle forze armate sovietiche. Grechko ha detto che il partito comunista e il governo dell'URSS «si preoccupano costantemente del rafforzamento della potenza difensiva del paese e del miglioramento della capacità di combattimento delle truppe».

Grechko ha spiegato che in tal modo l'URSS vuole opporsi «ai sostenitori di avventure militari, alle incessanti attività aggressive degli imperialisti in Indocina e nel Medio Oriente e al proseguimento dell'attività delle forze retrograde in Europa». *(Ansa - Afp)*

### PARTI CIVILI E DIFESA al processo di Mattmark

**Ginevra, 23**

Il processo a carico di 17 ingegneri e funzionari accusati di «omicidio per negligenza», per la morte di 88 persone travolte dalla valanga di ghiaccio e di roccia a Mattmark, è continuato oggi dinanzi al tribunale divisionale dell'Alto Vallese riunito a Viege, con gli interventi di alcuni avvocati di parte civile e della difesa.

La parte civile ha confermato il suo «stupore» per le pene «magnanime» chieste ieri dalla accusa nei confronti dei 17 imputati. *(Ansa)*

## PAT E LA CINESINA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Pechino — La signora Patricia Nixon, durante la visita in una scuola della capitale cinese, si intrattiene con una piccola alunna**

PRONTA REAZIONE AL FEROCE ATTENTATO DI ALDERSHORT

## Otto capi dell'IRA in arresto a Dublino

**Fra essi Cathal Goulding il comandante militare - Sfugge alla cattura il presidente del «Sinn Fein» Thomas McGiolla**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 23**

Il governo della Repubblica d'Irlanda ha dichiarato guerra all'IRA. Su ordine personale del primo ministro di Dublino, Jack Lynch, la polizia repubblicana ha arrestato, stamane il capo di stato maggiore dell'armata clandestina dei repubblicani irlandesi Cathal Goulding e altri sette esponenti della stessa organizzazione. Goulding, 49 anni, è il capo della fazione «ufficiale» dell'IRA, quella che ieri ha reclamato la responsabilità del l'attentato alla città militare inglese di Aldershort che ha provocato la morte di sette persone, cinque donne, un civile e un sacerdote cattolico, cappellano militare dei paracadutisti.

La mossa del premier irlandese, per quanto preannunciata domenica scorsa da un violento attacco contro i guerriglieri che minacciano l'esistenza dello stesso governo di Dublino, è vista a Londra come la reazione immediata dell'attentato di ieri, che ha provocato profonda impressione anche nella Repubblica d'Irlanda. Oltre a Goulding, che ha trascorso 15 anni della sua vita nelle carceri inglesi e irlandesi, sono stati arrestati alcuni dei più alti esponenti del Sinn Fein, il partito che costituisce il «braccio politico» dell'IRA. Tra essi si trovano i due vice presidenti dell'organizzazione, il segretario generale e un membro dell'alto consiglio dell'IRA.

La polizia irlandese ha anche arrestato il figlio di Goulding, anch'egli di nome Cathal, insieme con tre esponenti minori del Sinn Fein. Nei confronti degli otto arrestati non è stato mosso ancora nessun capo di accusa, ma probabilmente l'imputazione sarà quella di favoreggiamento di attività terroristiche. Quasi certamente l'Inghilterra chiederà l'estradizione, che altrettanto probabilmente non sarà concessa, perché i legali degli arrestati faranno appello alla motivazione politica delle imputazioni, che non rientra nell'obbligo di estradizione previsto da un trattato esistente fra i due paesi.

La vasta operazione della polizia irlandese aveva però come oggetto la cattura di un altro «pesce grosso», il presidente del Sinn Fein Tomas McGiolla. Quando venti poliziotti si sono presentati nella sua casa, la moglie di McGiolla, aiutata da due amici, è riuscita a barricare la porta, dando al marito il tempo di fuggire da una finestra sul retro dell'abitazione. Sempre a Dublino, l'IRA ha oggi dichiarato che la «squadra della morte» che ha eseguito l'attentato di ieri ad Aldershort è tornata sana e salva nella Repubblica d'Irlanda: il comunicato afferma che l'auto esplosa davanti al circolo ufficiale della brigata paracadutisti era stata imbottita con 125 chili di esplosivo ad alto potenziale e che l'obiettivo dell'attentato era esclusivamente militare.

Dal secco comunicato traspare il rammarico per il fatto che le vittime dell'azione sono stati dei civili. Una delle cinque cameriere che hanno perso la vita, Cherie Munton, di 20 anni, una avvenente ragazza bionda, era agli ultimi giorni del suo lavoro: il mese prossimo sarebbe dovuta andare a lavorare in Italia, sembra come ragazza alla pari.

La deputatessa Bernadette Devlin, di cui sono note le forti simpatie per la causa dell'IRA, ha espresso in un comunicato il proprio rammarico per le conseguenze dell'attentato. «E' stata una tragedia da un punto di vista politico e umano, un gesto di ritorsione che si è concluso in modo spaventosamente sbagliato. L' attentato era diretto contro i paracadutisti che hanno massacrato i 13 civili di Londonderry, invece sono morti dei lavoratori del tutto innocenti: la responsabilità fondamentale della loro morte, come della morte dei civili innocenti dell'Irlanda del Nord, è di quanti hanno creato questa orrenda situazione, cioè dei governi di Londra e di Belfast». Così ha detto la «Giovanna d'Arco di Bogside».

**Eugenio Galvano**

ALLA VIGILIA DELLA SUA VISITA IN ISRAELE

## Jarring ad Amman «tasta» i giordani

**Hussein ha ripetuto che la premessa per l'inizio di trattative è lo sgombero dei territori occupati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Amman, 23**

E' arrivato oggi nella capitale giordana per perseguire la sua missione di mediatore nel Medio Oriente per conto delle Nazioni Unite il diplomatico svedese Gunnar Jarring. Nella stessa mattinata ha avuto lunghi colloqui con il primo ministro Ahmed Lawzi e con il ministro degli esteri Abdullah Salah. I due uomini politici giordani hanno poi offerto una colazione di lavoro in suo onore e subito dopo il dott. Jarring è stato ricevuto da Re Hussein. In serata poi il diplomatico è ripartito alla volta di Cipro, dove conta di trattenersi un giorno prima di proseguire alla volta di Israele.

In precedenza Jarring, che è l'ambasciatore svedese a Mosca, aveva ripreso la sua missione cominciando da una visita di tre giorni al Cairo, la settimana scorsa, durante la quale aveva avuto una lunga serie di colloqui con il ministro degli esteri egiziano Mourad Ghaleb che era tornato a ribadire che la premessa che gli egiziani pongono per intavolare eventuali negoziati più o meno diretti con Israele è l'immediato sgombero dei territori occupati.

A quanto si è appreso oggi da fonti responsabili governative giordane la stessa cosa hanno detto anche i leader giordani che, secondo quanto è stato annunciato «hanno detto all'ambasciatore Jarring di volere decisamente aderire alla risoluzione 242 del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite». Come si ricorderà, questa risoluzione, che risale al 1967 nel periodo immediatamente successivo alla guerra dei sei giorni, prevedeva l'immediato ritiro degli israeliani dai territori occupati. E' questa, però, una premessa alla quale Israele, nonostante le risoluzioni delle Nazioni Unite e le insistenze ed i piani formulati dallo stesso Jarring, non ha voluto assolutamente aderire.

Ha detto più tardi lo stesso premier Lawzi di avere informato Jarring che la Giordania non è in alcun modo disposta a rinunciare ad alcuna parte dei propri territori attualmente in mano israeliana, ivi compreso Gerusalemme. Dal canto suo Jarring ha detto di stare perseguendo la sua missione «intesa a ottenere l'integrale applicazione della risoluzione del consiglio di sicurezza». Una missione, insomma che gli osservatori prevedono otterrà adesioni totali e senza riserve solamente da una delle due parti in causa, e cioè dai paesi arabi, naturalmente.

**U. P. I.**

### SI DIFFONDE A LONDRA la psicosi della bomba

**Londra, 23**

Dopo l'attentato sanguinoso di ieri ad Aldershot il terrore delle bombe dell'«IRA» ha investito stamane Londra, dove una delle maggiori stazioni ferroviarie è stata semiparalizzata per un allarme. La presenza di una bomba in un'automobile parcheggiata di fronte alla stazione di Charing Cross era stata segnalata alla polizia, che ha fatto sgomberare il piazzale antistante la stazione stessa e ne ha bloccato le entrate e le uscite, mentre era particolarmente intenso il movimento dei pendolari in arrivo nel centro di Londra per andare al lavoro.

Psicosi della bomba anche alla Camera dei Comuni, stamane, dove tecnici dell'esercito sono stati fatti giungere d'urgenza per disinnescare un ordigno esplosivo rivelatosi poi inesistente. Qualcuno aveva considerato sospetto un astuccio portadocumenti lasciato sul piedestallo di una statua di Lloyd George, l'autore della spartizione dell'Irlanda nel 1921, in una sala di Westminster. *(Ansa)*

### RIPRENDONO A PARIGI i colloqui sul Vietnam

**Parigi, 23**

Stati Uniti e Vietnam del Sud hanno accolto la proposta di riprendere i colloqui per la pace nel Vietnam domani. Come noto, la seduta di giovedì scorso venne annullata dagli americani a causa della manifestazione contro la guerra riunita a Versailles. Secondo la tesi americana quella manifestazione avrebbe guastato l'atmosfera «neutrale» in cui la conferenza sul Vietnam si svolge. *(Ap)*

### FA TREDICI VITTIME uno scoppio in Polonia

**Varsavia, 23**

Tredici persone sono morte, otto sono state ferite gravemente e due sono disperse a seguito di un'esplosione avvenuta la notte scorsa in un'industria agricola a Lubon, vicino Poznan, in Polonia. La esplosione ha provocato notevoli danni distruggendo molti impianti. L'azione di soccorso, con la partecipazione di reparti dell'esercito, è ancora in corso. Il fatto è stato reso noto questa sera da un comunicato diramato dal presidium del governo polacco. *(Ansa)*

E' USCITO A LONDRA «UNCENSORED RUSSIA» RACCOLTA DI LETTERE E DOCUMENTI

## IN UN LIBRO LE TRAVERSIE DEI DISSIDENTI SOVIETICI

**Riunite nel volume le «cronache» (fogli clandestini) che sono prova tangibile dell'ampiezza della protesta nell'URSS - 102 storie di oppressione e di paura**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Londra, 23**

*Una guida non ufficiale su cosa i russi pensanti pensano davvero del loro paese è stata pubblicata a Londra oggi. Si tratta di un libro intitolato «Uncensored Russia» che contiene la più significativa raccolta di documenti dopo il «discorso segreto» di Kruscev del 1956 in cui si denunciarono le infamie di Stalin in occasione del XX congresso del partito. Ma questa volta la pressione per ottenere un cambiamento liberalizzante non proviene più dall'alto, non proviene più da un dirigente come Kruscev, nel quadro di una lotta di potere al Cremlino. Questi documenti, invece, rivelano una pressione per la liberalizzazione della vita sovietica proveniente chiaramente dal basso. L'editore e traduttore del volume, Peter Reddwaway, lettore alla facoltà di economia della università di Londra, ritiene che questi documenti segnalino la esistenza di una vasta dissidenza nell'Unione Sovietica, la prima di cui si abbia notizia in quasi mezzo secolo.*

*Il libro comprende un periodo di tempo di diciotto mesi che si conclude con il 1970. Parla degli arresti, dei processi, della sorte in prigione, nei campi di lavoro o nelle cliniche psichiatriche di 102 dissidenti, fra i quali si trovano scienziati, scrittori e perfino dei militari. La loro colpa è stata di criticare e, in qualche caso, di fare delle dimostrazioni per protestare per ciò che consideravano decisioni illegali prese dalle autorità sovietiche, dalla negazione della libertà religiosa od artistica all'invasione della Cecoslovacchia.*

*Un trattamento spietato riservato a tutti coloro che hanno manifestato un dissenso era una pratica comune nella Russia degli zar. Sembrava e sembra ancora a molti che il popolo russo, privo di una tradizione di libertà, si sia come rassegnato a non goderne, passando così dal dispotismo degli zar al dispotismo di Stalin e dei suoi successori senza una reale opposizione. Ma, da quanto sembra ricavarsi dai documenti pubblicati nel nuovo volume, si registra un numero sempre crescente di russi che non sembrano più disposti a chiudere gli occhi su ciò che sta accadendo nel loro paese, anche se ciò li debba esporre ad un rischio certo.*

*Da quanto si apprende dalla lettura di «Uncensored Russia» vi sono ormai diverse migliaia di cittadini sovietici che hanno dimostrato la loro preoccupazione per ciò che sta accadendo in Russia nelle maniere più svariate, come dimostra il diffondersi della stampa clandestina. Questa stampa rappresenta un modo per eludere la censura, malgrado i controlli da parte della polizia di tutti i normali mezzi di comunicazione: telefoni, posta, riunioni pubbliche.*

*Questo sistema di far circolare le notizie si è sviluppato enormemente dal 1966, quando le condanne di Andrei Sinyavsky e Yuli Daniel, per scritti di contenuto antisovietico, fece temere un ritorno allo stalinismo da parte dei successori di Kruscev. Sinyavsky fu infatti il primo noto scrittore sovietico imprigionato dopo la morte di Stalin nel 1953. In un primo momento si sperava solo che il fatto stesso di rendere noti determinati fatti o decisioni delle autorità avrebbe indotto queste ultime ad un atteggiamento più cauto. Ma con il passar del tempo gli obiettivi di questa stampa divennero più positivi, con l'esplicita richiesta al Cremlino di mettere in pratica i diritti democratici scritti nella costituzione sovietica.*

*Dal 1968 gli esperti occidentali che disponevano di fonti indipendenti nell'Unione Sovietica consideravano «La cronaca degli avvenimenti correnti» come il più autorevole foglio ciclostilato. Esce ogni due mesi circa e arriva sempre in Occidente attraverso un turista o altri canali clandestini. Dallo stile dei suoi articoli si ha l'impressione che a redigerlo vi siano più scienziati che scrittori. A farlo pensare è il tono distaccato con cui gli avvenimenti sono presentati e discussi.*

*Nel volume sono raccolti tutti i numeri delle «cronache» fino ad oggi per dare al lettore occidentale un panorama esauriente della protesta sovietica. I documenti comprendono una vasta gamma di argomenti, dalle difficoltà avute dallo scrittore Solgenitsin con l'Unione degli scrittori al trattamento riservato agli ebrei, agli ucraini e ad altre minoranze. Vi sono, inoltre, incluse le segnalazioni di attività dissidente in 24 parti dell'URSS, confutando così la idea che il movimento dissidente in Russia sia estremamente piccolo e limitato alla zona di Mosca.*

**A. P.**

FORSE PIU' RAGIONEVOLE IL PREMIER MALTESE

## Mintoff vorrebbe incontrare Heath

**La proposta in una lettera inviata a Downing Street**

**Londra, 23**

I negoziati anglo-maltesi, sull'entità del canone che la Gran Bretagna e i paesi della NATO dovrebbero versare al governo del primo ministro Dom Mintoff per il mantenimento di una base militare NATO sull'isola, potrebbero trasferirsi a Londra. L'alto commissario maltese, Arthur Scerri, si è recato stamani al numero 10 di Downing Street per consegnare al primo ministro inglese Edward Heath un messaggio di Mintoff. Non è dato di conoscere il contenuto della missiva, ma, a quanto è stato possibile apprendere, sembra che il primo ministro maltese desideri ora riprendere i negoziati direttamente con il capo del governo britannico.

Gli ultimi contatti tra Mintoff e il governo di Londra si svolsero a Roma, in occasione di una serie di colloqui cui partecipò il ministro della difesa britannico Lord Carrington.

Allo stato attuale delle cose, la Gran Bretagna e la NATO hanno offerto a Mintoff un canone di 14 milioni di sterline annue; la prima offerta degli alleati, pari a nove milioni e mezzo di sterline, è stata aumentata in seguito fino alla nuova concorrenza. Ma anche quest'ultima offerta è stata rifiutata dal primo ministro maltese, il quale, durante le ultime fasi del negoziato, non soltanto restò fermo sulla sua richiesta di 18 milioni di sterline annue, ma chiese in aggiunta un pagamento extra di 10 milioni di sterline.

Alla luce della visita odierna dell'alto commissario Scerri a Downing Street, sembra che Mintoff sia disposto a riprendere il dialogo sulla base di condizioni più ragionevoli. *(Ansa)*

UN GRAVE INCIDENTE IN MARE AL LARGO DI CAPO GIR

## Collisione fra un motopesca e una nave italiana: tre morti

***Le vittime, tutti spagnoli, erano sul peschereccio che è affondato***

**Las Palmas, 23**

Tre marittimi spagnoli sono annegati e cinque sono rimasti gravemente feriti nella collisione fra il mercantile italiano «Gemma» ed il peschereccio spagnolo «Arrizabalaga-Iriondo», due miglia a Nord-Ovest di Capo Gir al largo delle coste africane. Mentre il peschereccio è affondato, pochi minuti dopo la collisione, il mercantile italiano ha riportato soltanto lievi danni.

Il «Gemma» stazza 1.600 tonnellate ed è iscritto presso la capitaneria di porto di Messina. Due navi di nazionalità non precisata hanno tratto in salvo dodici dei quindici membri dell'equipaggio spagnolo. Gli altri tre sono purtroppo annegati. *(Ap)*

### Muoiono due minatori in un pozzo spagnolo

**Barcellona, 23**

Sessantotto minatori intrappolati da un incendio in una miniera di potassio presso Barcellona sono riusciti a tornare da soli in superficie. Altri due uomini risultano dispersi e tutti i tentativi di soccorrerli si sono rivelati inutili a causa del fumo intensissimo. L'incidente è avvenuto alle 21.30 di ieri. Le gallerie sono state rapidamente invase dal fuoco e dal fumo e i minatori si sono dati alla fuga penetrando in gallerie che erano chiuse perché già sfruttate.

E' il secondo incidente minerario avvenuto in Spagna negli ultimi due giorni. Una frana aveva bloccato lunedì 27 minatori di carbone a Sama Siero, nella Spagna nord-occidentale. Tutti erano stati tratti in salvo. Gli uomini delle squadre di soccorso hanno successivamente reso noto che i due uomini ancora mancanti all'appello sono morti, ma che i loro cadaveri non sono stati ancora recuperati. Ad alcuni dei soccorritori è stato somministrato ossigeno, per curare alcuni sintomi di asfissia. *(Ap)*


CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


†

Ieri 23 febbraio si è spenta la nobile, esemplare esistenza di

**Alfredo Moresi**

Con immenso dolore Lo piangono la moglie CARMEN, i figli TIDA e CARLO, con la moglie FIORELLA, i piccoli URSULA, STEFANO ed ALESSANDRO, i fratelli, la nonna IDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, venerdì 25, alle ore 11, nella parrocchia di San Roberto Bellarmino.

Roma, 24 febbraio 1972

---

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio della Provincia di Trieste comunicano con vivo cordoglio la scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

apprezzato Segretario Generale della Amministrazione Provinciale di Trieste, avvenuta in Roma il giorno 22 febbraio 1972, ricordandone le preclare doti di funzionario e di uomo ed esprimono alla famiglia la loro commossa partecipazione.

---

Il Segretario Generale Supplente, i Funzionari, gli impiegati ed il personale tutto dell'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario Generale dal 1966.

---

Si associano al lutto l'arch. Giovanni FRANZUTTI, l'arch. Umberto PETROSSI, il dott. Antonio RESSA, il dott. Gastone ROCCO, il dott. Daniele STRANI, il dott. Giovanni VENDRAMIN unitamente alle famiglie.

---

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Funzionari, le Suore ed i bambini della Fondazione Antitubercolare Generale Conte Carlo Petitti di Roreto e Saul D. Modiano, partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario dell'Ente.

---

Il Commissario, il Corpo medico ed il personale tutto dell'Ospedale per Ammalati Lungodegenti «Ettore Gregoretti» si associano — con profondo rimpianto — al lutto dei familiari per la scomparsa repentina del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Direttore Amministrativo dell'Ente.

---

Il Commissario, il Corpo medico ed il personale tutto dell'Ospedale specializzato Neurologico «Giovanni Sai» partecipano desolati al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Direttore Amministrativo dell'Ente.

---

Il Comitato Provinciale dell'O.N.M.I. di Trieste e i dipendenti tutti partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario dell'Ente

---

Il Presidente ed i Membri del Comitato Amministrativo del Consorzio Provinciale Antitubercolare partecipano con cordoglio la scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario dell'Ente

---

Il Direttore, i Medici e il Personale tutto del Consorzio Provinciale Antitubercolare partecipano al lutto per la scomparsa del suo segretario

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

---

ENNIO e CLARA MONTAGNA si uniscono al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario generale della Provincia di Trieste

che ricordano con incommensurabile affetto.

---

GIOVANNI, VALERIA e FABIO MORENI partecipano affranti al cordoglio dei Familiari per l'immatura scomparsa del

COMM. DOTT.
**Alfredo Moresi**

Segretario generale della Provincia di Trieste

e Lo piangono con sincero, grande affetto.

---

†

Il giorno 21 corr. si è spento

**Enrico Coloni**

Ne danno il triste annuncio la zia ANTONIA DEBIASIO e i cugini tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

---

†

Ha cessato di vivere

**Pietro Dorliguzzo**

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, i figli PIERPAOLO e GIORGIO, la nuora MARIA, le sorelle MIMINA, FRANCESCA e PASQUA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 1972

---

Nel Trigesimo della scomparsa di

**Carlo Zanon**

i cugini Dusatti Lo ricordano con affetto.

Genova, 24 febbraio 1972

---

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del

GR. UFF. DOTT. AVV.
**Gian Luigi Gallo**

doveva leggersi:
la Sua lunga esistenza.

---

†

Ieri 23 febbraio, dopo lunghe sofferenze, ha chiuso la Sua esistenza, munito dei conforti religiosi

**Riccardo Coslovi**

di anni 65

lasciando un ricordo indelebile in chi gli ha voluto bene.

I funerali avranno luogo domani 25 febbraio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

**Riccardo Coslovi**

Lascia un vuoto incolmabile nei nostri cuori additandoci con la sua bontà un esempio da imitare. Con dolore al lutto partecipano le famiglie:

— ANTONIO DRAGAN
— GIORGIO DRAGAN
— NIVES e GASTONE LETTIS
— SALVATORE TESTA
— BRUNO VITTURI

---

†

Ieri 23 febbraio, improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Eugenio Cormun**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli ENRICO e RINA col marito MARIO, i nipoti LUIGI e MARZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 25 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

Partecipano al grave lutto UBALDO e AUGUSTA ALESSANDRINI e famiglia ROSSI SABATINI.

---

I condomini dello stabile v. Gambini 55 si associano al dolore.

---

Prendono viva parte al dolore i cugini MARIA e NICOLO' PITACCO con i familiari.

---

†

Il giorno 22 corr. è mancato il nostro caro

**Giuseppe Panissidi**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIANNI con la moglie MARIAGRAZIA, i nipotini MAURO e SONJA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

---

†

Il giorno 21 corrente è spirato serenamente il nostro

**Antonio Guido Cerani**

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio la figlia ELSA, la sorella EMMA, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore; un particolare ringraziamento ai medici, al personale tutto della Divisione Urologica ed all'affezionata famiglia Bonivento.

---

† Ieri 23 corr. è mancato ai suoi cari

**Ruggero Antoncich (Antoni)**

Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFI, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, alle Suore ed al personale della divisione otorinolaringoiatria.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Dopo lunghe sofferenze ieri 23 corr. ha cessato di vivere

**Eugenia Tujach v. Doz**

Ne danno il triste annuncio la figlia Edvige, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 14 dallo Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

---

†

Il 21 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Biagio Pieri**

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Mario Sergo**

NEREA e ELISEO LA VALLE, FIORETTA ed ALDO SIBERNA

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tante attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara MAMMA

**Luigia ved. Di Fusco già ved. Nobile**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro lutto.

I FIGLI

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**DONNA** offresi ore da combinarsi. Tel. 747791. 42107 A
**PENSIONATA** referenziata offresi custodia bambini, assistenze ammalati, lavori leggeri ore combinarsi. Cassetta 42093 A, SPI.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**BAMBINAIA** stabile con piccolo aiuto domestico cercasi ottima retribuzione. Tel. 36718. 41648 B
**CASA** signorile cerca domestica stabile referenziata telefonare 35702 dalle 8 alle 10 e ore di pranzo. 21091 B
**CERCASI** stabile o prestaservizi capace anche cucinare, centro, telefonare 35818. 21095 B
**DOMESTICA** stabile o prestaservizi 8-17 cerca famiglia tre adulti centro città, tel. 35863 dalle ore 10. 42189 B
**FAMIGLIA** cerca domestica stabile tel. 412735. 72392 B
**PICCOLA** famiglia cerca giovane domestica referenziata anche slava, telefonare 410583.

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CAMERIERE** bar caffè offresi. Cassetta 42071 C, SPI.
**DICIASSETTENNE**, scuole medie, dattilografo, disegnatore esperto, offresi seria attività. Cassetta 42109 C, SPI.
**GIOVANE** patente B offresi ditta o privato telefonare 64572. 42149 C
**IMPIEGATA** dattilografa pratica dogana con procura referenziata offresi Cassetta 21726 C, SPI.
**PENSIONATA** pratica neonati offresi ore da combinare. Cassetta 42137 C, SPI.
**RAGIONIERE** trentenne pratico contabilità generale, paghe e contributi offresi azienda seria. Disponibile anche mezza giornata. Cassetta 21678 C, SPI.
**SIGNORA** distinta cerca occupazione mezza giornata anche di responsabilità tel. 791644 ore 12-16 42169 C
**UNIVERSITARIA** pratica ufficio offresi tel. 790332 ore pasti. 41670 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 21107 CC
**FALEGNAME** esegue riparazioni a domicilio porte finestre rolè ecc. Tel. 767257. 72258 CC
**FRITTOLI PARCHETTI** concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore; SERVITEVI SENZA ESITAZIONE, TEL. 750895. 41889 CC
**IDRAULICA** riparazioni esegue servizio rapido rubinetti WC scaldacqua elettrodomestici. Tel. 421212. 41891 CC
**PARRUCCHE** sintetiche e naturali, lavorazioni su misura per uomo e donna permute riparazioni. Il meglio al miglior prezzo. Market della Parrucca. Via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1178 CC
**PARRUCCHE** in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 42055 CC
**PITTORE** tappezziere esegue lavori accuratissimi appartamenti camere. Telef. 413608.
**PITTORE** decoratore, camere, cucine, appartamenti libero subito, modici. Telef. 66240.
**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto 41087 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A. CERCHIAMO** commesse ed apprendiste conoscenza sloveno o serbo croato per importante oreficeria ottimo trattamento offerte dettagliate cassetta 21568 D SPI.
**ABBISOGNANCI** 7 ambosessi adatti inserimento centri elettronici come programmatori dopo corso formativo. Appuntamento telef. 36263. 21748 D
**AIUTO** banconiera svelta capace cerca bar al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche e feste libere. 72376 D
**AIUTO** banconiera cercasi caffè «Italia», Piazza Vico. 21692 D
**APPRENDISTA** banconiera/e festivi liberi cercasi tel. 31551. 41983 D
**APPRENDISTA** 14-16 anni cercasi per bottiglieria presentarsi ore 8.30 via Revoltella 26, Casa Vinicola Sturdà.
**APPRENDISTA** per laboratorio pellicceria cercasi Soliman, via Paolo Reti 4. 42085 D
**ASSUMESI** segretaria d'azienda conoscenza perfetto inglese con nozioni contabilità. Offerte specificando referenze. Scrivere cassetta 21394 D, SPI.
**AUTOCARROZZERIA** cerca verniciatori apprendisti telefonare 817222 ore lavorative.
**CARROZZERIA** Bosco 38 cerca verniciatore e apprendista; massima retribuzione. Telefonare 744654. 21444 D
**CASSIERA** bella presenza cerca negozio centro, offerte manoscritte Cassetta 21081 D, SPI.
**CERCASI** lavorante sarto uomo finito, tel. 767380 dalle 12 alle 14. 21686 D
**CERCASI** apprendista commessa seria volonterosa negozio valigeria via XXX Ottobre n. 11. 42065 D
**CERCASI** mezzalavorante pratica salone Carmen, tel. 723277. 72372 D
**CERCASI** apprendista parrucchiera buona paga, telefonare 764174. 42091 D
**CERCASI** apprendista commessa per panetteria 16-18 anni via Madonnina 12. 42157 D
**CERCASI** persona pulizia scale e ufficio, telefonare pomeriggi 796104. 42155 D
**CERCASI** giovani impiegate presentarsi sabato 26 ore 9 magazzino monopolio viale R. Sanzio n. 21. 42145 D
**CERCASI** apprendiste e commesse conoscenza slavo rivolgersi magazzini S. Sebastiano 1. 72388 D
**CERCASI** urgentemente lavorante parrucchiera con o senza clientela posto stabile ottimo trattamento, telefonare 68742. 72386 D
**CERCASI** cameriere giovane per pizzeria telefonare 756804. 72398 D
**CERCASI** impiegata volonterosa giovane anche primo impiego per studio professionale telefonare per appuntamento al numero 763535 o 795050. 72408 D
**COMMESSE** per negozio di Tintoria offerte specificare età ed eventuali posti occupati. Cassetta 1236 D, SPI.
**FARMACIA** cerca signorina pratica, referenziata. Tel. 790274.
**GIOVANI analisti tempi e metodi diploma perito industriale cerca importante stabilimento Zona Industriale Trieste, Casella 341. 1257 D**
**IMPIEGATA** dattilografa conoscenza serbo-croato esperienza due-tre anni negozio articoli tecnici attività Import-Export cercasi offerte curriculum manoscritte Cassetta 21085 D, SPI.
**IMPIEGATA** 17enne anche primo impiego cerca agenzia di assicurazione v. Martiri Libertà 8. 42167 D
**INTERNISTA** cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 72402 D
**LAVORANTE** parrucchiera buon trattamento, tel. 617347. 42095 D
**OTTIME** possibilità impiego alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico pratico di programmatore per elaboratori elettronici preparazione completa quattro linguaggi, assembler, RPG 1/2, cobol. Diploma rilasciato dal ministero pubblica istruzione telefonare 31192 o presentarsi centro elettronico italiano via Felice Venezian 7, Trieste.
**PASTICCIERE** capace cercasi presentarsi via San Giusto 3 pasticceria, ore 12. 72412 D
**PORTINAI** coniugi senza abitazione, domenica libera, cercasi per stabile centro. Scrivere cassetta 72272 D, SPI.
**SILVIO** cerca urgentemente apprendista parrucchiera capace manicure posto stabile buona paga, Piccardi 36.
**S. P. A.** commerciale assume persona esperta e qualificata a svolgere l'attività di amministratore unico. Dettagliata offerta specificando referenze. Inviare cassetta 21394 D, SPI.
**STENODATTILOGRAFA/O** tedesco, italiano cerca società. Scrivere con posti eventualmente occupati. Cassetta 41664 D, SPI.

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A. ISTITUTO ENENKEL.** Ripetizioni qualsiasi materia per medie inferiori e superiori. Stenografia, Dattilografia. Battisti 22. 41541 G
**A. A PROGRAMMATORI,** OPERATORI, PERFORATRICI. Sistema I B M. Corsi teorico-pratici. Inizio 6 marzo. Pratica a Trieste su calcolatore 360/20. Istituto ENENKEL, via Battisti 22, telefono 761989. 41543 G
**BENEDICT SCHOOL** lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G
**ESPERTA** dà lezioni lingua inglese alunni scuole medie bambini. Telefonare 69251 inoltre conversazione adulti e dalle ore 13-14. 42089 G
**LATINO** greco tedesco impartisce laureando lettere classiche, tel. 35031. 21712 G
**MATEMATICA,** chimica, fisica, impartisce superiori maturità esperto insegnante laureando ingegneria. Paraggi Settefontane, tel. 726962. 42035 G
**MATEMATICA,** italiano, latino, storia, medie inferiori. Telefonare 761841. 42109 G
**RIPETIZIONI** matematica medie, tecniche, impartisce insegnante, telefono 796750. 40952 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**SMARRITO** cane bracco tedesco nome Dick località cacciatore tel. 732618 - 792993. 42173 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A.A.A.Z. APPARTAMENTO** IN VILLA PANORAMICISSIMO, Strada del Friuli - saloncino, due stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, terrazza, centralnafta AFFITTASI PRONTINGRESSO 85 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A.A.A.Z. ATTICO** CON MANSARDA, Rotonda del Boschetto - esposizione soleggiata panoramica - saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, grande vano mansarda, doppi servizi, poggiolo, vasta terrazza, acqua calda centralizzata, centralnafta, ascensore AFFITTASI PRONTINGRESSO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A.A.A.Z. MOBILIATO** arredamento nuovissimo, via Giulia inizio - matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, centralnafta, ascensore AFFITTASI 70.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A.A.A.Z. VERGERIO** casa nuova - camera, cucina, bagnogabinetto, riscaldamento centrale AFFITTASI PRONTAENTRATA 38.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A.A.A.Z. VIA CUMANO** casa nuova primo ingresso - due camere, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda centralizzata AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A.A.A.Z. VIA CUMANO** casa nuova primo ingresso - camera, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda centralizzata AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I
**A. BOX** macchina Carpineto affittasi. AGEP, Crispi 14.
**A. COMMERCIALE** panoramico 4 stanze, cucina, accessori, terrazza affittasi. AGEP, Crispi 4. 42083 I
**AFFITTASI** S. Marco camera cucina gabinetto 16.000 amministrazione Crispi 9. 42183 I
**AMMOBILIATA** riscaldamento centrale, uso bagno, eventualmente uso salotto, affittasi distinto/distinta, presso persona sola, 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 I
**AMMOBILIATO** stanza, cucina, bagno, centralnafta 50.000 affittasi tel. 793090. 42177 I
**APPARTAMENTO** ROSSETTI primingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 42185 I
**APPARTAMENTO** zona GARIBALDI stanza, cucina, affitta 17.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 42185 I
**APPARTAMENTO** PARAGGI VERGERIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 42185 I
**S. LUIGI** 2 stanze cucina wc in comune, corrente industriale, bello 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 42187 I
**UFFICI** 2-4 stanze centralissimi 25.000, 60.000 affittansi telefono 767993. 42187 I
**VILLA** in completo restauro salone 3 stanze 2 cucine tripli servizi terrazza giardino garage affitto 160.000 telef. 61309.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**A. BANCARIO** cerca affitto appartamento pronto ingresso signorile. Telefonare 414035.
**APPARTAMENTO** cerco affitto primoingresso, 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, oppure due piccoli contigui, zone Gretta, Commerciale, Romagna. Telefonare 65002.
**ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!** dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 420 L
**CERCASI** affitto appartamento minimo 5 stanze zona compresa fra Carducci, piazza Borsa, Roma, Ponterosso, uso ambulatorio. Cassetta 21009 L, SPI.
**SOCIETA'** internazionale cerca per propri dipendenti appartamenti 3 o 4 stanze più servizi, Telefonare Roma 5137317 giorni feriali ore 8-17. 5535 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI, stufe, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 41574 M
**A. PELLICCERIA** Ziliotto, Milano 16. Vendita straordinaria, leopardi, giaguari, ocelot messicani, peludas, zibellini, lontre Alaska, visoni tutte le tinte, persiani Swackara, castori castorini, importazione diretta, modelli 1971-72 solo per pochi giorni. 42179 M
**CALCOLATRICI** elettroniche diversi modelli, dimostrazioni gratuite Crasso, galleria Rossoni. 21538 M
**MACCHINE** cucire Necchi, Singer occasione L. 9.000. Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25. 41646 M
**PELLICCE** taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche. cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M
**TELEVISORI** da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTO** quadri tappeti orologi studi stanze letto mobili antichi moderni, telefonare 31428. 21698 N
**A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358. 21073 N
**A. COMPERO** quadri, pianoforti, mobili antichi moderni, telef. 38196 - 67645. 21756 N
**ACQUISTASI** banco bar buffet sedie tavoli seminuovo, tel. 794252. 21718 N
**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 42125 N
**COMPERO** pagando bene quadri Bergagne, Flumiani, Scomparini e pittori triestini primo novecento. Telefonare 61721 Piero. 42133 N
**OTTONE** rame rottami piombo batterie auto acquistansi prezzi massimi listino, S. Francesco 48, telefono 764359.
**SGOMBERO** cantine soffitte acquisto monete giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356.

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ARMADIO** sparhertd, carrozzella, lettino, tavolo, materassi vendo, Bosco 12 - magazzino. 42153 NN
**CAMERE** letto soggiorni divano cucina, condizioni ottime vendo occasione. Tel. 747926. 42131 NN
**CUCINE,** cucine, cucine Ballarin Mobili, via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 42067 NN
**PRIVATO** vende mobili antichi quadri, piazza Borsa n. 1, III piano dalle 14 alle 18 42121 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O
**ORO** argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 41104 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A. A. A. A. DI.BE.MA.** BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 41939/1 OO
**A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE.** Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 41939/2 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**AFFIDIAMO** clientela a pratico articoli pubblicitari Orat - Lamarmora 26 Torino. 5564 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A. AUDI** NSU prontaconsegna di tutti i modelli da 600 a 1900 di cilindrata facilitazioni pagamento sino 30 mesi senza cambiali concessionaria autosalone Catullo Fabiosevero 34 tel. 764409. 38 Q
**A.A.A.A. AUTOSALONE** Cherri, tel. 24593, Tor S. Piero 16 (Roiano). Vasto assortimento autovetture usate e nuove, rateizzazione 30 mesi senza anticipo: Fiat 124 sport 67; 850 special 69; 850 65 66; 500 L 69 70; 500 F 66; 850 coupé 66; Prinz NSU L 69; Giulia Super 65. Aperto festivi. 21662 Q
**A.A.A. PRONTA** consegna 128 Francis Lombardi colori assortiti. Autopuppatti Monfalcone, strada Ronchi, telefono 75037. 110 Q
**A. CONCESSIONARIA** SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE SANZIO 11, vende auto revisionate, tre mesi garanzia scritta senza anticipo. Simca 1000 66 67 68 69 70; 1100 69; Prinz 4L 68 69; Kadett 71; Fiat 500 67 69; 750 66 67 68; 1100 R 68; Familiare 67; 850 67 68 69; Glass 1000 67; Primula 66; Bianchina 68; AMI 8 1970. 41991 Q
**A RATE** vendonsi tutti giorni Fulvia coupé 1200 '68, 125 '67, 124 '67, 850 special '70, 850 '67 '66, 500 L '69, 1500 '63, 500 F '68, bar Guglielmo via S. Marco 2. 41640 Q
**AUTOBIANCHI** Primula 1970 vende unico proprietario distributore BP, viale D'Annunzio. 42139 Q
**AUTORICAMBI** Pipan, via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto auto usate; Lancia Flavia 69; Alfa GTV 66; Fiat 124 66; 1100 D 63; 850 66 64; 500 L 71 67 65; NSU 65. Festivi ore 10-12. 21620 Q
**BIANCHINA** '65, Fiat 500 '67, Fiat 600 '62 '64, Fiat 850 '64 '65 con dilazioni vendonsi Via Catullo 1 Autosalone. 38 Q
**BORA** Junior produzione 1971 bimotore 230 HP nuovissimo quaranta ore navigazione, 3 letti, cucinino, WC separato, vendesi 6.000.000; altro Mexico metri 5,90, motore Mercury 120 HP, anno 1964, Daycrusier 2 cucette, gabinetto lire 1.500.000. Yachting, via Roma 19. Tel. 60766. 42163 Q
**BUNGALOW** vendesi adatto Carso, abitabile, termico con servizi, tel. 33576. 42069 Q
**CEDESI** contratto 128 coupé SL 1100. Consegna pronta, telefonare 743385 13.30-14.30 o dopo le 19. 42161 Q
**CICLOMOTORE** Milani seminuovo 50.000 trattabili vendesi viale D'Annunzio n. 40 Vibiral dalle 15 alle 18. 42191 Q
**FIAT** 850 1965 ottime condizioni vendo affare. Tel. 772095. 42171 Q
**HONDA** CB 450 1971 freno disco perfetta vende concessionario via Cicerone 8, tel. 61789 8122 Q
**IMBARCAZIONI** Dory costruite in resine speciali, veramente inaffondabile. Approfittate dello sconto del 10% ancora per pochi giorni. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q
**MOTO** B.S.A. nuovi modelli mostra campionaria via S.S. Martiri, 6/a tel. 31456. 41534 Q
**MOTO** Gilera 125 Strada 125 cross competizione, Lui 75 S perfette vendonsi via Cicerone 8, tel. 61789. 8122 Q
**MOTOSCAFI** e barche in vetroresina FIART - DORY sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica PIERO OSTUNI via Machiavelli 28. 123 Q
**NSU TYPO** 1100 '66, TYPO 1200 '68, Prinz 1000 '67, TT 1200 '68 con facilitazioni pagamento fino 24 mesi vendonsi Fabiosevero 34 Autosalone. 38 Q
**NSU** Prinz 4 vasto assortimento vetture usate ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni sino 24 mesi Servizio Assistenza Autosalone Fabiosevero 34. 38 Q
**PRIVATO** vende Fiat 125 Special '71, km 9.000 unico proprietario in garanzia. Visibile garage, via Giulia 10. 72404 Q
**ROULOTTISTI** automobilisti **applicate alla vostra macchina la molla ausiliaria brevettata che garantisce una maggiore portata e un molleggio migliore presso officina NERI Ghirlandaio 21, tel. 741142.** 42115 Q
**S. FIAT** 1300; 124; 1100 R; 850 Coupé e Vignale; 600; 500; 850 '68, '67, '66; NSU Prinz; Anglia Torino; Primula; Mini Minor vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
**S. M.G.B.** Occasione, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
**S. SIMCA** 1000 '68, '67, '66; 1301 S 1300; 1501 occasione vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
**VENDESI** pullmino Volkswagen del '72; 125 del '68, '70; 124 '67; Mini '67; 1500 C '66; Capri 1700 '69; Escort '69; 500 '70; Opel 1700 '65, '67. Via Cologna 7, aperto tutti i giorni. 72406 Q
**500 F** '65 ottime condizioni sedili ribaltabili telef. 29810. 42127 Q
**850 FIAT** vende privato bar Italia, p. Vico, tel. 793598. 42165 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** concediamo, massima serietà, riservatezza 29258 - 36664. 72218 R
**A.A.A. PRESTITI** fiduciari a improtestati, varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via S. Nicolò 27. tel. 68317. 40704 R
**A. IPOTECHE** qualsiasi grado 8% annuo concedesi in pochi giorni S.I.F. 16.30-19, Mazzini 19. 21384 R
**BAR** buffet eventualmente condominio vendesi Aurora Ginnastica 1. 21710 R
**BOTTEGHINO** frutta verdura licenza vastissima vendesi telefonare ore 10-12.30, 811632. 42129 R
**CALZOLERIA** artigiana attrezzata quarantennale attività piccole spese, cedesi. Telefonare 741737. 42143 R
**LATTERIA** avviata affido gestione persona pratica Polese via Belpoggio 23. 21700 R
**LOCALE** d'affari via Luciani 600 mq vende IMMOBILIARE ITALIA. tel. 38102. 420 R
**OCCASIONISSIMA** salone con caschi spaziali poltrone nuovi 1.000.000 vendo motivi familiari, tel. 821374. 42097 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A.A.Z. ATTICO** CON MANSARDA primo ingresso panoramicissimo, salone grande con caminetto, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze con vista mare, box auto. VENDESI 26.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S
**A.A.A.Z. GINESTRE MARE** appartamento residenziale con spiaggia privata, soggiorno, 3 stanze, cucina, terrazza panoramica, centralnafta, spiaggia con prendisole e cabina propria VENDESI CONSEGNA MAGGIO. 58 S
**A.A.A.Z. SAN PASQUALE** appartamento nuovissimo rifiniture accurate, tre stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, carte da parati. VENDESI PRONTAMENTE 12.000.000. 58 S
**A.A.A.Z. VIA CUMANO** combinazione, consegna marzo, saloncino, stanza da letto, cucina abitabile, bagnogabinetto, terrazza, ripostiglio, acqua e riscaldamento centralizzati, serramenti in alluminio. VENDESI 10.500.000. 58 S
**A.I. APPARTAMENTO** in VILLA BARCOLA. VISTA MARE. 3 stanze, stanzetta, saloncino, servizi, poggioli, cantina e garage. Riscaldamento vendesi direttamente libero. Telefonare lunedì 29235. 41943 S
**A.I. RONCHETO BAIAMONTI.** PRONTO INGRESSO. Soleggiatissimo. Camera, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta. 6 milioni 200.000 trattabile. Facilitazioni Pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 41843 S
**A.I. S. GIOVANNI.** PRONTO INGRESSO. Camera, soggiorno, cucinino, bagno centralnafta. ADATTI INVESTIMENTO. 7.500.000. IN COSTRUZIONE CONSEGNA FINE 1972. PIANI ALTI. 2 stanze, saloncino, servizi, ogni conforts moderno. Posto auto e box chiusi. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA. IMBRIANI, 8 telefonare 29235. 41843 S
**A.I. VICOLO DELLE ROSE,** 39 (ROIANO). Complesso vista mare. Appartamenti consegna primavera 1973. 2-3 stanze, saloncino, servizi, terrazze, ANCHE GIARDINO PROPRIO. Box privati. MUTUO BANCARIO ASSICURATO. 50% VENTENNALE. MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 14.30-17 FESTIVI ORE 10-13. Informazioni, telefonare 29235. 41843 S
**A. COMMERCIALE** costruzione palazzine signorili panoramiche appartamenti salone, tristanze, biservizi. Vendite AGEP Crispi 14. 42083 S
**A. LOCALI** Crispi Matteotti, vendonsi. AGEP Crispi 14. 42081 S
**A. MUGGIA** primingressi 2 - 3 stanze salone mutuo ventennale vendonsi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 121 S
**A. ROMAGNA** vendesi saloncino, tristanze, biservizi, giardino, garage, cantina. AGEP Crispi 14. 42075 S
**A. VIGNETI** iniziata costruzione complesso condominiale sistemazione giardino, garage. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Vendite AGEP Crispi 14. 42077 S
**ACQUISTO** locale recente già affittato per impiego dieci milioni. Cassetta 21067 S, SPI.
**ACQUISTO** contanti appartamento 1-2-3 stanze da restaurare. Tel. 415635, ore pasti. 42187 S
**ACQUISTO** appartamento 2/3 stanze nuovo oppure costruzione offerte Cassetta 42111 S, SPI.
**AFFITTASI** o vendesi magazzino Navali 33 tel. 790122. 21720 S
**APPARTAMENTI** primingresso zona Cacciatore, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina vendonsi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 120 S
**APPARTAMENTO** zona GARIBALDI, 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42185 S
**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno bagno tutti comfort moderni poggiolo, vendo. Telefono 64436. 42181 S
**APPARTAMENTO** Valmaura 2 camere soggiorno accessori moderni, vendo. Tel. 37915. 42159 S
**APPARTAMENTO** S. GIOVANNI in palazzina 3 stanze cucina ripostiglio, doppi servizi terrazza garage giardino, vende contanti 3.450.000, rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42185 S
**ATTICO** bistanze centrale e tristanze via Linfe nuovi liberi vendonsi, Amministrazione in piazza S. Giovanni 3. 42141 S
**CENTRALISSIMO** vendo appartamento in palazzo signorile 3-4 stanze centralnafta ascensore. Tel. 767993. 42187 S
**COMMERCIALE,** attici panoramicissimi, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, terrazze, posto macchina, MUTUO VENTENNALE 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
**DUINO** stupendo terreno costruibile mq 3200 sul mare servizio strada luce acqua vendesi Carpaneto - Medici 9 Milano 20123. 5472 S
**LIBERO BAIAMONTI,** 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo comfort VENDESI seconda entrata, telef. 730344. 42175 S
**LOCALE** vendesi o affittasi in zona sprovvista negozi alimentari Cassetta 42061 S, SPI.
**L'ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 tel. 38102 offre ai suoi clienti appartamenti PRIMINGRESSO tutti comfort, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto macchina, cantina SAN PASQUALE, ZONA COMMERCIALE, PICCARDI. Soggiorno, 2 stanze, BROLETTO. SECONDO INGRESSO: SANSOVINO salone 2 stanze; GINNASTICA 4 stanze; STRADA CATTINARA 3 stanze; APIARI soggiorno 2 stanze; PORDENONE 2 stanze; DONADONI 4 stanze; COLOGNA soggiorno 2 stanze; FRANCA salone 3 stanze giardino. 420 S
**MUGGIA.** Attico signorile, stanza, salone, vendesi o permuterebbesi anche con appartamento CORTINA 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
**NEGOZI** appartamenti centralissimi saloni adatti società enti, vendonsi. Telef. 741415. 42151 S
**OCCASIONE** locali appartamenti 2-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento, visitare feriali ore 10-12, 15-17. Tiziano Vecellio 1. 42051 S
**ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE TORREBIANCA piano IV, cucina, 5 stanze, ampia terrazza, telef. 38102. 420 S
**ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE GRIGNANO VILLA 7 stanze, 5000 mq parco, tel. 38102. 420 S
**PER CONTANTI** compero appartamento seminuovo 1-2-3 stanze libero. Tel. 64436. 42181 S
**PRIVATO** compera quartiere primo ingresso stanza cucina ripostiglio confort, paraggi viale D'Annunzio tel. 790122. 21720 S
**SETTEFONTANE** 11.800.000 vendesi AFFITTATO 55.000, cucina, 3 stanze, comforts 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
**STANZA** cucina per magazzino, zona marina, vuota 1.200.000, vendesi. Tel. 793090. 42177 S
**STANZA** soggiorno cucinino bagno centralnafta 6.000.000 trattabili, vendesi. Tel. 793090. 42177 S
**TERRENO** 1000 mq zona confine Lazzaretto, vendo. Tel. 37915. 42159 S
**TRANQUILLO** zona SAN MARCO bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comfort, VENDESI facilitando. Tel. 730344. 42175 S
**VENDESI** terreno adatto weekend occasionissima, tel. 35988, 815356. 21498 S
**VENDESI** villetta Baiamonti 14.000.000 contanti giardino posto macchine telefonare 822094. 42119 S
**VENDESI** 12 km Udine asfaltata fabbricato padronale adattabile appartamenti commerciale rustico. Scrivere Cassetta 18/A SPI UDINE. 5568 S
**VENDESI** libero stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio soffitta casa nuova 5.000.000 mutuo concesso, tel. 823252, ore 10-12. 42087 S
**VILLA VICENTINA** (Cervignano). Complesso residenziale sicuro investimento capitale 8%, week-end tutto l'anno, appartamenti 1/3 stanze, soggiorno, box-auto, riscaldamento, acqua calda a consumo, da 5.500.000 in poi, vendite dirette CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2, Trieste. 46 S
**VILLINO** nuova costruzione in Carso, vasto parco, vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 119 S
**Z. ROZZOL** prossima consegna, vendiamo bellissimi appartamenti con finiture di pregio, disponibile attico con mansarda. Impredil, S. Francesco 11, tel. 790582. 72280 S
**Z.Z. OPICINA,** via Nazionale, di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telefono 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, giorni festivi 11-13. 41618 S